ULTIMISSIMA EDIZIONE

NUOVA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XII - Num. 147
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43-943 al 45-949

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
21-22 Giugno 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso M, tel. 43-039, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. 11 mil. in una col.: Avv. comm. L. 300 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fest. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fest. 300 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fest. 500) la linea - Pubbl. sono.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1350): ITALIA: anno L. 3900, sem. L. 1900, trim. L. 1000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 15.700, sem. L. 7000, trim. L. 3500. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Le consultazioni al Quirinale

Proseguono i colloqui con i rappresentanti dei gruppi parlamentari - Essi si concluderanno lunedì con le udienze agli ex presidenti della Repubblica, Einaudi e De Nicola - Sicuro l'incarico a Fanfani per un governo di democristiani e socialdemocratici - I nomi dei candidati dei due partiti ai vari dicasteri

Roma, sabato sera.

Fra stamane e questo pomeriggio il presidente Gronchi completa le consultazioni con i rappresentanti dei gruppi parlamentari; la giornata di domani sarà dedicata dal Capo dello Stato a riordinare gli appunti, a confrontare i vari suggerimenti che egli ha ricevuto dagli esponenti politici; lunedì riceverà gli ex-presidenti della Repubblica Luigi Einaudi ed Enrico De Nicola, e con loro tirerà le somme per la formazione del nuovo governo. E' ormai sicuro che l'incarico sarà affidato a Fanfani, con l'impegno di tentare la costituzione di un governo fra socialdemocratici e democristiani. Lo stesso Fanfani, che si trattiene un quarto d'ora più del previsto, ieri, nello studio del presidente Gronchi, dopo il colloquio ebbe a dire ai giornalisti: «Voi seguite la cronaca delle attività dei vari partiti e quindi sapete già da dieci giorni press'a poco le idee della DC».

Quelle idee hanno avuto conferma e sostegno stamattina, dopo il voto favorevole del Comitato centrale socialdemocratico che ha approvato la partecipazione del PSDI ad un governo bipartito sulle basi dei diciannove punti programmatici dettati l'altro giorno da Saragat. Perciò, le dichiarazioni degli uomini politici che si sono succeduti oggi nelle consultazioni al Quirinale non hanno avuto eccessiva importanza. Sono servite piuttosto come elementi di conferma e per una indicazione generica di quello che pare già praticamente deciso.

Gli odierni colloqui

Stamane, le consultazioni sono state riprese alle 10,30 con il presidente del gruppo misto del Senato, Franza. Dopo mezz'ora è stato ammesso nello studio di Gronchi il presidente del gruppo misto della Camera, Roberti. Successivamente sono stati ascoltati i due presidenti dei gruppi monarchici, Lauro e Covelli, ed il socialdemocratico Simonini. Le consultazioni della mattinata sono state concluse con il colloquio con il senatore Nenni (p.s.l.) presidente del gruppo socialista del Senato.

Nel tardo pomeriggio Gronchi riprende ricevendo per primo Nenni, quindi sarà la volta di Zanotti-Bianco, che è il vice-presidente del gruppo misto del Senato, in sostituzione del sen. Jannaccone, indimposto, ed infine, con il repubblicano Macrelli, presidente del gruppo misto, si concluderanno le odierne consultazioni.

Qualche interesse potrà avere per il presidente Gronchi quest'ultimo colloquio, in quanto avviamente Macrelli gli porta il pensiero dei deputati repubblicani che avrà il suo peso nella formazione della maggioranza governativa. Pur non essendo, infatti, determinanti, i sei voti dei deputati repubblicani possono contribuire a garantire quel margine di maggioranza sufficiente perché il governo bipartito abbia una maggiore tranquillità. Comunque la decisione definitiva dei repubblicani sarà presa nel corso di una nuova riunione di direzione alla quale interverranno anche i parlamentari che non ne fanno parte. La «Voce Repubblicana» ha annunziato che questa decisione sarà presa dopo che sarà noto il programma del nuovo governo, il che potrebbe essere altrimenti. Quanto ai diciannove punti di Saragat, vi è stata trovata qualche «ambiguità», in quanto vi sarebbero troppi «adeguamenti» a questo o a quel problema, il che farebbe pensare — secondo i repubblicani — ad una volontà dei socialdemocratici d'acconciare il loro programma a quello della d.c. Alle stato attuale si ha insomma l'impressione che i repubblicani si orientino verso l'astensione, salvo a rivedere il proprio atteggiamento dopo il congresso che terranno in autunno.

Le preoccupazioni dei repubblicani non sembrano tuttavia avere una grande consistenza. Saragat replicando ai vari oratori intervenuti nel dibattito al comitato centrale del suo partito, ha detto in sostanza: «L'importante è che il governo da noi proposto sia un governo che affronti i problemi sociali con la volontà di risolverli. Si tratta di un tentativo coraggioso, al quale non abbiamo il diritto di opporci».

I 19 punti di Saragat

Certo, i socialdemocratici non hanno alcuna voglia di far da comparse nel futuro governo bipartito, ma pensano di «condizionare» saldamente l'attività ministeriale ad una vasta politica sociale, che del resto trova consenziente Fanfani che si riguarda vincerà senza troppa fatica le diffidenze della sua destra, per altro ridotta di numero e di consistenza dopo che Andreotti si è detto pronto a collaborare con il segretario della d.c.

Quanto all'estrema destra, naturalmente i monarchici parlano dei 19 punti di Saragat come di un programma «spavaldamente marxista» ed i missini intravvedono addirittura un «sì» di Togliatti su un governo aperto a sinistra.

Il leader comunista, nelle dichiarazioni fatte dopo il colloquio con Gronchi, ha si accennato alla necessità d'attendere il programma prima di pronunziarsi, ma questo non vuol dire affatto che egli si prepari a fare verso il governo bipartito il «salto della quaglia», per scavalcare Nenni. Tanto più che nel documento finale del comitato centrale del p.c.i. i «carristi», con l'appoggio di Busso, sono riusciti ad inserire la possibilità di «incontri fra p.s.i. e p.c.i. su problemi ed argomenti concreti». Nenni, che aveva parlato in termini non equivoci dei rapporti fra i due partiti dell'estrema sinistra, ha dovuto, in sostanza accettare questo compromesso, perché la sinistra controlla ancora saldamente il comitato centrale, ed il congresso straordinario è ancora lontano: non si sa se si terrà in autunno, come spera Nenni, o nella prossima primavera, come si augurano i «carristi», che cercano intanto di riordinare le file e di trovare nuovi aderenti alle loro vecchie tesi.

I liberali decidono oggi il proprio atteggiamento nel loro consiglio nazionale che si è aperto con una relazione di Malagodi. Essi, ovviamente, saranno all'opposizione, ma Malagodi ha lasciato intendere che non si tratterà di una opposizione preconcetta, bensì caso per caso, ogni volta che si tratterà di pronunciarsi sui fatti concreti.

L'assegnazione dei dicasteri

Conclusasi martedì o mercoledì, con l'incarico a Fanfani, la crisi di governo, si passerà subito alla formulazione del programma, che dovrà essere compilato d'accordo fra d.c. e p.s.d.i.; come si è detto, non vi dovrebbero essere serie difficoltà. Si procederà, poi, alla scelta degli uomini e degli incarichi. Oltre alla vice-presidenza per Saragat, che avrà una effettiva direzione nella vita del Gabinetto, ai socialdemocratici andranno tre dicasteri dei quattro che il p.s.d.i. ha chiesto, probabilmente quello delle Finanze, che sarà affidato a Preti, quello del Lavoro, al quale ritornerà Vigorelli, e quello della Marina Mercantile, o di altro dicastero tecnico, al quale dovrebbe andare Ariosto.

Per i democristiani, Fanfani avrebbe voluto fare molta aria nuova, ma dovrà pur fare i conti, si dice, con gli esponenti delle correnti. Alcuni ministri rimarranno, comunque, al loro posti: Tambroni, agli Interni, Togni ai Lavori Pubblici, Gonella alla Giustizia, Angelini ai Trasporti. Anche alle Partecipazioni Statali dovrebbe rimanere Bo, a meno che Bo non vada all'Industria o alla Cassa del Mezzogiorno. Tuttora in discussione è il dicastero degli Esteri, per il quale, secondo varie voci, il nome più quotato sarebbe quello di Segni. Per Andreotti si parla del Tesoro. Fra i nomi dei nuovi ministri si fanno quelli di Magrì, Sullo, Folchi e Maxia. Gli esclusi sarebbero Pella, Medici, Zotta, Gava e, forse, Moro. Gui e Campilli se ne sono già fuori. Carli era un indipendente di orientamento liberale e per lui, ovviamente, non c'è più posto in un ministero presieduto dall'on. Fanfani.

Pellecchia

Prima tappa della luna di miele della principessa Torlonia

Sandra e lo sposo sono in viaggio verso Venezia dopo una sosta a Cervia

Dapprima decisi di recarsi a Capri, hanno improvvisamente cambiato itinerario: sono arrivati sulla costa adriatica ieri sera - La giovane era molto stanca e temeva i fotografi - Un turista tedesco l'ha scambiata per un'attrice del cinema e le ha chiesto un autografo, che Sandra ha rifiutato - Una cena fredda e due bottiglie di champagne - Stamani si sono rimessi in auto e sono ripartiti per il nord

Cervia, sabato sera.

Clemente e Alessandra Torlonia Lequio sono giunti in auto ieri sera alle 20, diretti all'Albergo «Internazionale» di Cervia. Lo sposo era al volante ed accanto a lui la giovane sposa nascondeva parte del volto dietro un paio di grossi occhiali neri e aveva il capo fasciato da un fazzoletto annodato alla contadina. Il proprietario dell'albergo è un romano; egli ha immediatamente riconosciuto la coppia «segreta»; la notizia dell'arrivo dei due sposi si è subito diffusa e ha provocato un fremito di curiosità e di eccitazione in tutto l'albergo. L'«Internazionale», in questa stagione è ormai tutto esaurito. L'arrivo dei Lequio non era stato preannunciato, ma una stanza — numero 126 — prenotata dalla contessa Czachi, era rimasta libera, per una notte e il proprietario l'ha ceduta agli sposi dopo aver loro tuttavia un mazzo di giacinti. E' una grande stanza dipinta di celeste pallido con una finestra che si affaccia ad angolo, sulla piazza e sul mare.

Alessandra Torlonia ha detto di essere molto stanca: «Per favore — ha aggiunto — mi raccomando di non avvertire giornalisti e fotografi. Ci hanno già dato a Roma, stamane, una caccia spietata e non vorrei che arrivassero anche qui».

Clemente Lequio aveva consegnato al bureau il proprio documento di riconoscimento e la patente della moglie. Al mattre ha detto: «Avevamo deciso in un primo tempo di recarci in viaggio di nozze a Capri, ma poi abbiamo cambiato itinerario». Alcuni turisti tedeschi nell'albergo hanno scambiato la principessa, circondata dalla attenzione generale, per una diva del cinema; un tedesco anzi ha chiesto ad Alessandra un autografo che è stato cortesemente rifiutato. I coniugi si sono ritirati nella loro stanza e dopo una ventina di minuti hanno chiesto di cenare in camera. Sono state servite loro pietanze fredde da un maggiordomo svizzero, che ha anche stappato due bottiglie di spumante. A cena terminata, Clemente Lequio ha chiesto telefonicamente la sveglia per le 8. Alla domanda del portiere se fossero partiti l'indomani, Clemente ha risposto: «Non so, ma è molto probabile che proseguiremo per Venezia».

Verso le 22 la principessa ha provato a chiamare telefonicamente Roma, ma nessuno ha risposto al numero desiderato.

Questa mattina Sandra e Clemente hanno lasciato l'albergo e sono partiti in direzione di Ravenna. Si erano alzati alle 8 precise, e sono apparsi poco dopo nella hall riposati e sorridenti. Si sono dimostrati affabili: prima della partenza, che ha avuto luogo alle 11, essi hanno stretto la mano a tutto il personale. I giornalisti, che li attendevano davanti all'albergo, li hanno poi fotografati a lungo ed essi hanno pazientemente aderito ad ogni loro richiesta.

I due sposi non hanno fatto colazione stamane, si sono limitati a bere due tè. Subito dopo Clemente Lequio, essendo il tempo nuvoloso, ha messo personalmente la capote alla sua auto sportiva; ha caricato quindi le tre grosse valige ed ha controllato i livelli dell'olio e dell'acqua nel motore. Poi la coppia è partita.

r. z.

Alessandra col padre principe Torlonia al recente concorso ippico in piazza di Siena (tel.)

La felicità del matrimonio d'amore è offuscata in Alessandra Torlonia dal contrasto con la sua famiglia. (Telef.)

Verso il perdono del padre

Don Alessandro, dopo l'amarezza dei primi momenti, si sarebbe lasciato convincere dalla consorte che ieri aveva avuto un breve incontro con la figlia - Il racconto della fuga e della cerimonia fatto da un'amica di Sandra, l'attrice Bianca Maria Fusari

Roma, sabato sera.

Alessandra Vittoria e Clemente Lequio sono da ieri a Cervia, circondati da una popolarità improvvisa; sono i «personaggi del giorno». Si conoscono ormai, tutti li seguono da vicino e da lontano. Le vicende dopo il contrastato fidanzamento e il matrimonio «segreto» dalle tinte romantiche e avventurose. Mezzo mondo sa del loro amore e della loro decisione nel giungere ad ogni costo a coronarlo degnamente. I grossi settimanali si disputano a colpi di biglietti di banca le «esclusive» sui servizi fotografici fatti al momento della partenza da Roma.

In luna di miele Alessandra e Clemente, l'attenzione si sposta sul principe Alessandro Torlonia e sul suo atteggiamento nei confronti della figlia. Per fortuna sembra che le acque si stiano placando. L'avvocato Luigi Buccarelli legale di famiglia, con quella sua dichiarazione ha fatto intendere che don Alessandro ha fondo si è arreso al fatto compiuto e non intende prendere misure di sorta contro una figlia tanto tenace nei suoi desideri: «Sono stato costantemente vicino — ha detto l'avvocato —, in queste ultime quarantott'ore, alla famiglia Torlonia. Sono stato testimone di ansie e di conversazioni che, sul piano umano, sono del tutto identiche a quelle che in circostanze analoghe avverrebbero in ogni famiglia italiana. E' bene aver presente questo per evitare di falsare un fatto che rientrando nella normalità è perfettamente sano».

La dichiarazione è venuta in pratica a confermare le voci intorno al perdono ormai deciso dal principe padre, il quale aveva accolto con comprensibile amarezza la prima notizia della fuga della figlia e del suo matrimonio. Don Alessandro in sostanza sarebbe giunto a vedere la cosa come impossibile a chi gliela ha comunicata la prima volta; poi, convinto, avrebbe reagito violentemente, minacciando i suoi futuristi, ed escludendo qualsiasi perdono per Alessandra. Ma è intervenuta donna Beatrice, sua moglie. Essa ha visto una figlia dopo le nozze — si dice in una località fuori Roma — e in fondo in fondo non l'avrebbe disapprovata. Dopo un colloquio col marito, quasi da mettergli di vincere l'ira dei primi momenti; e sembrato infatti molto calmo e ieri sera, parlando con alcuni intimi, si è lasciato andare addirittura a commenti scherzosi sull'argomento, fino a piangere ad un confronto fra il proprio matrimonio e quello di Alessandra. Donna Beatrice di Borbone avrà forse ricordato a suo marito che anni si sposarono in circostanze se non proprio simili, abbastanza analoghe? E' dunque vicina la pace in famiglia. Stamane una comunicazione è giunta da Cervia, gli sposi dicono di star bene, di essere in ottime condizioni fisiche e morali e «terribilmente» felici.

Complice l'attrice

Inutile aggiungere che i principi Torlonia rifiutano recisamente di ricevere qualsiasi giornalista si presenti a chiedere udienza; per loro è la pubblicità intorno alle vicende familiari è durata anche troppo». L'unica dichiarazione avuta da un membro della famiglia è la seguente, pluttosto generica data le circostanze: «E' stato il colpo di testa di una ragazza romantica». La principessa era diventata in questi ultimi anni più riservata del solito. Contrariamente a quanto si crede, essa è una ragazza molto sensibile e insofferente della vita mondana. Aveva avuto un paio di fidanzamenti in compagnia di un tempo, con la quale aveva partecipato a diciotto anni alla famosa rivista «Il bel Tevere blu». Anche nell'altra famiglia, quella del generale piemontese Tommaso Lequio, la notizia del matrimonio nella chiesetta di San Nicola, alle prime luci del mattino, è giunta di sorpresa. Il generale si è sempre mantenuto distaccato degli avvenimenti, ma una figlia, accanto alle stupore del padre, ha aggiunto: «Che si arrivasse alle nozze sembrava ormai pacifico, data la estrema decisione manifestata dai due innamorati; non non pensavo però che fosse così presto».

Un racconto interessante sulla conclusione nuziale sulla preparazione e sullo svolgimento della «notte di fuga» è quello di Bianca Maria Fusari. E' stata infatti la compagnetta della giovane attrice, molto amica di Alessandra Torlonia, a permettere che tutto si svolgesse regolarmente, nella piccola chiesa di via dei Prefetti, dinanzi a don Mario De Filippis, il giovane missionario dell'Ordine degli Oblati che ha benedetto l'unione di Sandra e Clemente consacrandola dinanzi a Dio e rendendola valida per le leggi degli uomini. Bianca Maria Fusari, dopo aver negato tenacemente fino a ieri sera, ad un certo punto non ha retto alla tensione nervosa e alle insidie dei giornalisti. Una parola, una battuta dopo l'altra è venuta fuori tutta la parte più emozionante della storia.

Giovedì sera in casa Torlonia non si parlava di nozze; le acque sembravano ancora calmate e così nessuno aveva impedito ad Alessandra di accettare un invito. Alle 5,30 circa della notte la principessa è arrivata a casa di Bianca Maria Fusari, in via Federico Cesi, e lo ha chiamato capitando fino alle sette del mattino. Con lei era Clemente. I due portavano una intera serie di valigie. La giovane Torlonia appariva molto lieta ma perfettamente conscia di quello che stava per fare. Bianca le aveva messo a disposizione la sua stessa stanza: una camera piccola ed elegantissima, con i muri bianchi ai cui spiccano due miniature e una riproduzione di una Madonna del Mantegna.

Nessuno ha dormito, la notte scorsa, nell'appartamento al quinto piano di via Cesi. Sandra, dopo aver cercato invano di prender sonno, si è alzata ed è andata in un salottino a discorrere con l'amica; la mano di tre ore ha fumato un pacchetto di sigarette americane. Ha rifiutato di mangiare qualcosa: diceva di avere lo stomaco chiuso, la gola stretta, nonché un goccio di whisky è riuscito a calmare quell'ansia.

Semplice brindisi

Verso le 5 del mattino è giunta una delle sorelle Fontana, titolare della nota sartoria romana, con una delle sue assistenti, che portava l'abito che la principessa avrebbe indossato durante la cerimonia. Sandra continuava ad avere paura, soprattutto per le possibili reazioni di suo padre. Verso le 6,15 giungeva alla casa di Bianca Maria Fusari il promesso sposo. Egli era stato alla chiesa per avviare della cerimonia il rettore, lasciando i due testimoni a sbrigare la piccola formalità. Ma non gli è stato concesso di vedere la fidanzata, per una vecchia usanza romana. Clemente è quindi ritornato alla chiesetta ad attendere.

Alle 6,30, due macchine lasciavano via Cesi: la «600» azzurra di Bianca, che portava la principessa, e la «Giulietta» della Fontana, che aveva con sé l'assistente e la zia di Bianca, Noemi Manacelli. Dopo il matrimonio le nove persone che, compresi gli sposi, hanno partecipato alla cerimonia, uscite dalla chiesa venivano servite da due camerieri in smoking e sbadigli in un bar di via Cola di Rienzo. Una coppa di champagne e tutti sono poi tornati a casa della Fusari. Di qui, infatti, Sandra e Clemente, cambiati d'abito, sono partiti su la «Triumph» bianca dello sposo per il viaggio di nozze. E solo a questo punto un fotografo fortunato è riuscito ad entrare in azione, consumando pellicole su pellicole.

Clemente e Sandra, soltanto da pochi amici, partivano così per la loro felicità, conquistata contro tutte le opposizioni.

Giorgio Nani

Nonostante la formula di regolarità-velocità

Due morti alla Mille Miglia

Nel tratto cronometrato Nave - Colle S. Eusebio, poco dopo il via, i bresciani Mora-Zerneri escono di strada - I piloti deceduti all'ospedale di Gavardo - Altro incidente nello stesso punto

BRESCIA, sabato sera.

La Mille Miglia edizione 1958, nonostante la nuova formula «ridotta» appositamente studiata per limitare i pericoli della competizione, si è iniziata con una tragedia. Due piloti infatti, a bordo di una «Giulietta», sono usciti di strada all'inizio del primo tratto a cronometro in salita Nave-S. Eusebio, nei pressi di Caino e sono rimasti feriti nell'urto. Trasportati all'ospedale di Gavardo i due sfortunati concorrenti, Lino Mora e Paolo Zerneri, sono deceduti.

La gara bresciana si è iniziata alle 6,30 in punto con la partenza della macchina «Ferrari» pilotata da Taramazzo. Durante la partenza, che si sono succedute ad intervalli regolari, la pioggia è caduta quasi ininterrottamente. Alle 7,26 la sciagura. La macchina di Mora-Zerneri, per cause ancora imprecisate, ha sbandato ed è uscita di strada, capovolgendosi. I

CRONACA CITTADINA

Riuniti a Strasburgo i 142 deputati europei

La sede del Mec è all'esame dell'assemblea parlamentare

Stamane si è discusso sulla procedura da seguire per la scelta fra le città candidate - La designazione definitiva spetterà al Consiglio dei Ministri degli Esteri - La delegazione italiana non ha ancora fissato la linea da seguire - Un invito del sen. Guglielmone a non rinviare il voto

Il nostro inviato ci telefona da Strasburgo:

La discussione nell'Assemblea parlamentare europea di Strasburgo per la scelta della città sede delle Comunità, si è iniziata stamane col rapporto del relatore ufficiale on. Kopf (democristiano tedesco). Egli, come già abbiamo illustrato stamane nella edizione de «La Stampa», ha proposto che ognuno dei 142 parlamentari indichi su un'apposita scheda i nomi di cinque città candidate in ordine di preferenza: ciò allo scopo di arrivare alla designazione di una favorita e, al tempo stesso, all'indicazione di altre da tenere in considerazione. Contro, si è subito pronunciato, a nome del gruppo socialista, l'on. Lapie, il quale ha chiesto una votazione pura e semplice: la graduatoria risultante indicherebbe di per sé la «vincente» e le piazzate».

Ciò fra i due metodi una differenza che appare subito chiara, vista la parte italiana: col primo, i nostri parlamentari potrebbero indicare tutti e due le nostre città dando la preferenza o a Milano o a Torino; col secondo la delegazione indicherebbe di nuovo a puntare su una sola, con esclusione dell'altra.

L'Assemblea dovrebbe in serata. Quanto alla delegazione italiana, essa non ha tenuto ufficialmente la preannunciata riunione per discutere sulla nostra candidatura: l'atmosfera di intesa che ieri sembrava essersi creata — e avevamo riportato in proposito, nell'edizione del mattino, le capziose dichiarazioni degli onorevoli Guglielmone e Rubinacci — non si è più avvertita stamane, tanto che si è deciso di passare senz'altro nel pomeriggio alla votazione (che si rivelerebbe, secondo indiscrezioni raccolte nella mattinata, a favore di Milano, salvo imprevedibili sorprese).

Si vedrà dopo, secondo il metodo che l'Assemblea sarà adottato, se accordare alla vincente solo una priorità scrivendo sulla scheda in linea subordinata anche il nome dell'altra, o se [illegible] tutti i voti sulla prescelta.

Il dibattito parlamentare di stamane è stato aperto dal sen. Guglielmone come presidente della commissione per i problemi istituzionali. Con un lungo discorso il senatore ha invitato l'assemblea a non procrastinare o a prendere senz'altro una decisione anche a costo, per i sostenitori di alcune candidature, di affrontare i necessari sacrifici.

Egli ha ricordato in proposito l'esempio dei sacrificio che quarantaquattro anni fa affrontò Torino rinunciando a essere capitale a favore di Firenze prima e di Roma dopo. E' intervenuto anche nel dibattito un altro rappresentante italiano, l'on. Scelba, il quale ha proposto la tesi che la nuova sede non debba in nessun caso essere posta in una città che sia già capitale in quanto l'attività europea potrebbe essere soffocata da quella nazionale. Il parlamentare ha sostenuto inoltre l'opportunità che la nuova sede venga posta in una zona che possa essere trasformata in un distretto internazionalizzato europeo.

Il dibattito continuerà per tutto il pomeriggio e si prevede anche in seduta notturna. L'Assemblea dovrebbe pronunciare il suo voto lunedì. Come è noto, il giudizio non avrà valore definitivo ma soltanto indicativo; la designazione della capitale del Mec spetterà, infatti, al Consiglio dei Ministri degli Esteri che si riunirà il 1° luglio a Bruxelles.

All'apertura dell'assemblea il presidente Schumann aveva invitato i delegati ad ascoltare in piedi alcune sue parole di omaggio per Imre Nagy, per il gen. Maleter e per gli altri rivoluzionari ungheresi.

Schumann ha definito la loro condanna legalizzata «un vero e proprio assassinio, perpetrato con freddezza». «Si tratta di un episodio particolarmente amaro — ha proseguito Schumann — nel lungo martirio del popolo ungherese. Per dimostrare la nostra solidarietà umana e di europei, formuliamo solenne protesto contro questa [illegible] soppressione che mina le basi della civiltà». L'Assemblea ha osservato un minuto di silenzio.

Giovanni Giovannini

Domani giornata della Scuola materna

Uno spettacolo al Carignano per documentare i risultati del libero insegnamento

Domattina, alle 10,30, al Teatro Carignano, per la manifestazione organizzata in memoria del grande educatore Ferruccio Aporti, il creatore della Scuola Materna, di cui domani è «la giornata», i bimbi dai 3 ai 6 anni, di tutte le scuole di Torino con recitazioni, canti, esercizi ginnici e perfino con una orchestrina ritmica, daranno alle autorità scolastiche un saggio dei frutti che si ottengono con il moderno criterio di un libero insegnamento.

Ma più che maggiormente conferma i risultati ottenuti con il metodo coniugato fin dal 1828 da Corrado Ilicl, in un suo libro tradotto anche in inglese e tedesco, è la grande Mostra dei disegni e dei lavori in plastica, opera di questi bimbi.

Come gli uomini della preistoria che prima ancora di avere un linguaggio seppero esprimersi con disegni che narrarono ai posteri le loro vita tredi i graffiti delle caverne di Balzi Rossi e di Val Camonica), così questi bimbi. Inviati liberi di adoperare plastilina o creta, tempere, pastelli, matite, ecco fu colorato che straccano a incollano sul disegno (alcuno quest'ultimo che non disdegnano neppure certi pittori di avanguardia), raccontano con efficaci pieturine o dipinti, favole, episodi di storia, religiosi, sogni compresi e di spiaggia, giochi, tutto ciò che è rimasto impresso nella loro memoria.

Era ad Ivrea il feritore della signora Levi

Lavoravano assieme poliziotto e bandito

Mario Locatelli credeva di essere ormai al sicuro

Il funzionario della Mobile si era fatta assumere dalla ditta in cui era manovale l'uomo che cercava

Sui tavoli degli uffici della Squadra Mobile per un anno intero è rimasta in evidenza una pratica «inevasa». Riguardava la rapina compiuta il 23 marzo 1957 in danno della signora Ines Fnà, di 62 anni, moglie del prof. Guido Levi, assassinata nel proprio alloggio di via Amedeo Peyron. 25 da due sconosciuti che dopo averle impedito di consegnare loro gioielli e denaro, si decisero a fuggire, la colpirono con il calcio della rivoltella ferendola al viso ed al capo.

Il coraggioso comportamento della signora Levi che riuscì a invocare aiuto affacciandosi ad una finestra, mettendo in fuga i delinquenti. Alla polizia non rimasero altre traccie che una scatola di cartone con il marchio di un negozio di bocconi, ed un tacchino ai cui uno dei rapinatori aveva accitin poche parole. Nel fuggire precipitosamente i due avevano abbandonato gli oggetti non pensando di fornire agli agenti una pista sicura.

La pratica messa subito da un tavolo all'altro e questo suo peregrinare era dovuto ad un febbrile lavoro che la Squadra del dottor Sparra stava svolgendo per venire a capo del difficile caso. L'indizio rappresentato dal marchio stampato sulla scatola di cartone riusciva attribuito alla notte mese. La si mostrava al proprietario del negozio, ed egli riusciva a stabilire il periodo di tempo in cui l'aveva venduta. Era certo che contenesse una bonetta di coccodrillo ma non riusciva a ricordare l'aspetto dell'acquirente. Ogni tanto un agente della Mobile si recava dal commerciante per domandargli se aveva finalmente ricordato la fisionomia dell'acquirente.

Rimaneva un'ultima speranza: un giovane del passato burrascoso che da qualche tempo si era messo sulla giusta via e lavorava dal dicembre scorso presso una impresa di lavori stradali di Ivrea: Mario Locatelli, di 22 anni, abitante con la madre in via Pianezza 79. Il brigadiere Sestini si recava assumere dall'impresa come manovale e sotto questo mentito spoglie diventava compagno dei Locatelli.

Per una settimana gli lavorava a fianco, gli parlava, abilmente lo portava alla confidenza. Il Locatelli ieri mattina al tradivo confessando il suo trascorso di cui, peraltro, diceva di pentirsi. Mezz'ora dopo era arrestato e, reo confesso, inviato alle «Nuove».

Tragedia a bordo di un'automobile stamane nella discesa di Exilles

Si uccide contro la montagna per non piombare nel burrone

I freni non funzionano: il guidatore avverte il pericolo e cerca scampo verso la parete rocciosa che fiancheggia la strada - Nell'urto il volante gli sfonda il torace - Il compagno di viaggio illeso

Un automobilista è rimasto ucciso stamane, sulla strada della Val di Susa, in una manovra disperata per fermare, contro la roccia della montagna, l'auto rimasta senza freni. Il suo compagno di viaggio è rimasto salvato, quasi illeso, ed ha potuto raccontare il fulmineo, drammatico episodio, avvenuto alle 6,10.

La vittima è un impresario edile di Cesana, Domenico Bussone, di 46 anni, ivi residente in via Roma 26; il secondo viaggiatore dell'auto, Mario Allard, di 35 anni, abita anch'egli a Cesana, in via Casermette 5. Stamane la vettura, guidata dal Bussone, stava percorrendo la «statale del Monginevro» in direzione di Susa e di Torino, proveniente da Cesana. La sciagura è avvenuta in una discesa abbastanza ripida e con frequenti curve, nei pressi del punto in cui le disastrose alluvioni del giugno 1957 interruppero la strada «statale», costringendo l'A.N.A.S. a costruire una deviazione secondo un nuovo tracciato.

«Scendevamo ad andatura normale, anche se un po' sostenuta — ha dichiarato l'Allard. — Ad un tratto ho visto il Bussone impallidire ed urlarmi che i freni non rispondevano più». La macchina era ormai a distanza abbastanza breve da una pericolosa curva: se il guidatore avesse perso il controllo della guida nell'affrontarla l'auto sarebbe precipitata nella scarpata, con un volo pauroso e con pochissime speranze di salvezza per coloro che vi erano sopra. Il Bussone dovette capire il pericolo e decise, con sangue freddo, che era meglio tentare di fermare gettandosi contro la parete rocciosa.

«Lo vidi sterzare decisamente a sinistra — prosegue il racconto dello scampato — verso la montagna. Mi gridò ancora di stare attento, di tenermi, poi andammo a sbattere in pieno contro la roccia. L'urto era violentissimo: il Bussone infatti non aveva avuto il tempo di ridurre la velocità servendosi del cambio marce o del freno a mano e forse non aveva pensato, in quegli attimi angosciosi, di tentare anche questa [illegible]».

Il piantone del volante di guida colpiva in pieno il petto del guidatore provocando un'emorragia interna che, nel giro di tre quarti d'ora, doveva condurlo alla morte. Un'auto di passaggio portava i due uomini all'ambulatorio di Chiomonte; per il Bussone tutte le cure del medico dott. Alnardi erano purtroppo vane e lo sventurato spirava pochi minuti dopo il ricovero. L'Allard invece è stato medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni per lievi ferite al viso e ad un ginocchio.

I carabinieri di Chiomonte, dopo aver ricostruito l'incidente in base alla drammatica testimonianza dello scampato, hanno provveduto a far recuperare, con una operazione difficile e complessa, l'auto sfracellata.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +25
MINIMA +18,2

Il Bollettino meteorologico segnala: inoltre: temperat. media (ieri): +18,3; ore 5: +20; pressione mm. 736,1; umidità 70%. [illegible] poco nuvoloso. - Previsioni: Cielo coperto. — Temperatura a Cuneo: max. +25,5; min. +15,8; ore 8: +18

Partenze per le colonie dell'Unione Industriale

Domani alle 12,30 partono da Porta Nuova per le colonie marine di Borgo Vercelli, 280 bimbi, figli di lavoratori dipendenti da aziende industriali della provincia di Torino.

E' questo il primo turno delle colonie organizzate ogni anno dall'Unione Industriale e durerà un mese. Seguiranno altri due turni di uguale durata per cui presso la colonia «La Gioiosa» di Borgo Vercelli potranno essere ospitati oltre 800 bimbi.

Una «harmonie» di beneficenza organizzata dal «Radar Club» di Torino si svolgerà oggi a Villa Sassi dalle ore 17 alle 22. Partecipano i ballerini di Bella Mutter.

Messa per l'Artista — Domani, alle ore 12, in San Tommaso, durante la funzione, spiegherà il Vangelo il Padre prof. Minori.

Echi di cronaca

Il MAGO MARNA che ha sbalordito scienziati di tutto il mondo per la sua doti divinatorie e telepatici riceve per soli pochi giorni a Torino presso l'*Albergo Bologna* in corso *Vittorio* 60, telefono 50-191. Legge scientificamente la mano; indovina tutto passato presente e futuro.

RUBELLI-RUBELLI GRAF DE MATE Cambia da 99.000 lingotti da 56.000, vuole monete *Garibaldi* (scorrifle)

CASARELLA mobili, retaurati, semilisi, mobili usati, garantiti; *via Garibaldi* 1 (telefono 537-707).

Fugge dopo la scuola un bimbo di nove anni

Follia e vigili urbani sono stati mobilitati ieri sera per rintracciare un bambino di nove anni scomparso, ma dopo tutte le ricerche non sono state vane. Il fatto del piccolo Gianfranco Lidino, abitante con i genitori in via Carlo Noè n. 6. Ieri mattina la mamma del bimbo lo aveva accompagnato a scuola; al termine delle lezioni Gianfranco uscì insieme con i suoi compagni, ma non arrivò a casa.

Dapprima i genitori e i familiari andarono a cercarlo presso parenti e amici, senza trovarlo. A tarda sera si rivolsero al Commissariato Borgo Dora a sporgere denuncia. Il ragazzo non è nuovo a imprese del genere: già quattro volte si era allontanato di casa spinto da spirito d'avventura.

L'animale è entrato nello stabilimento seguendo un'automobile

Scompiglio in una fabbrica a causa d'una mucca curiosa

Un'operaia sente un fiato caldo sulla nuca; si volta e si trova davanti alla bestia - Difficile convincerla ad uscire adagio con quella enorme mole, tra i delicati macchinari

Si racconta che un taglialegna del Trentino, smarritosi nei boschi in una notte buia e tempestosa, ebbe la fortuna, quando ormai disperava di ritrovare la strada, di imbattersi in un viandante, il quale senza parlare gli fece segno di seguirlo. Il boscaiolo ubbidì così per ore ed ore, finchè all'alba, e solo allora si accorse che la sua guida non era un uomo ma un orso. Un equivoco in certo modo paragonabile a quello del taglialegna è successo ieri mattina nello stabilimento «Aurora» all'Abbadia di Stura.

Ma è bene procedere con ordine. La fabbrica di pesce affumicato è un edificio isolato, non lontano dalla strada di Settimo. Davanti al portone d'ingresso si stendono i resti di una grande caserma dove pascolano ogni giorno alcune decine di mucche di razza svizzera. Il mandriano per portarle alla pastura passa davanti alla fabbrica. Di solito il portone è chiuso.

Ieri mattina alle 10, nel reparto dello stabilimento dove si controllano e si lucidano i cappucci luminosi delle sigaro, una ventina di ragazze era al lavoro. La operazione procedeva velocemente: ognuna ripassava i cappucci con movimenti quasi meccanici, senza alzare il capo dal tavolo e senza scambiare con le compagne una sola parola. Precisiamo che il reparto si trova al pianterreno e il affaccia sul cortile.

Ad un tratto una delle operaie si sentì battere moltechevolmente su una spalla.

«Non ho tempo — disse senza distrarsi — aspetta un minuto che finisco di contare». Un attimo dopo però percepì lungo la schiena e sul collo una strana, pesante ed umida carezza. Si alzò di scatto indignata, si voltò per schiaffeggiare l'insolente. Ma si fermò cacciando un urlo di terrore. Davanti a lei, con aspetto desolato, c'era una grossa, enorme mucca.

In pochi secondi, rovesciando tavoli e cappucci, in una indescrivibile confusione, le ragazze abbandonarono il lavoro, parte scappando negli altri uffici, parte nel cortile e in aperta campagna. La povera mucca, ritrovatasi sola, tentò di voltarsi per fuggire a sua volta, ma lo stretto spazio fra i tavoli non glie lo consentiva. Cominciò a saltellare per lo spavento e nello stanzone si diffuse il tipico, inconfondibile odore del più comune fertilizzante agricolo.

Erano intanto accorsi alcuni uomini, il capo reparto e uno dei direttori, l'ing. Bormida. La mucca, che aveva nel frattempo bevuto da una bacinella un paio di litri di inchiostro, fu incanalata a rinculoni verso il cortile, e finalmente, a passi di carica, travolgendo a testa bassa davanti al portinaio allibito, riguadagnò i prati.

Si è potuto accertare che era entrata al seguito di un camioncino, essendo il custode non l'aveva veduta. Il mandriano la cercava da un pezzo: «E' una bestia curiosa — ha detto — una volta ha tentato di salire su un pullman di turisti. M'ero quasi convinto che questa volta ci fosse riuscita». Ieri sera mungendola ha avuto una sorpresa. Il latte era asciutto, poi è diventato scuro. L'inchiostro bevuto dalla bacinella era blu-nero, allegrisco, extra fluido.

Inaugurato stamane alla Pellerina e alla Barriera di Milano

Due nuove piscine di tipo olimpionico

Anche una vasca più profonda adatta per i tuffi - Il prezzo del biglietto: cento lire

Due nuove piscine sono state inaugurate stamattina: una al parco Carrara presso la Pellerina, l'altra in via Gottardo angolo via Sempione. Si tratta infatti di impianti modernissimi per cui il comune ha speso complessivamente circa 200 milioni. La vasche sono entrambe di dimensioni olimpioniche (50 metri di lunghezza) e dispongono di ottocento cabine. Al parco Carrara c'è anche una vasca rettangolare profonda cinque metri e mezzo costruita per le gare di tuffi.

Il Municipio ha deciso queste costruzioni per favorire la ricreazione sportiva nelle zone periferiche dove la popolazione è cresciuta in questi anni in misura molto rilevante. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di appena 100 lire. Non lontano dalle piscine (cui è annesso un bar ed un terrazzo con «sdrai» per la cura del sole), vi sono campi da tennis e da football.

Alla cerimonia inaugurale era presente il sindaco avv. Peyron con le maggiori autorità cittadine. Subito dopo i primi bagnanti si sono tuffati nell'acqua dal trampolino e dal bordo della vasca, improvvisando una manifestazione di allegro entusiasmo.

Domani in gara al Valentino nuovo

Imparano sulla motopista che la strada è di tutti

Ottanta motoscooteristi percorreranno un tracciato irto di difficoltà - Come ci si deve comportare in mezzo al traffico cittadino

Da lunedì scorso, «Via Sicura» ha messo in cantiere la seconda manifestazione dedicata all'educazione degli utenti della strada. La prima, di qualche mese fa, è stata l'operazione fari.

Per tutta la settimana i vigili urbani e gli agenti della polizia stradale hanno distribuito a tutti i motociclisti indisciplinati un opuscolo intitolato «Il tuo posto sulla strada». In esso sono contenute in forma chiara e amena, con vignette e disegni, tutte le norme che regolano la circolazione stradale.

Allo scopo di contribuire alla soluzione del problema del traffico, «Via Sicura» in collaborazione col «Lambretta Club», ha indetto per domani anche una manifestazione sportiva riservata ai soli lambrettisti: la Motopista. Essa consiste in una pluralità di percorsi, suddivisi e segnalati con cartelli stradali, che mette a dura prova non soltanto l'abilità di guida del concorrente, la sua potenza del riflessi, la sua padronanza del mezzo, ma anche e soprattutto la conoscenza delle norme e dà la misura del suo «comportamento» di fronte al traffico cittadino.

Il percorso è stato tracciato al Parco Ruffini, al Valentino Nuovo e saranno in gara 80 lambrettisti selezionati su circa 600 accaniti torinesi. Vi parteciperà squadre composte di due concorrenti. La vera novità di questa gara è nell'esame che i concorrenti hanno dovuto sostenere e superare per ottenere ammessi al tracciato finale.

La motopista è un gioco divertente che richiama anche un pubblico numeroso, ma soprattutto un collaudo delle cognizioni di ogni concorrente delle regole del traffico. In cui situazione si va facendo sempre più caotica.

Forzano la serranda e svaligiano la drogheria

Una drogheria di via S. Agostino 36 è stata svaligiata stanotte dai ladri. Il furto è stato scoperto dal proprietario Bernardino Cornua che, recatosi nel negozio per aprirlo, si accorgeva che la saracinesca era stata forzata. Nell'interno c'era un grande disordine e degli articoli mancava molta merce. Pure la cassa era stata forzata e asportato tutto il denaro: circa 140 mila lire.

Cinque borse di pelle, contenenti penne stilografiche e materiale di cancelleria, sono state rubate da una automobile in sosta ieri sera in via Principe Amedeo. Il proprietario dell'auto, targata 361 537260, Ferdinando Vigi, residente a Rolzano, ha denunciato il furto al Commissariato Castello.

Negozi per S. Giovanni

Martedì 24 giugno, S. Giovanni, festa del Patrono della Città, i negozi resteranno chiusi per l'intera giornata ad eccezione dei negozi del settore alimentare e dei fiori, i quali resteranno tutti indistintamente aperti fino alle ore 18.

Per quanto riguarda le tessere settimanali sul tram l'A.T.M. comunica che martedì verranno in parte sbilitte per la festività infrasettimanali: ciò si avrà diritto di effettuare, sarebbe «don» corso a tariffa ridotta ed in ora festiva, «una» corsa normale in qualsiasi ora.

Associazione Alpini — Domani, alle 9, si inaugura la nuova sede dell'A.N.A. di borgo Parella, in via C. Capelli 21. Messa al campo, pranzo sociale e cori alpini.

OGGI DORIA OGGI

RIVIERA DI RIMINI
LA GRANDE SPIAGGIA 25 km. su sabbia vellutata

Rimini Città
Alberghi ecc.
Rimini Marina
Alberghi ecc.
Torre Pedrera
Alberghi Cat.
Viserbella
Alberghi Cat.
Viserba
Alberghi Cat.
Rivabella
Pensioni ecc.
Bellariva
Pensioni Cat.
Marebello
Alberghi Cat.
Riviera
Alberghi ecc.
Miramare
Alberghi ecc.
S. Giustina Mare
Pensioni Cat.

SANTA MARGHERITA LIGURE
COVO DI NORD-EST
RESTAURANT - NIGHT CLUB
SABATO SERA 21 CORRENTE
APERTURA STAGIONE 1958
con
GASTONE PARIGI
ED IL SUO BRILLANTE COMPLESSO
DELL'ASTORIA CLUB DI MILANO
Direz. Rino Scrigna
Prenotazione tavoli - Telef. 82-68

COLD CREAM NUILIA ai petali di rosa
...dai fiori freschi la linfa vitale della pelle...
Laboratori CASTAGNOLI Torino

Per nuova ambientazione locali la Ditta
BERTOLINO VIA XX SETTEMBRE 22
SALDA TUTTI GLI ARTICOLI A PREZZI DI COSTO
MAGLIERIA FILO E LANA
COSTUMI DA BAGNO - BIANCHERIA INTIMA

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-034

SPETTACOLI

REPOSI
GORDON SCOTT
ROBERT BEATTY
Tarzan e il Safari perduto
Eastmancolor Technicolor M.G.M.
Grande successo!

ARISTON
ULTIMI 2 GIORNI
del CinemaScope a colori
La lunga estate calda
con JOANNE WOODWARD
P. Newman - A. Franciosa
INGRESSO L. 300

BAR VARESIO RISTORANTE
Piattini freddi Valentino tel. 682-533. Pranzi, Rinfreschi casalinghi. Spuntini piccanti dopo mezzanotte

GAY DANSE ESTIVO
Locale attrezzato per qualsiasi tempo. Orch. Boccaccio ore 21.

L'erede

Anche la natura, si vede, ha le sue bizzarrie: ché Clementino — anzi Clementino, come si diceva allora — era un ragazzo d'intelligenza pronta, vivace, più che l'età non comportasse, e poi, tutt'a un tratto, si è rivelato, insignificante, uno qualunque insomma, se mai al di sotto della mediocrità.

Scherzi davvero del caso! Tutti avremmo giurato che quello sarebbe diventato un grand'uomo, scienziato o professionista, anche perché, durante gli studi, non c'era davvero chi lo battesse fra i suoi compagni. Se si doveva addurre un modello per talento e per operosità, per serietà in genere, a chi si ricorreva se non a lui? Il suo corso liceale, dicevo, fu brillante; ma ancora di più quello universitario. E poi, un giovane senza arie, senza pose, che attirava simpatia e si faceva davvero voler bene. Tanto bene che una sua zia, sorella del babbo — un'anziana zitella, ricchissima, perché, in grazia dell'esser rimasta ragazza, aveva avuto in eredità dal padre l'intera quota disponibile — lo volle con sé. Era sola, e nessuna compagnia poteva desiderare meglio di quella del nipote.

Questa idea doveva essersi maturata mentre il ragazzo frequentava l'università, e qualche accenno già s'intravedeva, almeno, nei discorsi coi genitori. I genitori, per la verità, non erano proprio a disfarcarsi da questo figliuolo, anche perché lui era il migliore di tutti i suoi fratelli, tre maschi e una femmina; e a un padre e una madre, si capisce, dispiace perdere la parola casa. Ma come si fa a dire di no, a inimicarsi la zia zitellona? Clementino, intanto, si sarebbe laureato; poi avrebbe deciso sul da farsi. Ma ormai era questione di tempo e di forma: già si sapeva dove Clementino sarebbe andato. La conferma ufficiale si ebbe durante il pranzo in onore del laureato — un laureato ventenne, che, per la sua età, rappresentava un'eccezione. Al momento del brindisi, la zia zitella si alzò, pronunziò il suo discorsino e concluse: «Brindo alla tua felicità e alla tua salute, Clementino caro, nella speranza che l'una e l'altra prospereranno in casa mia, al mio fianco». Rispose il genitore: «Per quanto riguarda noi, me e sua madre, accogliamo il voto della nostra cara sorella, felici per la felicità di Clementino». Clementino non pronunziò discorsi; disse forse un «grazie», e, in seguito, fece il giro degli altri parenti seduti intorno alla tavola; ma nessuno rispose al suo abbraccio, limitandosi a dargli, ma con non molto calore, la mano. La cosa non passò inosservata, per quanto accoglienze di questo genere, da parte di parenti, non siano strane o eccezionali, tutt'altro. La sera se ne discorse in casa di Clementino, e con un certo disappunto, come è naturale. («Avete visto che faccia ha fatto zio Romolo, dopo il discorso della zia? Ha cambiato colore tutt'a un tratto». «E zia Gabriella poco è stata antipatica? Si mordeva il labbro inferiore, per la bile». «Non parliamo poi della cugina Veronica! Quella si che era diventata verde». «E dove lo metti suo fratello, quel melappio di Niceta?»).

Va bene; non pensiamoci più e lasciamo che ognuno si cuocia nel suo brodo. Se zia Marzia — la zia zitellona — ha deciso così, è inutile fare a pezzettini. Clementino andrà, la prossima settimana, a stabilirsi presso la zia.

Clementino, infatti, ci va; ma la zia, dopo che gli ha fatto festa con lo stesso volto sorridente gli annunzia: «Sai, stasera verrà anche tuo cugino Nicetta». «Ah — dice Clementino — verrà a farci visita Niceta?» «Non a farci visita — corregge la zia — ma a stare anche lui qui, con noi». «Eh — ribatte Clementino — qui, con noi?» «Già, con noi. Non mi porrai regolare altrimenti. Non hai visto il muro lungo di tuo zio Romolo, e di sua moglie, e degli altri parenti quando si è saputo che saresti venuto a stare con me? Ma tu non immagini, che cosa è successo dopo. Prima mi hanno telefonato, poi sono piombati addirittura qui; e non ti dico che discorsi! che io sono una insensata, un'ingiusta, una disamorata della famiglia... Insomma, caro mio, non mi è riuscito di dire di no, e meno che non avessi voluto fare scoppiare una guerra fra loro e me, e fra loro e voialtri. Ho dovuto piegare il capo, e ho detto di sì, che ero disposta a prendermi in casa anche Niceta. Sull'istante sono cambiati da così a così, per un miracolo: da cattivi e innocenti sono diventati buoni e miele. Be' forse non hanno tutti i torti; perché io avrei dovuto prendermi soltanto te? Anche Nicola è figlio di un mio fratello, come lo sei tu. In fondo, non sono scontenta di questa decisione, cun'altro».

La sera, infatti, anche Nicetta si allogò presso zia Marzia.

* * *

Ora, come sarebbero potuti andare d'accordo un ragazzo dell'intelligenza e della qualità di Clementino e quel povero diavolo, il «malappio», di Nicetta?

Ma la stranezza non fu in questa vicinanza, fu in un altro risultato: ché, nel volgere di qualche mese, successe proprio l'inverso di ciò che si pensava. Niceta andò imponendosi, palesando un'intelligenza, se non eccezionale, del tutto normale; e Clementino, indietreggiando ogni giorno, finì col ridursi al disotto del comune.

Insomma, per farla corta, il melone o il «melappio» divenne Clementino; e Niceta risultò lo sveglio. Bisognava vedere come sveglio! fuori e dentro casa. Fuori, pur con i pochi studi di cui era dotato, a forza di conoscenze e di trafici, era riuscito a collocarsi, con un buono stipendio, presso una società di assicurazioni. In casa, spadroneggiava lui, per quel che poteva naturalmente, poichè zia Marzia non era donna da cedere, lei viva, il bastone del comando ad alcuno. Se le si chiedeva notizia di questo nipote, rispondeva inevitabilmente: «E', un ragazzo vispo, che ha delle idee, forse anche troppe». Certo, lui non ne faceva mistero: anzi, diceva che teneva a ostentarle, queste idee, e a proclamarle, fosse o no opportuno. Quando capitava nella nostra compagnia, chi gli teneva dietro, riusciva a smorzare quella carica? Insomma, un fuoco vivo, una fucina di pensieri e di trovate, e un gusto spiccato, irresistibile, per la contraddizione. La zia lo chiamava anche «Bastianino», con chiaro riferimento al Bastian contrario.

Tutt'altro Clementino: lui che avrebbe dovuto avere tante idee, ne rivelava poche o punte. Senza molle, senza scatto, e, in compenso, accomodantissimo, quasi un bigotto. Si era adattato, Clementino, a un impieguccio, che gli zia stessa gli aveva procurato, e in cui non brillava.

O dove se ne era andato tutto il suo fosforo, come erano svanite tutte le speranze, che lui aveva fatto giustamente concepire? Non ne rimaneva più niente.

Davvero capriccio della natura. Mah!

* * *

Qualche mese fa, zia Marzia è morta. Per prima cosa si è andati alla cerca di un testamento, anche per poter provvedere ai funerali secondo la sua volontà. Non si trovava nulla; sicché ci si cominciava a persuadere che non avesse lasciato alcuna disposizione scritta. La proprietà doveva quindi dividersi fra i fratelli superstiti. Niceta stava sulle spine, pronto a scattare; e, nel frattempo, dava l'aire alla macchina delle sue idee, inventando cavilli, pur di mollare il meno che fosse possibile. Andando su e giù per le stanze, impartendo ordini, sembrava un comandante in capo: Clementino, al contrario, se ne stava accucciato in un angolo, come un cane avvilito. Ma ecco che, come preso da una repentina ispirazione, si alza, si accosta a un cassettone, apre l'ultimo cassettino, rovista fra quel che c'è dentro, e ne trae una busta. Su questa busta c'è scritto: «Testamento di Marzia». Aperta la busta, si apprende che la zia zitellona ha lasciato l'intero suo patrimonio al «caro e amato nipote Clementino, pur compensarlo della perdita della sua volontà e delle sue idee».

Ma si è trattato di una perdita facilmente ricuperabile. Eh, sì, ché Clementino è ritornato intelligente tutt'a un tratto, vivace, anzi mordente come non si sarebbe immaginato neanche nel tempo dei suoi migliori auspici. Ricco a milioni, ha lasciato il suo ufficio ed ora è in trattative per partecipare a una grossa industria. Per primo atto, ha messo alla porta suo cugino Niceta, ridivenuto all'improvviso un povero diavolo.

Ah, la natura è assai bizzarra!

Luigi M. Personé

DETTO FRA NOI

SPOSI IN ERBA

Lettera della signora Celeste R., Padova:

«Come vede, appartengo alla specie (a cui la donna vantano ancora chiamata Celeste o Amabile); e per quanto non abbia dapprima chiamato Celeste o Amabile; e per quanto non abbia dapprima chiamato Celeste o Amabile; e per quanto non abbia dapprima chiamato Celeste o Amabile;

A Mirafiori in una moderna azienda per l'impiego e lo smercio di combustibili liquidi

UNA GIGANTESCA AIUOLA FIORISCE SOPRA UN LAGO DI "ORO NERO,,

Un precursore nella tecnica del riscaldamento

Nel 1928: a Torino - Un ingiallito attestato - L'avvento del combustibile liquido - Un prezioso quadernetto fitto di appunti, con idee, proposte e suggerimenti per la realizzazione dei "suoi,, nuovi impianti - Vivo e pulsante di attività il sogno di una vita - Esempio concreto di genialità e dedizione al lavoro

1928: anno memorabile per Torino. Era il quarto centenario di Emanuele Filiberto Testa di Ferro e la ricorrenza fu festeggiata con una serie di manifestazioni che attirarono l'attenzione del mondo. Ricordiamo in particolare che al Vecchio Stadium (ora non esiste più, al posto è sorto il nuovo Politecnico) si svolse un caroselllo storico in costume a cui parteciparono una dozzina di principi reali e centinaia spettatori, venuti dai quattro angoli del mondo, al Valentino si tenne poi una esposizione internazionale (unico malinconico vestigio ne è rimasto quel mezzo sommergibile che arrugginisce accanto al ponte Isabella...). La vecchia tranquilla Torino stava movendosi, dunque: fervevano le iniziative, fiorivano le industrie ed i commerci... E' naturale che nessuno notasse allora che una nuova ditta era venuta ad aggiungersi alle tante altre della città: una piccola ditta, dalla modesta potenzialità, senza altre pretese che quella di adempiere con scrupolo assoluto gli impegni, con un nome semplice ed adeguato: «La Combustibile». Una ditta che ora, a trent'anni di distanza, è diventata un gigante del suo ramo, raggiungendo e superando tutte le concorrenti.

E' bello seguire lo svilupparsi di questa impresa: in esso è tanta parte della nostra più recente vita cittadina: in un tempo in cui la iniziativa individuale trova ostacoli ed incomprensioni, essa suona un po' come una bandiera levata a mostrare quanto possano, nell'interesse della collettività, la volontà e la capacità del singolo.

Umberto Nobile, dunque, venuto a Torino da Voghera attorno al 1925, costituisce nel '28, ai primi giorni dell'anno o sotto forma di ditta individuale, «La Combustibile», per la vendita di prodotti chimici e di combustibili solidi, dotandola di un attrezzato laboratorio chimico in borgo Vanchiglia. L'attività dell'azienda neonata ottenne subito fama e riconoscimenti altissimi: nello stesso anno di fondazione fu premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Torino, di cui dicevamo più sopra; il relativo attestato, un po' ingiallito dal lungo tempo già trascorso, campeggia anche adesso al posto d'onore, nell'ufficio della Direzione. Il colpo d'ala, che diede l'avvio alla «Combustibile» giunse subito dopo, quando Umberto Nobile intravvide l'avvento ed il gigantesco sviluppo del combustibile liquido nel consumo nazionale. Fu un'epoca di lavoro febbrile, quella in cui l'uso della nafta, come già in America, invase anche l'Europa e quindi l'Italia.

In breve volgere di anni, quasi tutte le industrie di Torino, le banche, gli istituti religiosi, centinaia di proprietari di stabili, le migliori ditte costruttrici della città e della provincia divennero clienti della «Combustibile». L'onestà adamantina, la precisione nell'assolvere gli impegni avevano ormai procurato alla giovane ditta la fiducia incondizionata delle maggiori raffinerie nazionali ed estere: il tonnellaggio commerciato continuava ad aumentare ad un ritmo sempre più considerevole e contemporaneamente aumentava la fama che avvolgeva la figura del fondatore dell'azienda. Quanti torinesi conoscevano e ricordano con simpatia, con affetto Umberto Nobile? Un numero che non si può contare. Nell'arduo campo degli affari egli conservava la dirittura del vero gentiluomo, nel fervore della discussione manteneva quella pacatezza di spirito che gli permetteva, al momento opportuno, la battuta, faceta, arguta e distensiva. Era facile, con lui, stringere un contratto: una stretta di mano era sufficiente a garantire il rispetto assoluto degli impegni assunti. Ed incontrarlo era sempre una fortuna: sono numerosi coloro che ora hanno un'attività nello stesso campo della «Combustibile» e che fecero le prime esperienze proprio alle sue dipendenze. La mentalità di quell'uomo di antico stampo era l'opposto della grettezza: in molti casi, ad esempio, acquistava attrezzature ed autobotti e le cedeva a terzi, ai quali poi era prodigo di consigli, sicuro di averne a poco a poco un compenso sotto forma di lavoro. La marcia ascendente della ditta ebbe una comprensibile battuta d'arresto soltanto nel periodo bellico, ma già nel 1946, alla ripresa intensa dell'attività ed approfittando del ritorno del figlio, rimasto sotto le armi ben undici anni, Umberto Nobile intraprese un nuovo ramo: l'impresa riscaldamento a gestione diretta, che veniva a sostituire le moltissime casi la gestione ad opera del proprietario dello stabile (ricordiamo che nel periodo prebellico il sistema di proprietà a condominio era relativamente raro).

Per far fronte alle nuove esigenze, la ditta si trasformava in Società a responsabilità limitata: ne entrava a far parte, come socio attivo, il figlio del comm. Umberto Nobile, Tommaso Bruno: come se avesse ricevuto nuova linfa, l'azienda aveva una vivace ripresa, in pochi anni riusciva a superare molte ditte concorrenti fino a giungere a riscaldare locali per un complesso di un milione di metri cubi. Si pensi a ciò che questa cifra significa: un milione di metri cubi sono, con una certa approssimazione, nientemeno che cento stabili di duecento camere l'uno, l'intero nucleo centrale di una città modernissima, dove gli edifici siano tutti superiori ai dieci piani. Un aspetto imponente, che però non è il solo, se si pensa che «La Combustibile» provvede pure alla vendita della nafta all'ingrosso, toccando in questo modo uno smercio annuale, complessivo delle due attività, pari a 34 mila tonnellate: ciò è, per dare una idea, il peso di una media corazzata.

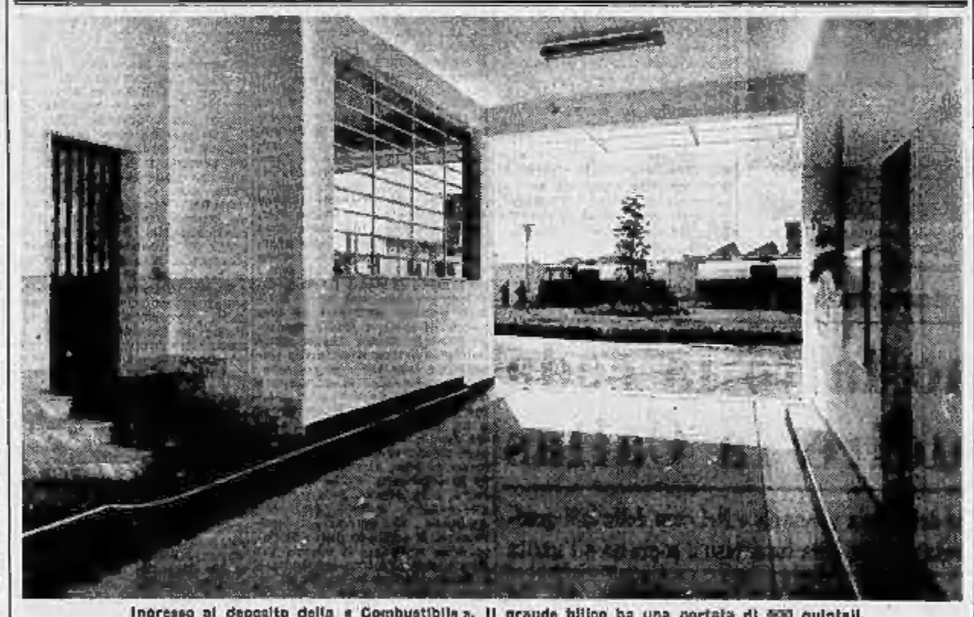
Questa attività richiedeva nuovi, più poderosi impianti: ed è merito insuperabile del comm. Umberto Nobile l'averli previsti, e, più che progettati, addirittura dettatili dalla sua trentennale esperienza. Narra il figlio rag. Tommaso Bruno che il babbo, negli ultimi anni di vita, non si staccava mai da un suo quadernetto che a mano a mano copriva di fittissimi appunti: erano le sue idee sui nuovi impianti, i suggerimenti minuziosi, gli accorgimenti dettati da una vita spesa nel lavoro, una specie di testamento nobilissimo che ne è anche il ricordo più palpitante. Il destino ha voluto ch'Egli mancasse prima di vedere compiuti i «suoi» impianti come li aveva sognati ed amati: ancora poche ore prima del decesso, avvenuto a Rapallo lo scorso ottobre, aveva dato istruzioni per certi dettagli che voleva costruiti in modo particolare. Ora la splendida nuova sede che era il suo sogno, finalmente, viva e pulsante di attività; costituisce il retaggio migliore che Egli poteva lasciare, poiché è un esempio concreto di genialità e di dedizione al lavoro.

UOMINI E IMPRESE DEI TEMPI NOSTRI

Continuiamo con questa pagina la serie di monografie dedicate alla presentazione di produzioni, aziende e uomini del nostro tempo. Sarà un panorama forzatamente limitato ad alcune fra le imprese più caratteristiche per la loro attrezzatura e per la loro produzione, ai profili dei loro fondatori, uomini atti per lavorare e creare ad altri uomini occasione di lavoro e di benessere, applicando in ogni campo quei concetti fondamentali che sono sempre stati alla base del progresso.

Aziende e gente della nostra terra, mai seconda a nessuno, specie nel campo del lavoro.

Alcuni milioni di chili di nafta, pronti per impieghi di emergenza, giacciono sotto questo giardino, racchiusi in un gigantesco deposito di 30 m. di diametro e 10 di profondità. Costruzione della Cooperativa Edile «Casoli» di Torino.



Ingresso al deposito della «Combustibile». Il grande bilico ha una portata di 600 quintali.

IL «LINGUAGGIO NOBILE»

Sono i colori che segnano il cammino del combustibile attraverso gli impianti

Il tempo delle fabbriche, degli impianti industriali in genere, grigi, squallidi, con i vetri (se ci sono) coperti di polvere e di ragnatele, dove inverare dovessero un incubo: stabilimenti quali si vedono tuttora la taluno zone di Torino e sono il triste ricordo di un'epoca in cui fra uomo e macchina non si faceva poi tanta differenza, quel tempo, dicevamo, deve ritenersi definitivamente tramontato ad opera di un nucleo di industriali avveduti e moderni.

Queste considerazioni facevamo ammirando i modernissimi impianti della «Combustibile» in via Palma di Cesnola 110, tra Mirafiori e Moncalieri: un insieme di fabbricati e di attrezzature ancora freschi di vernici, odorosi di calce, dove gli arbusti ornamentali stanno ancora crescendo ed i pennelli sono ancora al lavoro a dare gli ultimi tocchi, anche là dove tutto sembra già perfetto. Anzitutto una armonia di tinte, come a contrapporsi alla nafta, che di per sè è bituminosa e nera: cioè l'opposto di ogni colore. Le pareti sono di un candore abbagliante (quando il cielo è azzurro ed il sole batte forte, l'insieme assume l'aspetto di certe costruzioni spagnole od arabe, incandescenti all'esterno, deliziosamente fresche all'interno); i contorni delle porte e delle finestre sono verde pisello tenero: abbondano le piastrelle anche dove non ve n'era assolutamente bisogno. All'esterno dei muri della costruzione che racchiude i macchinari per il riscaldamento ed il pompaggio pendono civettuoli canestrelli rosso porpora, pieni di salvia: secondo le prescrizioni antincendio, sarebbe bastato che questa fosse racchiusa in cassoni alla base dei muri, ma questa di metterla nei secchielli a mezz'altezza è una trovata coreografica, serve a rompere la monotonia di una parete, conferma un buon gusto teso alla ricerca del particolare brioso.

Il calore è importante in un impianto come questo: costituisce anzi un codice, ma senza segreti, il «linguaggio Nobile», inserito di conduttore alla sicurezza ed alla rapidità del servizi. Vediamolo un po' più da vicino, entrando nella sala pompe.

Ecco l'impianto fornito dalla ditta Bonino e Pastore per lo scarico degli autotreni, il travaso da vasca a vasca, il carico delle autobotti per i rifornimenti cittadini, il carico dei fusti a mezzo di pompa speciali. Ed ecco la straordinaria gruppo bruciatore Termonafta, costruito dalla società in accomandita G. Chiesa e C. (via Giacosa 10) completamente automatico, con pannello a cellula fotoelettrica, che fa tutto da sè. Anche in questa sala (sembra un po' di aggirarsi nei locali comandi di un piroscafo) il colore è d'obbligo: dovunque la nafta allo stato fluido, la tubazione è dipinta in nero; dove nafta densa, in rosso; dove semifluida, in verde. Dove avviene il liquidi dell'uno o dell'altro tipo, il tubo è giallo; i macchinari sono dovunque grigi, le parti elettriche nere. Sembra un accorgimento elementare, forse inutile, ma la tecnica più avanzata ammette che questo «linguaggio» muto fa risparmiare tempo, rende i movimenti più precisi, gli interventi più veloci e sicuri. Abbiamo parlato più sopra di impianti di riscaldamento. La parola può sorprendere, essendo la nafta, materia destinata eminentemente a procurare calore, vieto per quasi tutte le fasi della sua esistenza, essere a sua volta riscaldata. Il motivo è semplice: si tratta di un liquido che, al disotto di una certa temperatura (sui 18°) tende a solidificarsi e diviene quindi difficile da manoggiare. La nafta è bollente all'atto dello scarico dalle petroliere, giunge alla «Combustibile» che è ancora calda, resta tiepida nell'immane serbatoio (lo desterrerano fra poco) grazie ad una serie di serpentini, ma defluirebbe troppo lentamente dai bocchettoni nelle autobotti se non venisse ulteriormente riscaldata. C'è qui un impianto straordinario: quando la nafta viene pompata dalla vasca all'autocisterna passa attraverso ad una decina di metri di tubatura e solo contemporaneamente da circa 35° a 40°: sempre fluida come l'acqua, la un baleno il «pieno» può essere compiuto.

Ora ci sarebbe impossibile calarci nel cuore del deposito, occupato da un lago nero e vischioso. Per fortuna ci eravamo recati durante la costruzione ed il ricordo ne è ancora ben vivo. Immaginate l'interno di un «pantheon» del diametro di trenta metri con un'altezza di dieci e tante colonne poderose per sostenere la volta: qui «ripesa» ora la nafta che quest'inverno riscalderà tante case di Torino. La costruzione è opera della COEDI (Cooperativa edile - corso Palestro 10) ed offre cifre impressionanti: sono occorsi 2200 quintali di cemento, 25 mila chili di ferro, ma in volta è adesso in grado di sostenere un peso di 1500 chilogrammi per metro quadrato.

Tutto in questo impianto modello stupisce e non si finirebbe più di parlarne. Ecco un piccolo miracolo della tecnica: il colossale cancello della rimessa si apre da sè, semplicemente quando la luce dei fari viene puntata sulla serratura; ecco i lindi appartamentini degli autisti, un esempio di funzionalità, con letti, termosifoni, docce. E nel cortile (quanto diverso dagli squallidi cortili di stabilimenti) piante e fiori a profusione: un raro cipresso dell'Arizona, e poi una magnolia, cespi di «berberis» e cinquanta «ampelopsis» rampicanti e rose ed ortensie dovunque. Ed ecco infine un miracolo che non è affatto un prodigio, ma il risultato di un'organizzazione portata al massimo grado di efficienza. Osserviamo l'orologio: sono le 18,15 in punto. Una cisterna sta entrando, si sofferma all'ingresso sul peso per «fare la tara»; riparte, è sotto il bocchettone delle pompe, un attimo dopo eguaglia il livello nerastro della nafta, ci sembra di vedere materialmente il liquido scendere di livello nel serbatoio sotterraneo, salire nel ventre della gigantesca; un comando secco, il flotto si interrompe, il veicolo si muove, è di nuovo sul peso a «fare il lordo», un impiegato consegna i documenti compilati nel frattempo, l'autobotte può partire per la sua destinazione. Controlliamo l'orologio: segna la 18,28 in punto. Tutto è avvenuto in dieci minuti esatti. Un record che non è fine a se stesso: significa, nei giorni di grande «punta», tempestività di consegna ai clienti: ed è questo, in parte, il segreto che, in trent'anni ha fatto il successo della «Combustibile».

Riscaldati a nafta quattromila palazzi di Torino

Dei circa 20 milioni di chili di nafta smistati ogni anno dalla «Combustibile», un quinto viene utilizzato per il riscaldamento delle case in gestione diretta - Un cospicuo dono per festeggiare il trentennale dell'azienda

Un grande romanziere russo, descrivendo uno dei suoi tanti personaggi, professore di matematica, dice che talvolta lo prendeva «l'estasi del numero». Nella nostra epoca tutti, chi più e chi meno, o prima o poi, cadiamo preda della manìa delle cifre, che, è poi null'altro che il desiderio e la necessità di condensare in qualche segno numerativo tutta una situazione. Anche nel caso della «Combustibile» le cifre hanno quindi un loro linguaggio preciso, un loro significato eloquente.

Abbiamo già detto che la «Combustibile» ha un giro complessivo annuale di circa 20 milioni di chili di nafta. Di questo fiume di oro nero, che potrebbe alimentare per qualche tempo il Niagara od almeno le cascate Vittoria, cinque milioni di chili servono per il riscaldamento «diretto» di vani pari ad un milione di metri cubi. Ricordiamo a questo proposito che nella nostra città le case sono approssimativamente diecimila e di queste ben quattromila sono riscaldate a nafta: quale passo gigantesco, quale trasformazione, a tutto vantaggio della pulizia, del minor costo, dei rendimenti!). Cinque milioni di chili, cinquemila tonnellate, equivalenti alla capacità (seguiamo sempre un criterio di larga approssimazione) di una cisterna con rimorchio. Che termine di paragone possiamo escogitare ancora per indicare l'ampiezza di queste cifre? Ecco, basta un nome: «Miriella», ricordate? Bisogna risalire indietro di cinque anni, ai tempi di una delle tante crisi che periodicamente travagliano il Medio Oriente. I primi di febbraio del '53 gli inglesi avevano posto il blocco al petrolio persiano: una petroliera sola, la «Miriella», al comando del cap. Amilcare Massoe, fu tanto audace da violarlo. Il mondo trattenne il respiro per quindici giorni quanto durò il viaggio incredibile da Abadan attraverso il passaggio obbligato del Mar Rosso, fino a Venezia.

Il nome di quella nave-fantasma divenne il simbolo di qualcosa di audace, la sua impresa ebbe il sapore di una beffa: ebbene, essa portava appunto, nel suo capace ventre metallico, tanta nafta quanto ne impiega la «Combustibile» soltanto per il settore del riscaldamento diretto!

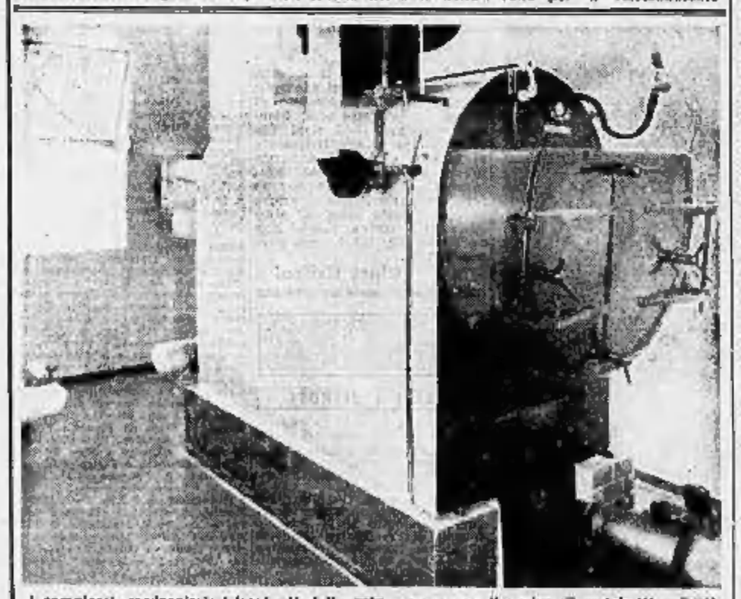
Ma il campo di attività relativo alle vendite all'ingrosso è assai maggiore: il commercio annuo si aggira su una cifra che è pari a quasi quattro volte la precedente: diciannove milioni di chili, un lago di oro nero, che va ad alimentare tutta una serie di diite minori.

Con un movimento così cospicuo ed anche a così lunga scadenza (la nafta, tutti lo sanno, si commercia quando fa caldo e si consuma quando fa freddo) la «Combustibile» ha sempre avuto necessità di impianti e di mezzi di trasporto ognor più abbondanti e moderni. Il parco autoveicoli si è fatto imponente: partito dal nulla, consta ora di tre vetture, tre autobotti, un camion e un autotreno (camion con rimorchio). Quanto agli impianti (e ne parleremo più ampiamente a parte) la «Combustibile» è ora l'unica impresa a Torino che abbia la possibilità di immagazzinare qualche cosa come cinque milioni di chilogrammi di nafta, per il fabbisogno totale del milione di metri cubi riscaldati «direttamente».

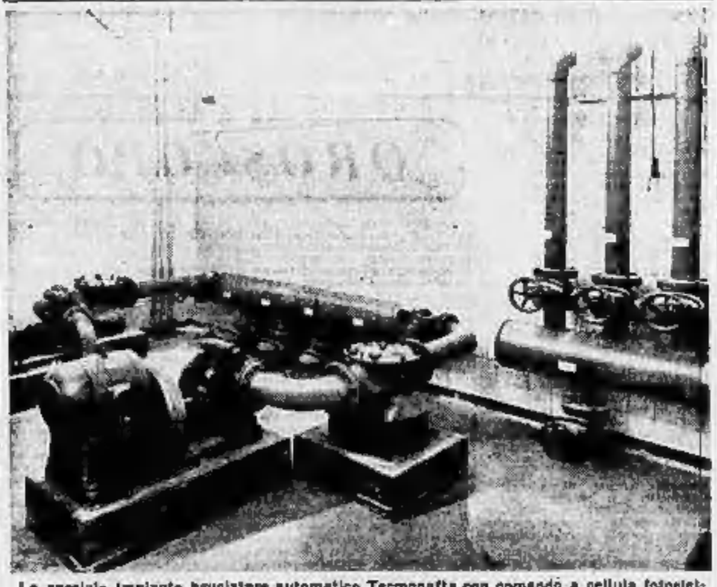
Entrambi questi fattori (la disponibilità dei mezzi di trasporto, la capacità di immagazzinamento) hanno uno scopo preciso: la massima che i termini di consegna saranno sempre rispettati, nel futuro come è avvenuto per il passato. Ricorderemo a questo proposito che la «Combustibile» è l'unica fornitrice di nafta della Piccola Casa della Divina Provvidenza (una città nella città, ma con esigenze di riscaldamento proporzionalmente assai più elevate) come pure dell'ospedale della Maternità. Ebbene sia all'una che all'altro di questi importanti istituzioni la «Combustibile» (ed è un suo grande titolo di merito) non ha mai lasciato mancare o diminuire il riscaldamento neppure nei giorni cruciali, durante o dopo la «crisi di Suez».

A chi si volga indietro a rivedere il cammino percorso dall'azienda in trent'anni di vita, il suo sviluppo non può non apparire straordinario; ma più altro mete si impongono per far fronte all'espansione eccezionale di Torino ed alle richieste crescenti dovute alla rinomanza in ascesa della ditta. Ed ecco gli obbiettivi che, come primi gradini di una ancora lunga scala, la «Combustibile» si propone di raggiungere per la campagna 1958-59. Il volume totale dei vani riscaldati «direttamente» dall'azienda dovrebbe passare dall'attuale un milione ed un milione e mezzo; il quantitativo di nafta rivenduto, salire da 24 a 30 mila tonnellate. Più che un passo, sarà quindi un balzo ragguardevolissimo; ben degno di essere compiuto — come se si trattasse di un atleta nella piena maturità delle forze — dopo trentanni di vita. Una data che deve però essere festeggiata anche da tutti coloro che della «Combustibile» contribuiranno a creare, con la loro stima, la fortuna: cioè da tutti i clienti. Per questi la ditta aveva da tempo in serbo una sorpresa e noi oggi siamo lieti di rivelarla per primi.

In occasione del suo trentennale, la «Combustibile» offre in omaggio al gruppo dei suoi clienti (siano questi titolari di contratti vecchi, stipulati da tempo, o nuovi, od anche di contratti «in ammortamento») quindici giorni di riscaldamento completamente gratuito, in aggiunta ai 181 già concordati. Il numero complessivo dei giorni di riscaldamento salirà così a 196, vale a dire che il riscaldamento sarà effettuato (e ripetiamo: per tutti) dal 25 ottobre di quest'anno al 10 aprile dell'anno prossimo.



I complessi, modernissimi impianti della sala pompe, per il carico di autobotti e fusti ed il travaso da vasca a vasca, sono stati forniti dalla ditta Bonino e Pastore di Torino



Lo speciale impianto bruciatore automatico Termonafta con comando a cellula fotoelettrica, costruito dalla Soc. G. Chiesa e C. di Torino. Fluidifica la nafta portandola alla temperatura di 40 gradi; il pieno di un'autocisterna può avvenire così in pochi minuti

SCANDALO nel mondo letterario A LONDRA

La scrittrice Barbara Skelton tradisce il suo secondo marito (l'editore di gran fama George Weidenfeld) e si riunisce al suo vecchio coniuge (Cyril Connolly, notissimo critico letterario inglese)

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Al Tribunale dei divorzi, qui a Londra, sono state narrate ieri le straordinarie avventure amorose e coniugali di tre illustri personaggi del mondo letterario. La donna è Barbara Skelton, un'ancora avvenente scrittrice quarantunenne, discendente diretta del celebre commediografo settecentesco Richard Sheridan. Dei due uomini, uno è Cyril Connolly, il massimo critico letterario inglese, l'altro è George Weidenfeld, un editore di gran fama.

Barbara Skelton e Cyril Connolly si sposarono poco dopo la fine della guerra, ma due anni fa l'unione fu sciolta da una sentenza di divorzio. Causa della rottura: un atto di infedeltà da parte della moglie. L'uomo con il quale Barbara aveva tradito il marito era George Weidenfeld, di quattro anni più giovane di lei. Si erano incontrati ad un «cocktail letterario», si erano innamorati sull'istante, si erano abbandonati alla loro passione.

Sei mesi dopo il divorzio, la ex-signora Connolly divenne la signora Weidenfeld. Appena celebrato il matrimonio civile, i due novelli sposi partirono per un'interminabile luna di miele. Quando tornarono a Londra, fecero della loro casa il centro artistico e mondano della capitale. Pareva la coppia più felice del mondo. Anche in lingua più taglienti e le più fosche cassandre vaticinavano per questa unione un sereno futuro.

Ieri, invece, il signor Weidenfeld ha chiesto e ottenuto la separazione legale. E qui cominciano le sorprese. Per la seconda volta, la bella scrittrice è stata riconosciuta colpevole di adulterio. Ma con quale uomo? Con il primo marito, il cinquantacinquenne Cyril Connolly, colui che pareva uscito per sempre dalla sua vita. L'infedeltà venne compiuta all'inizio di quest'anno, in una villetta di campagna, a breve distanza da Londra, proprietà personale della Skelton.

Che cosa succederà ora? Se le voci che corrono negli ambienti letterari sono veridiche, i due ex-coniugi divenuti amanti vorrebbero tornare ad essere marito e moglie. Essi avrebbero scoperto che il loro amore è «rinato», che le loro affinità artistiche non sono state lese dal breve «episodio Weidenfeld». Ma c'è un grosso ostacolo: il secondo matrimonio non è sciolto completamente. Weidenfeld ha ottenuto una separazione e non un divorzio. Da un punto di vista legale, la Skelton è, quindi, tuttora sposata al secondo marito, e non sarà facile per costui, ammesso che lo voglia, ottenere in seguito una decisione che ponga fine al vincolo matrimoniale che lo lega alla Skelton.

Mario Ciriello

Saranno esposte a Londra

Rivedono la luce 84 tele preziose

Londra, sabato sera.

Una splendida collezione d'arte ha rivisto ieri la luce dopo quarantotto anni di oscurità. Questo tesoro di inestimabile valore appartiene — per la massima parte, almeno — all'anziana principessa Labia ed a suo figlio, conte Labia. E' questo uno dei nomi più celebri del patriziato veneziano. Il magnifico Palazzo Labia sorge sul Canal Grande, e insieme la cornucopia quindici anni fa, venne acquistato dal miliardario Carlos de Beistegui — che ne è tuttora proprietario — per la famosa «Festa del secolo».

La collezione comprende ottantaquattro tele, fra le quali sette splendidi Gainsborough e numerose opere di Rembrandt, Frans Hals, Rubens e Tiepolo. Ne fanno parte inoltre innumerevoli oggetti d'arte, di cui non si ha ancora un elenco completo. Il conte Labia è atteso a Londra per fare l'inventario e per preparare l'esposizione al pubblico, fissata per il mese prossimo. Vi assisterà anche sua madre, la principessa Labia.

La storia di questa collezione sembra uscita da un fantasioso romanziere ed è straordinario il fatto che sia divenuta nota soltanto ieri, dopo quasi trent'anni di silenzio. Fu infatti nel 1929 che morì il protagonista di questa affascinante vicenda, il famoso Sir Joseph Robinson, un magnate dei diamanti. Con la scomparsa, l'esistenza di questo tesoro venne completamente dimenticata e non si è ancora capito perché gli eredi abbiano atteso così a lungo per riportarla alla luce, valutarla e goderla.

Sir Joseph Robinson accumulò la collezione durante i primi anni del secolo. Era suo desiderio vivere in Inghilterra, circondato da cose belle e preziose, onorato e rispettato. Ma non tutti i suoi progetti poterono essere realizzati. Le si accusò in Parlamento di aver venduto armi ai boeri, e non gli fu concessa l'elevazione alla Camera dei Pari. Adirato e avvilito, il miliardario rinchiuse tutti i quadri e gli oggetti di valore (perfino le sue automobili) nella casa di Londra.

Toccò in Inghilterra una volta soltanto, nel 1929: volle vendere tutto. Diede istruzioni in questo senso, e infatti la collezione fu trasportata alla famosa sala d'aste di Christie, la più famosa del mondo. Sir Joseph

Gina Lollobrigida in una scena del film «La legge»

SI GIRANO A RODI GARGANICO GLI ESTERNI DELLA «LEGGE»

Dassin ha rinunciato ad una sedicenne per avere la "Lollo„ come protagonista

Dopo un colloquio con l'attrice, il regista si decise a cambiare l'età del suo personaggio principale - Marietta, interpretata dalla Lollobrigida, avrà 24 anni Gina è soddisfatta: ha ritrovato per questo film lo spirito della "bersagliera„

Nostro servizio particolare

Rodi Garganico, sabato sera.

Chi arriva da queste parti ha l'impressione di trovarsi in una delle più belle zone d'Italia. Con le sue spiagge, i suoi golfi, le suggestive insenature e i capricciosi promontori, la costa si pieca sul mare rallegrata da uno sfondo di aranceti, di pini e di querce. Il Gargano rappresenta veramente la perla delle Puglie. Non si tratta però di località valorizzate agli effetti turistici. Qui tutto è molto semplice e naturale, in mezzi luoghi sembra che il tempo si sia fermato, da secoli. Anche per questo motivo Dassin ha scelto gli «esterni» del suo film tra Rodi Garganico e San Menaio.

Tratto — com'è noto — dal romanzo La loi di Roger Vailland cui fu assegnato il Premio Goncourt, ambientato circa i costumi paleolitici in Francia, La legge è interpretato dalla Gina Lollobrigida, Yves Montand, Marcello Mastroianni, Pierre Brasseur, Simone Signoret, Paolo Stoppa, Melina Mercouri ed altri. La realizzazione di questa drammatica vicenda è fissata in partita più impegnativa della carriera di Jules Dassin, il regista di Forza bruta, Rififfi e Colui che deve morire.

«Tema fondamentale del film — dice Dassin — sarà la lotta fra il presente che vuole spingerci verso il passato, e il futuro che vuole affermare la propria rivendicazioni. Cerco di mantenermi fedele, se non alla lettera, allo spirito del libro da cui ho tratto il soggetto. La vicenda è ambientata in un piccolo paese del Gargano, che nel libro di Vailland ha un nome di fantasia, Porto Manacore. La protagonista femminile, cui presta la sua figura Gina Lollobrigida, è arrestata Cetì in fase di sceneggiatura. In origine, infatti, Marietta aveva soltanto sedici anni. Poi, quando mi sono reso conto che Gina poteva entrare nel personaggio come in un abito fatto su misura per lei, l'ho portata da 16 a 24 anni».

In realtà la nostra attrice ne ha sette di più, ma il mascherale facilmente grazie a un esperto truccatore. In questi ultimi mesi si era parlato più volte di diversi attrici cui sembrava dovesse essere affidato l'ambito ruolo di Marietta. Ci fu un momento in cui si diceva che Brilla Gabol, la seducente co-protagonista di Sophia Loren, avesse avuto la parte. Ma fu soltanto un falso allarme. Dassin comunque non aveva mai pensato alla Lollobrigida. Voleva una sedicenne. La cercò, ma invano. Esaminò parecchie belle ragazze italiane, francesi e spagnole, senza trovare il tipo veramente indicato per il suo film. Poi Dassin fu informato che la Lollobrigida s'era detta entusiasta del personaggio di Marietta. Il regista non aveva mai contemplato la possibilità di affidare questa parte alla nostra attrice, per l'inconveniente dell'età. Dassin si incontrò con la Lollo, le parlò diffusamente del film che intendeva realizzare e, dopo averla attentamente osservata, le disse che sarebbe stata ben lieta di affidarle il personaggio. Il dinamico regista, dopo questa decisione, poté finalmente considerarsi un sonno ristoratore. Da parecchi giorni, infatti, l'impossibilità di trovare una protagonista idonea per il suo film, gli impediva di dormire. Ora però questo grosso problema era risolto. Egli doveva soltanto apportare alcuni cambiamenti nella sceneggiatura, per far diventare adulta Marietta.

Nel frattempo si andavano applaudendo anche altri ostacoli che più d'una volta gli avevano fatto temere di non poter mai riuscire a girare «La legge» in Italia. Gli avevano anche lasciato intendere che, così com'era, quel film non si doveva fare. Alcuni personaggi, infatti, tutta gente del Meridione, non sono esattamente dei campioni di onorabilità. L'ex-ufficiale di cavalleria Don Cesare, ad esempio, un nobile che per le sue continue ha un debole spiccato, tanto da esigere certi favori anche dopo il loro matrimonio. Oppure il personaggio di Matteo Brigante, un mafioso che fa tremare tutto il paese. O ancora l'intraprendente commissario Attilio che tresca con il mafioso. Tutte figure, queste, che nel libro di Vailland acquistano un particolare mordente. Ora però la vicenda del film ha subito dei sostanziali mutamenti. Sono stati eliminati gli aspetti più scabrosi del racconto, per riapprontarne il concetto.

Gina Lollobrigida affermò che il film non diffamerà comunque l'Italia del Sud. L'attrice confessò di essere molto soddisfatta del suo personaggio, nel quale sia pure sotto forma diversa ritrova qualcosa della bersagliera: «E' un film profondamente umano — ella disse — che ritrae con affetto e comprensione la gente del Meridione. D'altra parte, anche il più pessimo affermerà che non mi sono mai interessata di politica, né sarei ben guardata dall'accettare l'interpretazione affidatami. Marietta è una figura estremamente interessante, una donna giunta alla maturazione attraverso le amarezze della sua vita».

Il titolo del libro e del film omonimo, si ispira ad un gioco che vige ancora in qualche paese dal Meridione, specialmente nel Gargano. Molti lo conoscono però come «passatella». La posta del gioco è il vino, che viene distribuito anche alcuna possibilità di rifiutarlo, dal «padrone». Questi con la legge, nel senso che fa bere il vino a chi gli pare e talvolta in misura ritenuta abbondante. Anche se un giocatore non se la sente più di bere, dove comunque scrivere quanto gli viene offerto ed imposto. Ma non è tutto. Durante il gioco il padrone può offendere i giocatori, può usare contro di loro le ingiurie più gravi, e guai a chi osa ribellarsi. Tutti debbono subire in violenza verbale del «padrone». Un po' come accade talvolta nella vita di tutti i giorni. Questo il punto fondamentale del film. Anche nella realtà odierna, infatti, c'è gente che fa la legge, e ce n'è altra che la subisce. Una legge, s'intende, che non ha niente in comune con quella codificata dal diritto pubblico. Una legge fatta di prepotenze, di soprusi, di falsità, di vigliaccherie.

Jules Dassin è un anticonformista per eccellenza. Sostanzialmente polemico nei suoi film, egli si vale del cinema per denunciare i mali peggiori che affliggono l'umanità. Le vicende cui Dassin dà vita attraverso lo schermo, anche se circoscritte nello spazio e nel tempo, tendono comunque ad assumere un significato universale. Forse per questo motivo il noto regista non ha mai avuto, come mai dirsi, la vita facile. Dieci anni fa, quando negli Stati Uniti si fu in crescente ondata di maccartismo, egli abbandonò Hollywood per rifugiarsi in Europa, pur di non rispondere alla Commissione per le attività antiamericane. Dassin si trasferì a Parigi. Nei primi anni ebbe la vita difficile. Poi riprese Rififfi e con questo film ottenne un clamoroso successo internazionale. Oggi il suo nome rappresenta una seria garanzia per i produttori, mentre Hollywood rimpiange la sua perdita.

Gino Barni

Il regista Jules Dassin dà istruzioni a Gina Lollobrigida per una scena del film

Un concorso fotografico

Suzzara, sabato sera.

L'Associazione nazionale amici del «Premio Suzzara» organizza quest'anno per la prima volta un concorso fotografico nazionale con tema: «Lavoro e lavoratori nell'arte». Il concorso che si affianca all'11ª edizione del «Premio Suzzara» è riservato a fotografie in bianco e nero. Ciascun autore potrà presentare da una a non oltre quattro opere.

IL PROCESSO DI NOVARA

La Corte d'Assise sul luogo del delitto

Interrogati nel tragico vicolo di Domodossola un fratello e altri parenti del calabrese ucciso - Un confronto forse decisivo

Dal nostro corrispondente

Domodossola, sabato sera.

La Corte d'Assise di Novara, col suo presidente dott. Sicher, i giudici popolari, il P.M. dott. Cardone e gli avvocati di difesa e di Parte Civile, si è trasferita stamane a Domodossola per compiere il sopraluogo in via Zucconi, ove la sera del 9 febbraio di quest'anno venne ucciso con tre colpi di pistola Antonino Stellitano.

Le due laboriose udienze di ieri hanno lasciato parecchi punti oscuri. Innanzitutto sul movente del crimine, che nonostante gli sforzi del Presidente non è venuto a galla; poi per quanto riguarda la dinamica dei fatti. Attraverso il sopraluogo si vedrà se la terza versione che dell'accaduto dà ora Marco Stellitano, un fratello della vittima, è verosimile.

Dice questi di avere assistito, impotente, alla uccisione dell'Antonino stando sulla porta che dalla casa dello zio dà sul vicolo che fu teatro del delitto. Aggiunge che da quella posizione vide il Modaffari isnera per il bavero e minacciare suo fratello, poi sopraggiungere lo Zappia, pronunciare una grave minaccia e quindi esplodere tre colpi di pistola alle spalle dell'Antonino.

La Difesa sostiene che la parte che Marco Stellitano descrive come il suo osservatorio è sbarrato e quindi il fratello della vittima mente.

Il sopraluogo si è basato quasi esclusivamente su questo punto. La Corte ha dapprima compiuto una ricognizione della casa, rendendosi conto della ubicazione del vicolo, del cortile e della cucina di cui sovente si è parlato nell'udienza di ieri. Redatto il verbale di tale ricognizione, la Corte si è riunita nella cucina per interrogare alcune persone. Marco Stellitano ha indicato i posti ove erano seduti, la sera del 9 febbraio, quella dozzina di carabinieri presenti alla riunione in casa di suo zio. Quindi ha raccontato che il Modaffari ad un tratto si alzò, aprì la porta e disse: «Debbo far sparire questo cerchio», invitando nel contempo l'Antonino ad uscire. Questi lo seguì. Subito dopo uscì lo Zappia.

«Non so — ha proseguito il teste — se passarono dal cortile o dal vicolo. Poco dopo uscii anch'io, ma trovai difficoltà ad aprire la porta che dà sul cortile. Mi avvicinai allora alla porta che dà sul vicolo. Aprii il battente di sinistra e vidi il Modaffari che teneva per il bavero della giacca mio fratello e lo scuoteva. Sentii lo Zappia sopraggiungere e poco dopo rintronarono i tre colpi. Mi ritrassi e quindi mi riaffacciai; vidi il Modaffari e lo Zappia che si allontanavano. Non uscii subito; avevo paura, e per raggiungere mio fratello, che era disteso a terra ferito, feci il giro passando per il cortile. Fui il primo a giungere presso mio fratello. Venni raggiunto subito dopo da mia zia».

A questo punto è stato chiamato lo zio (anche lui si chiama Marco Stellitano), il quale conferma quest'ultimo particolare. «Anche io vidi lo Zappia che si stava allontanando. Non so se gli chiesi qualche cosa; so soltanto che lo Zappia disse: "Eccola là: andata a prenderla; mi aspettavo fuori con la pistola in pugno"».

Il teste ha quindi soggiunto che il Cento giunse in un secondo tempo e lo aiutò a trasportare in casa il ferito. Le contestazioni dei difensori, avvocati De Marchi, Di Tieri e Chiovenda, al riguardo, sono state numerose. E stato quindi chiamato la cugina della vittima, Angela Stellitano, una bella ragazza bruna. «Quando sentii i tre spari — ha raccontato — ero nella camera al primo piano. Scesi subito insieme a mia sorella e a Salvatore Attinà. Nel vicolo c'era mio cugino Marco accanto a suo fratello ferito. Non c'era altra gente, neppure mio padre, che giurai però subito dopo. Io, per la verità, rimasi sulla porta e non saprei dire i nomi di altre persone accorse in quel momento».

Altra teste ad essere sentita è la sorella Elisabetta, la quale sostanzialmente conferma la deposizione dell'Angela Stellitano.

Il sopraluogo è tuttora in corso e dovrebbe concludersi con il drammatico confronto fra il Cento ed il Marco Stellitano, fratello della vittima.

Piero Barbè

Spara al vigile scambiato per un ladro

Padova, sabato sera.

(u.) Stanotte all'1,30 in via Tiziano Aspetti, dinanzi al magazzino di generi alimentari della ditta Giacomelli, il vigile notturno Luigi Bolago di Giovanni di 40 anni, è stato fatto segno ad alcuni colpi di pistola, uno dei quali lo raggiungeva all'addome. Il vigile benché perdesse sangue ha trovato la forza di risalire sulla motoretta con la quale viaggiava e di dirigersi alla clinica chirurgica dove è stato subito ricoverato e sottoposto a un lungo intervento operatorio. Egli versa in pericolo di vita.

Si è poi appreso che a sparare era stato Danilo Giacomelli di 38 anni, abitante sopra il predetto magazzino di generi alimentari, la cui ragione sociale è Giacomelli Mario e C. Il Giacomelli, fermato dalla polizia, ha dichiarato che essendo stato svegliato da rumori sospetti si era armato di una pistola, con la quale si è affacciato alla finestra del primo piano. Scorgendo un'ombra nel cortile accanto all'inferriata del magazzino, ha fatto fuoco.

Ai primi colpi ha udito il grido: «No, no, no!», come dire non sparare, e poi un grido di dolore. Forse è stato l'ultimo colpo quello che ha raggiunto il Bolago.

La polizia sta svolgendo accertamenti. Il Bolago non era in servizio stanotte, né via Tiziano Aspetti è compresa nella sua zona. Si fa l'ipotesi che il Bolago — il quale date le sue condizioni per il momento non può essere interrogato — trasgredendo in quella località abbia notato alcunché di anormale e per mezzo di lui si sia avvicinato al magazzino, dando luogo al tragico equivoco.

Uccisa da un'automotrice

Firenze, sabato sera.

La 64enne Giovanna Brinci, residente a Panigaglia, è stata investita ed uccisa dall'automotrice n. 661 diretta a Borgo San Lorenzo. L'incidente è accaduto al km. 32 della linea ferroviaria faentina, in località Lucchino.

LO SLOGAN

è quella frase che in poche parole stabilisce od esalta le qualità di un prodotto. Uno slogan indovinato può essere la fortuna di una azienda. Noi studiamo lo slogan che fa per Voi.

APPIA

Agenzie Pubblicità Propaganda Italiane Associate

ROMA - Via Piemonte, 39 - Telefono 46.55.18

TORINO - Via S. Franc. d'Assisi 22 bis - Tel. 53.178

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa inserzione de'essere corrisposto anticipatamente a qualunque delle Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/35031, Torino. Non rivolta dal produttore del numero della parola (minimo dieci, aggiungendo le settimane comprese) per la tariffa della Rubrica adatta all'ammontare quell'aggiunta delle tasse di cui al 1% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prego speciali che la SPI comunica a richiesta, inviamo alle condizioni generali ed uno saburbinista tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e su la «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano cose o più idiomi inizioli non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o risposte non sole per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere lettere al fermo posta scrivano in stampatello, specificando il numero della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per la formazione della casella di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, e coloro che non possono eseguire il ritiro diretto richiedano della ricevuta del ricevuto.

La corrispondenza indirizzata ad una casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o vaglia regolari se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI (L. 100 per parola)

ACQUISTO contanti, rottami, ferraccio, macchinari demolizione. Ramone (Borgosi, Telef. 535-880. 1943

ASSORTIMENTO sete, lavelle eliminate, cravatte, modelli ufficio, Barbiotto, Bellezia 8. 2251

CALDAIE ditta acquisterebbe, massima solleciteze, nuovissime o usate (eccezionale) 750-998. M7949

ITALCAVI Commissionaria confidenziali elettrici Pirelli, via C. Balbo 21, telefono 885-591. 983

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterebbe bene pronta Savoia, Giacosa 2, Torino. 4074

MOTORI Fornitura e decentrale, ingranaggi, accessori, studi assortimento, Motofilgrico Piemontese, via Cigna 189, Torino. 4951

MACCHINE d'occasione, demolizioni industriali, rottami vari. Metallurgica Piemontese, via Cigna 189, Torino.

MOMAT, via Nizza 152: porti Debernardi alto rendimento, artistiche idraliche, tornitori Revel-Mazzari, rettifiche senza centri, trapani universali, limatrici tagliatrici, presse frontali, rullatrici Alfati.

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori, Fer, Torino, Monginevro 236, telefono 31-301. T3689

ROTTAMI, macchine tutti, metalli, acquisto. Petrone, Gottardo 40, tel. 280-907

TELEBALLISTOGRAFI ecco, ufio. Macchine scrivere, calcoli. L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 22, telef. 388-811. 5346

TORNI automatici, semiautomatici, revolver, paralleli, ecc. Macchine utensili occasione per industria meccaniche. Via Pigafetta 29, telef. 593-503. 255

ARTIGIANATO L. 50 per parola

ALPINA, Termoelettrica centro assistenza privati ramo termosifoni. Cuneo 53, Telefono 31-450. 5011

IMPRESA edile costruzione opere latti case lottizzazioni risanamento. Preventivi accurati. Telefonare 705-868. M7285

MATERASSI fatti e rimessi per rivendizione lettini Culle, 3, Maurizio 10, Telef. sera 81-180. 51454

OCCHIALI prodigiosi «Fischetti» rintelaiatori) conservatori vista, insostituibili, semplificano metodi meccaniche e ottiche. Telefonare 393-540. 81776

SOC. CAPITALI: CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A lenone condizioni concediamo gerenza lavoria Italica, consulenze, sede in Roma, Parma, Angleria, Nizza B.

ABBIAMO macchinazioni negozio latteria, biancheria, cedesi 1.700.000 causa vedovanza. Pianezza, Garibaldi 5. 4977

ABBIAMO rivendita cuoio pasticceria, occasione causa malattia. Telef. 272-622.

AMBIGLIAMENTO acquisto 70 mq. ambientale refusi, Scrivere casella 5213, SPI, Torino. R0492

AFFARONE, autoscioglio centro commercio cuoio macchina avviabilissima lavoro, perfetto perfetta 5115, SPI, Torino. 83642

AFFARONE ceda materia causa malattia macchina affarone, Nizza Monferrato, Via Cavour 49, telefono 78-148. 5115

(Continua a pag. 8)

hai cambiato la cartuccia?

in tutto il mondo

FRAM

ricambio originale

Richiedete, esigete, accertatevi che il FILTRO OLIO della vostra vettura sia equipaggiato solo con la cartuccia originale FRAM prodotta esclusivamente in ITALIA dalla FAUSTO CARELLO & C. S.p.A. - TORINO

Dopo aver rapito il bimbo dei padroni ebbe paura e abbandonò Joel a un tassista

Questa la confessione della cameriera tedesca accusata di ratto a Montreal - Sarà sottoposta a perizia psichiatrica

Nostro servizio particolare

Montreal, sabato sera.

La cameriera tedesca Margarete Goede, di 46 anni, è stata ieri tradotta in tribunale dove è stata formalmente accusata del rapimento di un bimbo di due anni e mezzo, figlio di un ricco industriale canadese. Il giudice Lucien Gendron, dietro richiesta della polizia e del Pubblico Ministero, ha ordinato che la donna venga sottoposta a perizia psichiatrica ed ha fissato al 25 luglio la prima udienza del processo. Un avvocato di Montreal, Philip Cutler, è stato autorizzato ad assumere la difesa della Goede alla quale l'atto d'accusa è stato letto ieri da un interprete tedesco. Quello del rapimento è un crimine punibile con l'ergastolo.

L'imputata era stata condotta ieri in aereo da Toronto a Montreal per rispondere del reato ascrittole. Quando è scesa dall'apparecchio, scortata da due agenti e da una donna poliziotto, ha trovato ad attenderla numerosi fotografi: ella ha cercato di nascondersi il viso.

In mattinata, nell'interrogatorio cui era stata sottoposta al quartier generale della polizia, la Goede aveva detto: «Quando lasciai la Germania, sarebbe stata mia intenzione, dopo l'arrivo nel Canada, trasferirmi negli Stati Uniti. Mi fu però impossibile in quanto mio marito Franz, caduto sul fronte russo, era stato membro della "Gestapo", e le autorità americane lo sapevano. Infatti, allorché mi presentai al Consolato degli Stati Uniti a Toronto, l'addetto al servizio immigrazione si rifiutò di concedermi il "visto" ma mi disse che mi sarebbe stato più facile ottenerlo se fossi stata cittadina canadese. Di conseguenza decisi di attendere i cinque anni richiesti dalla legge per ottenere tale cittadinanza. Purtroppo la colpa di cui mi sono macchiata ha posto fine a tutti i miei progetti».

La Goede era stata assunta poco tempo fa come cameriera dai coniugi Cyril e Dorothy Reitman, persone ricchissime. Il padre di Cyril, Sam Reitman, è il principale azionista di una catena di oltre duecento magazzini di vestiario situati in tutto il Canada. Il loro bimbo Joel, di due anni e mezzo, era scomparso mercoledì insieme alla Goede. Nella camera del piccolo venne trovato un biglietto nel quale si chiedeva un riscatto di 10 mila dollari e si affermava che qualora il denaro non fosse stato messo nel luogo indicato, il bimbo sarebbe stato ucciso, inoltre alla cameriera. Ciò fece pensare che anche la donna fosse stata rapita, ma tale ipotesi venne quasi subito scartata. Infatti la Goede venne successivamente tratta in arresto a Toronto.

Alla polizia riferì che, rapito Joel, si era resa conto di aver commesso un crimine orribile. «Mi resi conto, — dichiarò — di essere incapace di portare a termine il mio piano. Con Joel mi ero recata a Ottawa e qui pregai un tassista di trovarmi una bambinaia per il piccino, perché io avevo da fare per un giorno o due. Mi disse che lui aveva due figli e che se avessi voluto avrei potuto affidare la mia creatura a lui. Accettai e lasciata subito la città partii per Toronto».

A Ottawa intanto l'autista, tale Edward Boyer, udito alla radio l'appello di Dorothy Reitman perché la fosse restituito il figlio, capì che il suo piccolo ospite era Joel e si mise in contatto con la polizia.

p. r.

Per la nuova competizione italiana una giornata di rilievo

Stop ai mondiali: la Coppa Italia presenta i «derby» a Torino e Genova

Il gallese è atteso di ritorno dalla Svezia

Charles «regalerà» alla Juventus la sorpresa di giocare domani?

Le formazioni dei bianconeri e dei granata - Inizio allo Stadio alle ore 21,15 - A Marassi Vivolo contravanti - L'Alessandria riceve il Vigevano - I vercellesi contro i tradizionali avversari della Biellese

Stop ai mondiali di calcio. Domani gli schermi della tv rimarranno spenti. La Coppa Italia ha una giornata in cui l'attenzione degli sportivi può essere concentrata sulle nostre manifestazioni. La Coppa Rimet ha avuto un baby improvviso di interesse. La tv, si è detto, l'ha portata nelle nostre case. Non è più un avvenimento lontano di cui si legge vagamente sui giornali, ma una gara che si vede o si vede bene. Jascin, Santos, Rahn, Kopa, Simonsson e gli altri assi delle varie Nazionali tutti li hanno visti. Si è tifato e si tifa nei bar, quasi come negli stadi e questo fenomeno ha messo la sordina all'attesa per la nostra Coppa. In secondo luogo, mentre si pensava che l'eliminazione degli azzurri avesse attenuato l'attenzione dei tifosi italiani per l'esito delle prove svedesi, la presenza degli stranieri del nostro campionato da Skoglund a Charles, da Hamrin a Gustavsson ha controbilanciato la mancanza della rappresentativa italiana.

Dati questi fatti la Coppa Italia non ha potuto finora avere la considerazione che sana merita. Domani e questa sera per le prime partite la situazione sarà mutata, si vedrà quanto vale la competizione su cui sono stati depressi giudizi diversi. La formula nuova ha pregi e difetti, ma è un tentativo da seguire. I suoi pregi possono essere utili alle società (e non si parla solo degli sperati vantaggi finanziari). La prova dei nuovi acquisti ad esempio è un fattore da sottolineare. Gli elementi sotto esame o confronto con giocatori di classe possono dare utili indicazioni ai tecnici.

E veniamo alle gare della terza giornata del torneo, che si presenta assai interessante per il programma di incontri che vedrà di fronte a Roma i giallorossi ed i fanfulla, a Genova rossoblù e bluecerchiati, a Torino bianconeri e granata. Tre *derby*, forse in tre partite che potranno determinare la classifica dei vari gironi, studiati a carattere veloziore per favorire gli incassi, ma non la partecipazione di squadre di divisioni inferiori.

Juventus-Torino. Le ragioni d'interesse per questa partita sono state ad inizio dell'ora prescelta per il match: 21,15 in notturna, per proseguire poi oltre che sui noti fattori agonistici anche su quelli tecnici. Sarà infatti particolarmente interessante vedere all'opera i «nuovi» del Torino, impegnati contro una formazione di divisione nazionale A. Castelletti, Vieri, Vargiien, Petris e Mazzero hanno giocato sino ad ora contro in Biellese e in Pro Vercelli. Diversa la situazione domani quando saranno di fronte all'undici campione d'Italia. Sarà un collaudo severo per i neo-granata, sarà un collaudo impegnativo. Come è noto il tesseramento dei giocatori per la Coppa Italia è fatto a carattere provvisorio, e pertanto questa prova sarà determinante per i neo-torinesi.

La Juventus non ha grandi novità da presentare. E' la squadra della scorsa stagione con Palmer in più. Questa volta manchera Charles. Il gallese non ha ancora fatto ritorno dalla Svezia, ma i dirigenti juventini lo attendono da un momento all'altro. Che Charles voglia fare ai tifosi bianconeri «il regalo a sorpresa» della sua partecipazione al derby di domani? E' difficile ma non impossibile.

Oltre la formazione dei bianconeri si apprende che saranno molti i rientri rispetto all'undici che ha giocato domenica scorsa a Biella: l'intero trio di difesa titolare, più Stacchini all'ala destra. Il Torino confermerà lo schieramento che ha largamente battuto la Pro Vercelli nell'anticipo di sabato.

Queste comunque le formazioni annunciate: *Juventus* (Mattrel; Corradi, Garzena; Montico, Ferrario, Colombo; Stacchini, Boniperti, Sivori (Charles), Palmer (Sivori), Stivanello.

Torino: Vieri; Grava, Castelletti; Bearzot, Vargiien, Bonifaci; Crippa, Mazzero, Arce, Petris, Angeli. Si giocherà allo stadio comunale con inizio alle 21,15.

* *

Il programma del girone A è completato dal confronto Pro Vercelli-Biellese.

I bianconeri domani andranno a Vercelli — seguiti da una legione di tifosi, che raggiungeranno il capoluogo di provincia con tutti i mezzi disponibili! — con il fermo proposito di prendersi una rivincita; non è ancora «andata giù» infatti la sconfitta subita nel derby svoltosi proprio al Robbiano all'inizio del girone di ritorno, dello scorso campionato.

Salvo imprevisti la Biellese dovrebbe schierare la seguente formazione: Ilari; Cappellino, Mancini; Formica, Busi, Angelini; Piccioni, Francescon, Vizia, Raffa, Pochisimo.

La Pro Vercelli scenderà in campo con Colombo; Fontana, Bonio; Rinal, Tenegulli, Bolsoni; Bonisio, Pensotti, Canova, Landoni, Marrocchi.

* *

Giorno H: a Genova *derby* fra rossoblu e bluecerchiati, un *derby* in tono minore, se vogliamo, anche se la passione dei genovesi è sempre di alta quota quando sono di fronte le due squadre cittadine. Il Genova annuncia per domani l'esordio di Vivolo come contravanti mentre nessuna novità è prevista nella Sampdoria. I dirigenti bluecerchiati hanno concluso ieri gli ingaggi di Cucchiaroni e di Sergiamaschi; il Genoa dal canto suo tenta di avere un contravanti. Pare che il «Commissario» comm. Gadolla intenda trattare Milani.

Interessante anche la gara di Alessandria, che vedrà i piemontesi impegnati contro il Vigevano. Pedroni ha deciso di conservare ad Aggradi il ruolo di centromediano. Sarà una prova difficile per l'ex-palermitano, una prova che il trainer alessandrino ha voluto per giudicare la possibilità del giocatore in vista di un definitivo trasferimento all'Alessandria.

Terzo turno di Coppa Italia

Stasera

GIRONE F: Zenit Modena-Bologna, ore 21,30.

GIRONE H: Roma-Lazio, ore 21,30.

Domani

GIRONE A: Juventus-Torino, ore 21,15; Pro Vercelli-Biellese, ore 18,45.

GIRONE B: Genoa-Sampdoria, ore 17,30; Alessandria-Vigevano, ore 21,30.

GIRONE C: Internazionale-Como, ore 21,30; Simmenthal Monza-Milan, ore 17,45.

GIRONE D: Brescia-Padova, ore 18,45; L. R. Vicenza-Venezia, ore 17,30.

GIRONE E: Triestina-Udinese, ore 17,45; Marzotto-Sacrau R., ore 17,30.

GIRONE F: Spal-Reggiana, ore 21,30.

GIRONE G: Prato-Fiorentina, ore 18,45; Siena-Carbosardia, ore 18,45.

GIRONE H: Napoli-Palermo, ore 18.

Le atlete del Fiat a Milano per il titolo

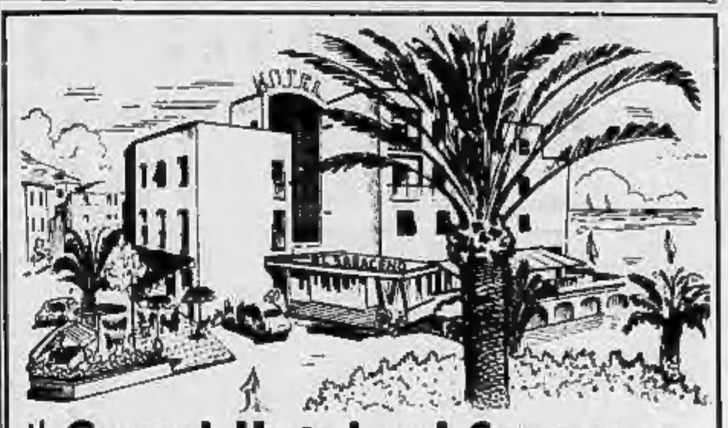
Difficile per le torinesi, da tre anni campioni d'Italia, difendere lo scudetto contro l'A. S. Roma - Le gare per tv

Le atlete torinesi del Centro Sportivo Fiat, da tre anni detentrici del titolo nazionale di società, difenderanno domani il loro scudetto all'Arena di Milano dall'attacco dell'agguerritissima squadra dell'Associazione Sportiva Roma. Mai come quest'anno la supremazia dell'atletica femminile torinese è apparsa in pericolo: il Fiat si presenta infatti alla competizione milanese col proposito acceso in partenza, poichè attraverso il vaglio delle eliminatorie provinciali ed interregionali, è riuscito a portare alla finalissima soltanto tredici atlete contro le quattordici dell'A.S. Roma. Il vantaggio di una concorrente per una squadra che conta già nelle sue file atlete-sicurezza come le quattro volte primatiste italiane Paola Paternoster, la olimpionica Vieglia, la solerzia Tacu, costituisce praticamente un margine sicuro di punti.

Un risultato a sorpresa si può sempre verificare in una competizione che vedrà in ultimo gareggiare con i nervi tesi in un'apparentemente duella che non si potrà ritenere risolto che al termine dell'ultima gara. La riserva della squadra del Fiat sono parò tali e tante da permettere di affrontare in lotta con assoluta serenità, consapevole di poter approfittare del minimo errore delle avversarie. La presenza nelle file biancorosse dell'olimpionica Olinda Leone, nonchè delle altre azzurre Pina Pavalo, Colotta, Bennan e di altre atlete di buon rendimento, dà le migliori garanzie sulle possibilità del Fiat di difendere la vittoria.

Dal punto di vista tecnico la manifestazione di domani (che avrà inizio alle 8,30) offre garanzie di risultati di gran valore. Nessi passare al duello fra le ottocentiste Jannaccone, Vieglia e De Paolis, sul filo del record italiano detenuto con 2'10"2 dalla negativa Jannaccone, alla lotta negli 80 ostacoli fra quattro atlete (Grappi, Sorioni, Rinaus e Gidoni) tutte sotto i 12".

Anche la televisione darà giusto rilievo alla manifestazione in cui viene assegnato lo scudetto telestore 1958, trasmettendone la telecronaca diretta, a partire dalle 14,45.



Il Grand Hotel «al Saraceno» di VARIGOTTI (FINALE LIGURE)

augura a tutti i frequentatori della Riviera Ligure

BUONE VACANZE

SPIAGGIA PROPRIA (PER I SOLI CLIENTI DELL'HOTEL)

SERVIZIO DI RISTORANTE CON SCELTA CUCINA REGIONALE E NAZIONALE

Telefono 65.11

Non sarebbero rientrati in patria dopo la sconfitta dell'Ungheria

In Svezia voci non confermate della fuga di tre calciatori magiari

Non si conoscono i nomi - Il governo di Stoccolma rifiuterebbe il diritto di asilo

Lo «svedese d'Italia» Hamrin impegnato contro il terzino sinistro sovietico durante il confronto Svezia-Urss

DAL NOSTRO INVIATO

Stoccolma, sabato mezzanotte.

Dopo il bel sole che ha rilucinato la bella prova di giovedì, è tornata ieri la pioggia. Una pioggia intermittente che ogni tanto cessa dando luogo ad una schiarita, per riprendere poi subito dopo, come se non volesse perdere una abitudine. Il Campionato del mondo subisce ora una sosta; questa sosta non verrà interrotta ed avrà durata continua fino a lunedì 23. Perchè si tratta di tre giorni festivi, venerdì, sabato e domenica, per quello che vinno qui definito come il «Midsummer», la ricorrenza della mezza estate, cioè. Un po' come da noi il Ferragosto. Le città si sono svuotate. Il grande evento per la campagna e per la natura che ha in gesti di quando, sta avendo il suo sfogo. La popolazione si è riversata tutta nelle foreste, nei colli, sulle rive dei laghi, che a centinaia ed a distese infinite sorgono in ogni dove.

Che non ci sia più nessuno che pensi al lavoro in città lo abbiamo constatato stamane, quando ci siamo messi alla ricerca di squadre che erano state eliminate dal torneo, per scambiare con esse impressioni ed osservazioni. La squadra dei Galles, per esempio, aveva lasciato Saltsjöbaden per Göteborg. Eliminata, essa rientrerà ora in Inghilterra. E non siamo riusciti a sapere in quale località essa si trovi, perchè tutti gli uffici informazioni della manifestazione mondiale sono chiusi e gli impiegati sono fuori, alla pesca od a giurare nei boschi od a veleggiare sui laghi. Nessuno che lavora — eccetto le centinaia di giornalisti, ai quali le occupazioni non mancano — il riposo e la alternazione della natura la fanno da padroni assoluti.

In questo silenzio stridente intanto il grande movimento delle squadre che partono perchè battute o che trasformano perchè classificate. Quella inglese è arrivata ieri a Londra per via aerea con la proibizione da parte della Federazione di concedere interviste o di comunicare impressioni sul Campionato del mondo. Mancanno ufficialmente fra i giocatori Wright e Slater, i due giocatori del Wolverhampton che sono stati inviati a fermarsi come osservatori in Svezia fino al termine della competizione. Di questa concessione, i due uomini hanno dichiarato di non volere approfittare e così torneranno a casa anch'essi.

Gli ungheresi sono partiti ieri in aereo per Vienna, di dove proseguiranno in autobus il viaggio per Budapest. Il silenzio regna assoluto sulle voci di dimissioni di tre elementi che erano corse ieri. Il Governo svedese, si dice, avrebbe deciso di negare il diritto di asilo ai giocatori che non volessero fare ritorno in patria: ciò per non turbare il significato della manifestazione mondiale.

Gli argentini sono già di nuovo a Buenos Aires, e la Messaia Labruna del River Plate, che è molto contrito per le sfortunate vicende della Nazionale, avrebbe deciso di dare un addio definitivo al gioco, in segno di lutto. Non bisogna comunque dimenticare che Labruna ha ormai circa quarant'anni.

La Francia sta trasformando da Norrköping, dove ha disputato la gara dei quarti di finale con l'Irlanda del Nord, nella capitale, dove in partita di semifinale deve misurarsi martedì con Pandiri brasiliano. E' una tattica invenzione di sostenitori francesi quella che sta avvenendo. Tutta gente che mai avrebbe osato sperare che la loro squadra andasse tanto avanti nel torneo. Ed un fenomeno consimile sta avvenendo a Göteborg, dove da ogni parte, nei suoi del Paese o della madrepatria, stanno arrivando a migliaia gli entusiasti germanici. Qualcuno sta qui già parlando, come di una cosa sicura, della possibilità che si debba giungere ad una finale per il primo posto tra la Germania e la Francia. Se ne sono viste tante finora, che nemmeno questa ipotesi è da escludere senz'altro. Il Brasile non ha giuocato brillantemente l'altro ieri ed ha battuto un Galles mai convincente solo per una rete nel secondo tempo, e già si annunzia per la semifinale di Stoccolma il ritorno di Vava nella posizione di centroavanti al posto di Mazzola. E da parte sua, la Svezia avrà un osso duro da rodere nella partita di Göteborg contro la Germania.

Vittorio Pozzo

Per Anquetil e Louison Bobet a Le Mans vincerà la Ferrari

Fangio sostituirebbe il francese Behra alla "500 Miglia„ di Monza, al volante di una macchina americana

Le Mans, sabato sera.

Le piccole città di Le Mans, per ventiquattr'ore, sarà la capitale dello sport automobilistico europeo. Tutto è pronto per la corsa e per ricevere la decina di migliaia di turisti stranieri che accorreranno alla competizione. Alle ore 16 di oggi viene data la partenza alle 55 macchine partecipanti alla corsa. Fra queste, sette sono «Ferrari».

Fin da stamane tutti i recinti del Circuito sono stati invasi da una folla esuberante e festosa. Ben 40 tratturini ed una infinità di bar-snack sono stati installati per la comodità degli spettatori. E' anche previsto per la prima volta di domani mattina uno impressionante Messa al campo che sarà celebrata dal Vescovo di Le Mans.

Peter Townsend, il celannello inglese fumato per le sue vicende sentimentali legate alla principessa Margaret, sarà fra gli invitati nella tribuna d'onore.

Il sole è tuttora assente; piove da vari giorni ed il tempo non accenna ad alcun miglioramento.

Un grande giornale sportivo ha realizzato una breve inchiesta-sondaggio interrogando venticinque personalità di rilievo appartenenti ai campi più diversi dell'attività francese, invitandole ad emettere un pronostico. Ferrari e Jaguar si dividono i suffragi e

L'inglese Stirling Moss, che proverà martedì a Monza in vista della «500 Miglia» automobilistica

tra i nomi dei sostenitori della Casa italiana sono quelli di Jacques Auguste e Louison Bobet. E' forse la prima volta che i due sono veramente d'accordo...

Sempre in campo automobilistico, una notizia argentina, rimbalzata a Le Mans informa che Manuel Fangio, sostituendo il pilota francese Jean Behra, sarà al volante di una «Dean Van Lines BRP» da 4500 cmc., una delle 28 macchine americane che parteciperanno alla «500 Miglia»; un'altra delle 10 vetture una «Scirri and Amus» da 4168 cmc. sarà affidata a Maurice Trintignant.

Di 4 nazioni complessivamente i piloti americani arriveranno a Monza il 24 giugno ed istantaneamente subito gli allenamenti.

Il Comitato organizzatore della «500 Miglia» informa che per il 25 giugno, giorno della corsa, numerosi chiringuiti saranno installati lungo la pista e nelle tribune per permettere agli sportivi di assistere alle fasi della partita di finale del campionato mondiale di calcio.

* Hanno inizio oggi le gare di singolare e doppio maschile, singolare e femminile e doppio misto del Torneo S. Colombo, nazionale di 2ª e 3ª categoria, organizzato dallo Sporting Club di Torino. Fra i 49 iscritti di singolare maschile e femminile risultano Verna, Cucciadoro, Rossetti Angela, Trevisan, Ferrero, Barvet, Bolli, Sarpo, Massa, De Ambrogio, Valsia, De Ferrex, Dissel.

Nuoto, ciclismo e calcio nel programma sportivo torinese

Comincia oggi a Torino (piscina del C.S. Fiat. Inizio ore 15,30) il Trofeo Federale di nuoto, categoria maschile. La manifestazione, prova preliminare per il campionato italiano di società, comprende le seguenti gare: metri 100, 200, 400, 1500 stile libero maschile; m. 100 dorso; metri 200 farfalla; m. 200 rana maschile; m. 100, 200, 400, 800 stile libero juniores; m. 100 dorso; m. 100 farfalla; m. 200 rana juniores; m. 50, 200 m. libero ragazzi; m. 50 dorso; m. 50 farfalla (debuttanti); m. 100 rana ragazzi.

Domani, sempre nella piscina del C.S. Fiat, avrà luogo, con inizio alle ore 8,30 la prima prova femminile del Trofeo Federale. Sono in programma le seguenti gare: 100 e 400 metri stile libero; 100 m. farfalla; 100 metri dorso; 200 rana; categoria ragazze: m. 50 e 200 stile libero; m. 50 dorso; m. 50 farfalla; metri 100 rana.

Una corsa ciclistica per dilettanti, organizzata dalla S.E. Lingotto, si disputa domani su un percorso di 125 chilometri. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14,30 in via Genova 212.

Riservato agli allievi si corre invece la 21 Trofeo Gianni Perucchi», con il patrocinio dell'UCAT e del Tuttosport. La corsa si snoda su un tracciato di 62 chilometri che tocca Caselle, Ciriè, Robassomero, Fiano, Casiasse, Lanzo, Viotti, Corio, Ciriè, Robassomero, Venaria, Torino (via Breglio). Le operazioni preliminari si effettuano alle ore 15 in via Breglio 35. La partenza è fissata per le ore 15.

Una terza competizione ciclistica, riservata questa agli esordienti, si effettua domani a Torino. Si tratta della prima prova del campionato provinciale del C.S.I., ed è organizzata dall'U.S. Italia. Il percorso è di km. 30; la partenza viene data alle ore 9 in via Leoncavallo.

Alle 15,30 di domani, sul campo di via Fréjus, si disputa la partita Cenisia - Sampierdarena, valevole per la coppa «Primavera». La gara in un primo tempo era stata fissata per le 21 di sabato, poi avendo la Sampdoria rifiutato l'anticipo, è stato ripristinato l'orario regolamentare.

* Ecco i risultati delle gare di ieri nel torneo notturno di tennis, campo Viberti. - Olmo-Balbo: Ferraro-Rovei 6-1, 7-5; Cerra-Bruni 6-4, 6-4; Lupano-Zaniewski 6-1, 6-0; Burlando-Pelerin 6-1 6-3; Todaro-Villasco 7-5, 6-2; Rabaioli-Badellino 6-3, 6-2, 6-4.

Doppio: Zappani - Dedè/Gais-Barbero 6-2, 6-2; Perucich-Piva/Ferrone-Toscani 6-2, 6-3; Olimo-Ferrari/Cassile - Castelgno 6 - 2, 6-4; Piragino-Ghia/Fodera-Venafro 6-1, 6-3; Cantatore-Dolza/Messina-Padula 6-2, 6-1; Varia-Lupano/Laugeri-Ferrero 6-1, 6-3.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

ROT. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

(Continua da pag. 5)

AUTOSALONE moderno avviati, zona Pramolo, cede, vende. Telefon. 73-733.

AFFITTA rimessa pentamolti, angolo Piazzetta Savoia, entro ampio spazio per 2.000.000; contratto minimo cinquanta anni. Ulla semplice tutto disponibile. Rolfino, casella postale 26, Savona.

GALLOLAIO cede laboratorio attrezzato causa malattia. Scrivere Ribotti, via Borgaro 3. 8178

CAUSA salute cede redditizia pasticceria fissi, rivistenda 1.800.000. Telefonare 353-097. 8702

CAUSA trasferimento cede cartoleria giornali articoli da regalo, moderna, ottima posizione, affittanza. Scrivere cassella 4849, ufficio 2, Torino. 8695

DECORI avvisa industriale ricercasene persona ogni zona anche. Scrivere cassella 3134, ufficio 2, Torino. 8703

GENESI gerenza rivoluzione centrale (oltre 150 esperti. Telefonare 81-923.

GENESI richiedesi bar centralissimo. Telefonare 43-570. 8717

CEDO bellissima drogheria zona San Paolo, richiesti 3.000.000, altra occasione 35.000 cadauna 1.000.000. Telefonare 353-097. 8704

CERCASI gestori competenti per avviamento, linea lubrificanti pubblico Telefonare 748-747 8671

CERCASI socio attivo investimento, Reggio 600 mila. Telefonare 684-139.

COLORI pregiato articolo vendesi Telefonare 777-639 ore pasti. 8710

COMERIENTE distribuzione articoli per dis. cosmetici ottimo, zona Monferrato, Telefonare 280-863. 8819

DROGHERIA struttura ristorazione investo 60.000 mensilmente, persona seriamente impegnata, garantita, disponibile. Scrivere cassella 3155, ufficio 2, Torino.

ELETTRODISCO avviatissimo affo redditizio cedesi 5.000.000. Assicurata prospettiva. Telefonare 392-497. 8830

FARMACIE, laboratori, aziende affini compravendita, combinazioni varie, trattative complesse, corrispondenza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berlinetta 27, telefono 983-212. 8692

GARETTI, XX Settembre 17, cede salumeria alimentari, 80.000 giornaliere con prova, affittasi, 4.500.000. 7626

GARETTI, XX settembre 17, cedesi cinema Lucerna 200 fitri, meravigliosi certificati, soli posteri. Altra cassasi bar trattoria, settembre lavoro. 7635

GARETTI, XX Settembre 17, vede bar caffè-cocktail incasso 50.000 giornaliere, affittasi, Varramento lume affitto 2 milioni 800.000, affidabili 800.000 contanti, Eventuale permuta. 7625

NEGOZIO adatto riciclisti casalinghi adiacenze Ospedale Vigliani affittasi, deposito cassetta 6258, ufficio 2, Torino. 10100

NEGOZIO mobili avviato, cedesi subaffitto, ottimi. Rivolgersi Tipografia Richard, Saluzzo. 8680

OCCASIONE cedesi intero bar superbi cocktail televisione. L. 2.200.000. 10098

PANETTERIA (Quartiere Parco) kg. 300 giornalieri cedesi differenziando Cavalier, Saluzzo 21. 8443

PANETTERIA, forno elettrico, vendita in quale kg. 350 giornalieri, causa grave infermità, cede ottime condizioni, Racchetta, Alba 20. 8279

PANETTERIE Torino provincia, diversi qualitativi, cessazione facilitando. Cavalier, Saluzzo 21. 8444

PANETTIERI, per la compera vendita dei vostri esercizi, rivolgetevi ch'io può vantare molti anni di esperienza unicamente alla società professionale, potrà darvi garanzia di ultima iniziativa. Portanto rivolgetevi sempre con assoluta fiducia a Bacchetta, Alberi 20. 8279

PANETTIERI l'Ufficio commerciale Unificato A Nasi, tratta periodicamente cessioni e rivendite pane. Saluzzo 72. 8840

PANIFICIO centrale zona popolosa angolare, passaggio enorme, trentennale perseguitato, ottimi commerciali, cedesi Cagliero 4 Nasi, Saluzzo 72. 8560

PANIFICIO richiamato Torino, forno accredito, quintali tre, vendesi. Cagliero 4 Nasi, Saluzzo 72. 8560

PER ritiro commercio cedesi completissimo avviata primaria industria tessile in Torino, Scrivere cassella 1167, ufficio 2, Torino. 7634

PRESTITI ad absolute concorrenza piccolissimo ed giornalieri, su qualsiasi autovettura, camion. Ogni località. Assicurazione salvataggio. Lunghe rateazioni. Interessi modicissimi. Riservatezza. Finanziaria Autocamion Secondi n. 5. Telef. 538-869.

PRIMARIA elettromeccanica vasti locali ampi propri cerca commerciale 3-4 mil. Locali impiegano relativo, stradale impiego, posizione, serietà necessaria. Scrivere cassella 2155, uff. Torino.

RAGIONIERE esperto offresi amministrazione piccolissima media azienda investimento eventualmente finanziamento scarso portafoglio. Scrivere cassella 3157 uff. Torino. 10099

RINCRATISSIMO albergo, ristorante, ambiente unico Alassio, bella lavoro, tre grandi sporti, tranta lotti, cedesi per età, molti compresi. 70.000.000. Massimo! Ragioniere Furlotto, piazza Lavagnino, Torino. 7636

SALUMERIA tradizionale centrale importantissima sicura urge cedere per ritiro commercio. Recentissima cassetta 3122, uff. Torino. 10711

SANREMO occasione, motivi famiglia, cedesi centrale avviato bar con alloggio, lunga attività. Scrivere cassella 23-A, ufficio 2, Sanremo. 8463

SARACCHIA, telef. 820-827, impresa Dacima cede avviatissima stagione commestibili, ubicata antiquissimo, incasso 80.000 giornaliero 8.000.000.

URGE cedere redditizia pasticceria Porta Susina. Scrivere cassella 3150, uff. 2, Torino. 10701

VENDESI albergo in Cuneo (Corso Dante) (Boschetto), 17 camere, letti 140 circolari 170, bar, tennis, parco, arredamento, stagione estiva invernale. Scrivere uff. Bellardo, cassella 30 il. 8805

VENDO in Canelli stabilimento vinicolo attrezzato 30.000.000. Callisano Francesco, Canelli 6557

Per le vostre vacanze al

MARE

servizio giornaliero di autopullman per

SPOTORNO - FINALE ALASSIO - DIANO SANREMO

partenze ore 8 - 14,30

FIRPI-VIAGGI

Piazza Carlo Felice, n. 85

Telef. 61-359 - 553-430

RISTORANTE

«La Rotonda»

Palazzo Esposizioni Valentino

DOMENICA 22 GIUGNO Ore 21

GRANDE SERATA

Lambretta

offerta dalla Ditta DARIO VICO

Una LAMBRETTA 48 cc. e altri numerosi premi agli intervenuti.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

A Bevilacqua, bivio panoramico mare Valdivietta, vendo panoramici appartamenti, locali pianterreno. Telef. 777-853, Torino.

A buon prezzo vendesi alloggetti moderni 3-4 camere. Lungo ristorante. Via Bonnetta 123. Ore 17-19.

A buone condizioni compravendo alloggi liberi, mansardi, casette, case, vendesi villette rimessa Agenzia Arghiero, Nizza 9. 3996

A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi, alloggi modernissimi, ascensori, 3-3-4 camere. Mezzanini, facilitazioni pagamento, Madonna Rose 32, ore 16-19. 8709

A 400 mt. Porta Nuova vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3 e più vani soleil abitazione ed uffici. Telef. 585-336, 47-473.

A 1.500.000 rimanenza vendesi alloggi in palazzine signorili. Telefonare 38, Porta Tenda 9, cantiere. 460

ABBIAMO abitabili subito alloggi arredati 3-3 camere, grande cucinino, servizi, vendo proprietario. Viale corso Regina 276. 8634

ABBIAMO in Balsame, piazza Respighi alcune via Palestrina, alloggi ogni grandezza completamente moderni, pagamenti rateali. Rivolgersi costiere. Telef. 287-627, 700-604, 524-307. 3843

ABBIAMO grandi scelta corso Duca(lem n. 300, ottimi alloggi signorili 3 camere servizi. Rivolgersi sul posto. Tel. 790-691.

ABBIAMO via Guglielmo 12 (Borgata Parella) bellissimi piccoli alloggi signorili 1-3 camere, tinello, cucinetta, lusso, bagno, ascensore, posti auto, giardinetti. Telefonare 54-600. 8702

APPARTAMENTO luminoso Terzo Mortari, tutto confortio, qualche camera ammobiliata, vendo. Telefonare 49-017. 8654

AZIENDA agricola dintorni Firenze 400 ettari, 12 poderi, bestie, riserva caccia, abitazioni padronali, vendesi immediatamente. Telefonare 682-617.

ALLOGGI in palazzine, villette signorilissime residenziale. Telefonare 38, continua. Visibili pomeriggio. 449

ALLOGGI in palazzina, villaggio residenziale signorilissimo, Piazza Verde 7. Visibili mattino cantiere. 446

ALLOGGI in zona di recente costruzione camera cucina cucinetta e bagno, affittasi 14.000 mensili, sul 10 via Trento 8 vendonsi eventuali. Tel. 70.562.

ALLOGGI in casa di nuova costruzione camera cucina cucinetta bagno, affittasi a L. 14.000 mensili, sul 10 via Trento 8, visibili quotidianamente. Telef. 70.562.

ALLOGGI in casa signorile ultimi soleil posti auto ingresso-autovetture 1-2 poli servizi giardinetto, tranquilli verdi, via Buenos Aires 49, 51, 53, vicinanza corso Aosta, linee ore 15-16. Telefonare 70.562. 7634

ALLOGGI liberi occupati, ingressi diversi cucina, tinello, bagno, ascensore, riscaldamento facilitando pagamenti, rivolgersi via Ivrea 16, ore 17-19. 515

ALLOGGI panoramici luminosi 2-4-5-6-7 camere, soleil, doppi servizi, ampio balconate, terrazzi a giardino, tranquilli, Vittoria, anche quinti Sestri comodo corso Massimo d'Azeglio 49 al 100, angolo via Stradella. Telefonare 226-154. 500

ALLOGGI piccoli, grandi, pieni, occupati, case, vecchie vendonsi compravendo ristretta Agenzia Corso Augusto, Augusto, 8.

ALLOGGI signorili soleil 1-2-3 camere, impianti centrali, ascensori, posti auto, ingressi diversi corso Tassoni angolo via Val d'Ossola Fiat Mirafiori. Telefono 249-412.

ALLOGGI 1-2 camere, cucina, servizi, varia pavimentazione, vendo ingressi, via Juvara n. 61. Telefonare 390-670. 7907

ALLOGGIO camera cucina cucinetta servizi bagno affittasi vendesi 2.000.000, residuo 5 a. Telefonare 53-212. 8501

ALLOGGIO signorile 2 camere servizi tinello ingresso, liv. Deposit, corso Cairoli Sommeiller 14. 7873

ALLOGGIO signorile panoramico arredato in parziale piazza Statuto coi camere, doppi servizi, ampia terrazza, soleil, direttamente, Telefoni. 45-503. 3793

ALLOGGIO tre camere cucina servizi nuovo vendesi. Rivolgersi custode, via Avigliana 25. 3769

APPARTAMENTINI 2-3 camere servizi, anche frazione, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-730. 10598

APPARTAMENTO libero, piano rialzato, cucina, riscaldamento, pavimentato, ascensore, vendesi. Telefonare 54-600. 51793

APPARTAMENTO luminoso Terzo Mortari, tutto confortio, qualche camera ammobiliata, vendo. Telefonare 49-017. 8654

AZIENDA agricola dintorni Firenze 400 ettari, 12 poderi, bestie, riserva caccia, abitazioni padronali, vendesi immediatamente. Telefonare 682-617.

BARIANO, centralissimo, alloggio primo piano, luce cucina, doppi servizi, adatto anche pensione, ufficio, studio, via Della Rocca 6, ore 15-17. 8419

BARIANO zona zona Fiandre, dove alloggiati, mio libero, terminabile, cedesi 18.000.000. Archimob, Settembre 38. 295

BBC, telef. 538-681, Carmen 3, vendo 1-2-3 camere servizi, zona S. Donato-Cilestro, prezzi modici, minima anticipazioni. 8247

BERTARELLI ampio alloggi panoramico 1-2-3 camere ascensori, doppi servizi, ampio balconate, terrazzi a giardino, tranquilli, Vittoria, anche quinti Sestri comodo corso Massimo d'Azeglio 49 al 100, angolo via Stradella. Telefonare 226-154. 500

ALLOGGI piccoli, grandi, pieni, occupati, case, vecchie vendonsi compravendo ristretta Agenzia Corso Augusto, Augusto, 8.

ALLOGGI signorili soleil 1-2-3 camere, impianti centrali, ascensori, posti auto, ingressi diversi corso Tassoni angolo via Val d'Ossola Fiat Mirafiori. Telefono 249-412.

ALLOGGI 1-2 camere, cucina, servizi, varia pavimentazione, vendo ingressi, via Juvara n. 61. Telefonare 390-670. 7907

ALLOGGIO camera cucina cucinetta servizi bagno affittasi vendesi 2.000.000, residuo 5 a. Telefonare 53-212. 8501

ALLOGGIO signorile 2 camere servizi tinello ingresso, liv. Deposit, corso Cairoli Sommeiller 14. 7873

ALLOGGIO signorile panoramico arredato in parziale piazza Statuto coi camere, doppi servizi, ampia terrazza, soleil, direttamente, Telefoni. 45-503. 3793

ALLOGGIO tre camere cucina servizi nuovo vendesi. Rivolgersi custode, via Avigliana 25. 3769

APPARTAMENTINI 2-3 camere servizi, anche frazione, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-730. 10598

APPARTAMENTO libero, piano rialzato, cucina, riscaldamento, pavimentato, ascensore, vendesi. Telefonare 54-600. 51793

APPARTAMENTO luminoso Terzo Mortari, tutto confortio, qualche camera ammobiliata, vendo. Telefonare 49-017. 8654

AZIENDA agricola dintorni Firenze 400 ettari, 12 poderi, bestie, riserva caccia, abitazioni padronali, vendesi immediatamente. Telefonare 682-617.

ALLOGGI in palazzine, villette signorilissime residenziale. Telefonare 38, continua. Visibili pomeriggio. 449

ALLOGGI in palazzina, villaggio residenziale signorilissimo, Piazza Verde 7. Visibili mattino cantiere. 446

ALLOGGI in casa di nuova costruzione camera cucina cucinetta e bagno, affittasi 14.000 mensili, sul 10 via Trento 8 vendonsi eventuali. Tel. 70.562.

ALLOGGI in casa signorile ultimi soleil posti auto ingresso-autovetture 1-2 poli servizi giardinetto, tranquilli verdi, via Buenos Aires 49, 51, 53, vicinanza corso Aosta, linee ore 15-16. Telefonare 70.562. 7634

ALLOGGI liberi occupati, ingressi diversi cucina, tinello, bagno, ascensore, riscaldamento facilitando pagamenti, rivolgersi via Ivrea 16, ore 17-19. 515

ALLOGGI panoramici luminosi 2-4-5-6-7 camere, soleil, doppi servizi, ampio balconate, terrazzi a giardino, tranquilli, Vittoria, anche quinti Sestri comodo corso Massimo d'Azeglio 49 al 100, angolo via Stradella. Telefonare 226-154. 500

ALLOGGI piccoli, grandi, pieni, occupati, case, vecchie vendonsi compravendo ristretta Agenzia Corso Augusto, Augusto, 8.

ALLOGGI signorili soleil 1-2-3 camere, impianti centrali, ascensori, posti auto, ingressi diversi corso Tassoni angolo via Val d'Ossola Fiat Mirafiori. Telefono 249-412.

ALLOGGI 1-2 camere, cucina, servizi, varia pavimentazione, vendo ingressi, via Juvara n. 61. Telefonare 390-670. 7907

ALLOGGIO camera cucina cucinetta servizi bagno affittasi vendesi 2.000.000, residuo 5 a. Telefonare 53-212. 8501

ALLOGGIO signorile 2 camere servizi tinello ingresso, liv. Deposit, corso Cairoli Sommeiller 14. 7873

ALLOGGIO signorile panoramico arredato in parziale piazza Statuto coi camere, doppi servizi, ampia terrazza, soleil, direttamente, Telefoni. 45-503. 3793

ALLOGGIO tre camere cucina servizi nuovo vendesi. Rivolgersi custode, via Avigliana 25. 3769

APPARTAMENTINI 2-3 camere servizi, an

Il torinese difende il suo primato in classifica

Baldini contro Conterno nel "Giro del Piemonte,,

Seconda prova del campionato italiano di ciclismo

Oltre cento corridori al via

Centoundici iscritti figurano nell'elenco del Giro del Piemonte. Centoundici iscritti, tutta il ciclismo italiano è presente alla seconda prova valevole per la Maglia tricolore, quasi volesse ingarbugliare le carte in tavola, quasi volesse divertirsi a rendere incerto il pronostico, mallacare le previsioni. Il «motivo» principale, ormai, è noto, Baldini, una volta di più, sarà chiamato in causa a sopportar l'attacco dei suoi rivali decisamente «unili per tentar lo sgambetto all'attuale campione d'Italia. Il romagnolo accetta la sfida. Dopo la trionfale galoppata di mercoledì scorso contro Riviera, Ercole si è trasferito ad Alessandria in casa di Massocco e, con la pazienza necessaria al caso, ha provato e riprovato la parte finale del percorso. Baldini, le cose le sa sul serio. Baldini, dopo aver dato un malinconico arrivederci al Giro di Francia, si preoccupa del titolo italiano che l'anno passato, al suo esordio tra i professionisti, ha conquistato di slancio.

Già in prima prova disputata in aprile sulla strada della Calabria San Luca il ragazzo cautissimo battersi per tener fede ai suoi impegni. Si affacciò allora al traguardo del lungomare un gruppetto discretamente numeroso e Baldini, pur se minuto da un paio di gregari, nella volata conclusiva si lasciò sfuggire il successo da Conterno, che, per l'occasione, diede fondo al dubbio in fatto di sprint. Il biancoverde della Carpano si presenta quindi in Piemonte al comando della graduatoria, con 20 punti, e Baldini lo segue a quota 17. Dietro i due vengono Ciampi (13 punti; Monti (13), Nencini (11), Carlesi (10), Fini (9) e Milesi (6). Poi ci sono diciannove nomini con un punto solo; e diciannove sono, in ordine alfabetico, Azzini, Baffi, Giuseppe Barale, Bani, Tino Colettu, Coppi, Fabbri, Fallarini, Giuseppe e Vito Favero, Forneris, Messina, Moser, Rostelli, Ranchini, Sabbadin, Tiranzi, Tosato e Vinai.

Baldini, insomma, si lancia all'offensiva di Conterno, tutti gli altri si battono contro Ercole. E nessuno onestamente riesce ad anticipare quanto capiterà in corso, nessuno, specie pensando alle caratteristiche del tracciato, è in grado oggi di pronosticare con precisione se Baldini riuscirà a far centro una volta ancora, oppure se dovrà piegarsi alla condizione dei suoi avversari, tra i quali è doveroso difficile operar una selezione a priori. Bisognerà attendere la partenza per decidere quali saranno gli uomini meglio alla ribalta nel Giro di domani.

Ci son gli atleti che vengono dal Tour direttici, in primo piano. Forniera ha vinto, rispettando una tradizione personale che è tanto fuori dell'ordinario da diventar persino curiosa, Fornara si presenta al via con la convinzione nei propri mezzi che solo un trionfo, specie se ottenuto in terra straniera, riesce a fornire; Catalano, il siciliano di Gerardengo, ha provato Febbraeen del successo, e, pur se il successo poi è sfumato, al giovane parlermitano devon esser rimaste in fiducia e la buona volta di ritentare il colpo; la pattuglia della Carpano, che ha nei suoi ranghi Conterno, è sempre stata alla ribalta, e, sul terreno di casa, non sfigurerà di certo.

Poi, sono la squadra del Tour, sono Nencini. Capitolo a parte per il toscano. Gastone, nel Giro d'Italia ha incominciato male, ha incominciato malissimo. Discevan tutti che si trattava di un corridore finito, di un corridore da buttar via, incamminato sul viale del tramonto, rotto dagli sforzi e dalla fatica. Nencini, con calma, passando i chilometri e'è rifatto il morale. Veniva da una Vuelta dove ogni cosa era andata per il verso sbagliato, doveva risalir la china. Vinse a Roma, vinse a Trento, alla fine del Giro in classifica occupò un piazzamento degno di lui. Decise subito per il Tour. Si impuzienti con i tifosi che lo incoraggiavano solo il forfait di Baldini. Mercoledì sulla pista di Milano, al Vigorelli, Gastone si impegnò come fosse un giovanissimo in cerca di gloria. E parte per il Giro del Piemonte preoccupato al per il Tour, ma deciso a vender cara la pelle; attualmente è al quarto posto in classifica e potrebbe migliorarla, questo piazzamento. Sembrebbe di buon augurio per il Giro di Francia, gli appassionati dovrebbero maggior fiducia in lui, che, tra della 4 Nazioni; lo stesso ruolo sosterrà l'equipaggio tricolore dell'Armida nel «due con». Nessun pronostico invece per l'«otto», in cui tra gli altri si allineerà l'armo francese dell'Entente Rowing Club di Aix-les-Bains.

Le canoe dovrebbero veder prevalere gli specialisti del Saarländischer Kanu-Bund di Saarbrücken, tanto nel K1 che nel K2; ma non è detto che i nostri rappresentanti, tra i quali sono gli ottimi torinesi Testoro, Daniele e Olivetti, non riescano a spuntarla o quantomeno a insidiare fino all'ultimo il primato ai tedeschi.

Fra gli equipaggi torinesi che parteciperanno alla riunione di domani meno da ricordare ancora l'ottimo «due con» (Deregibus e Ballan, tim Bessi) e i canoisti Olivetti, Daniele, Gallovich e Bernabeo, due giovani questi ultimi sui quali il D.T. Oscar Siedler conta assai.

Le prove delle vogate di punta si svolgeranno su 2000 metri, quelle di canoa su 1000 metri L'arrivo avverrà presso il ponte della Gran Madre di Dio.

La volata di Angelo Conterno (a destra) davanti a Baldini, sul traguardo di Reggio Calabria, nella prima prova valevole per il campionato italiano di ciclismo

Tour, l'Arma allineo Pettinati e Padovan a reciter la parte di primi attori. La Carpano, altre che su Conterno, punta lealmente su Defilippis e su Colette, mentre la Coli-Broni-Girardengo presenta un Moser in eterna polemica contro chi non li decide a stimarlo. La Legnano, se per un caso qualunque andasse male la carta Baldini, gioca il tutto per il tutto con Pambianco e con Albani, sempre pericolose in volata; l'Ignis, stretta intorno a Fornara, manderà i gregari di Pasqualino nelle fughe, se le circostanze lo richiederanno. La Bianchi ha Coppi, i due Barale. Bani e Fausto si è preparato con puntigilio, con orgoglio, Fausto nemmeno sa dove sia di casa la ravanagnarina). La Torpado punta al successo con serietà di intenti, grazie a Ronucci, in periodo di vena, ed a Manzi; la Faema spera in uno sprint dove Ciampi imponga le sue doti di velocista e tiene conto come Nencini Armando Pellegrini, atleta modesto, ma quanto mai efficace. La Moltoni ha Carlizzoni e la svelto Buratti, la Chlorodont — Nencini a parte — gareggia con Baffi, con Bottecchia, con Carlesi. C'è anche la San Pellegrino, allestita a malincuore ogni competizione con ragazzi destati sempre all'offensiva, c'è anche la Ghigi, con Filippi, Gaggero, Gismondi e Guazzini. Poi ancora una piccola schiera di individuali.

Non è stato, il nostro, un cattivo tentativo di pronostico. E' stata una semplice presentazione degli uomini che sono in grado di figurar bene nella seconda prova per il titolo italiano. Sarà il valor d'addio nelle corse di casa, prima del Tour. In palio ci son i punti per la maglia tricolore, La maglia tricolore interessa: la gara cioè sarà una bella gara, i nostri ciclisti, per fortuna stan perdendo l'abitudine di offrir delusioni a getto continuo.

Gigi Boccacini

Il Gran Premio d'Italia sulla pista di San Siro

Milano, sabato sera.

Tre anni dal galoppo affrontano domani a San Siro il difficile esame del Gran Premio d'Italia (lire 16.750.000, m. 2400). Sono annunciati partenti: Sedan (58 Bonvini) e Oviedo (58 Romero), di razza Ticino; Tiepolo (58 Camici), Malbon (58 p.d.) e Beatrice Adams (56 Benoni), di razza Dormello-Olgiate; Pier Capponi (58 Milani), di allevamento Alpe Rovella; Puerton (56 Pacifici), di scuderia Mantova; Bolledo (56 Partavanti), di scuderia Miani, Shama (58 p.d.), di Ettore Tagliabue, Sedan, vincitore del derby, Tiepolo e Pier Capponi formano il terzetto dei migliori. Pier Capponi dovrà rivincere Consuelanna prova del Premio «Presidente della Repubblica», Sedan confermare la supremazia risolta nel derby e nell'«Ambrosiano», dove Beatrice Adams fu gravemente danneggiata dal compagno di Sedan, Oviedo. Tiepolo, infine, dovrebbe — secondo le voci di scuderia — essere ancora migliorato dopo il secondo posto del derby

La classifica tricolore dopo la prima prova

1. Conterno	punti 20
2. Baldini	» 17
3. Ciampi	» 13
4. Monti	» 13
5. Nencini	» 11
6. Carlesi	» 10
7. Fini	» 9
8. Milesi	» 6

Seguono con un punto: Azzini, Baffi, Barale Giuseppe, Bani, Colette Tino, Coppi, Fabbri, Fallarini, Favero Giuseppe, Favero Vito, Forneris, Messina, Moser, Rostelli, Ranchini, Sabbadin, Tiranzi, Tosato e Vinai.

Due primati mondiali degli atleti americani

Harold Connolly con la moglie Olga Fikotova cesa pure fa-mosa atleta ed olimpionica

MARLENHEIM, sabato sera.

Due primati mondiali di atletica leggera sono stati migliorati ieri dagli americani nel corso di una riunione allo stadio di Bakersfield in California.

Il martellista Harold Connolly ha lanciato il suo attrezzo a m. 68,58, migliorando di 16 centimetri il suo precedente prestazione di m. 68,24 non ancora omologata come primato mondiale. Il «record» ufficiale appartenevo ancora al russo Krivonosov con m. 67,55, ottenuti nel 1955.

Nella stessa manifestazione, l'atletica Glenn Davis ha corso le 440 yards ad ostacoli nel tempo eccezionale di 49"3, che costituisce il nuovo primato del mondo.

Il primato mondiale ufficiale delle 440 yards ad ostacoli appartiene dall'aprile 1957 al sudafricano Potgieter con 50"7/10. Sulla stessa distanza, però, ottenne un «record» ufficioso tuttora in via di omologazione, appartenente alla statunitense Joshua Culbreath di 50"3/10.

Quello segnalato ieri è il secondo primato mondiale che Glenn Davis stabilisce nel giro di otto giorni.

Pronostici ippici

1-2 MILANO (S. Siro): Gran Premio d'Italia (galoppo; L. 16.750.000, m. 2400; 8 partenti). Indichiamo: Sedan (gr. 1) e Tiepolo (gr. 2). La scelta è estremamente difficile, soprattutto perchè anche Pier Capponi potrebbe inserirsi nella lotta.

X-2 MILANO (S. Siro): Premio Ogilo (galoppo; lire 980.000, m. 1600; 10 partenti). Preferiamo: Moka (gr. X) e Chiarone (gr. 2). Un chiusinone molto ben congegnato, con parecchi cavalli ben attenti al peso.

2-X NAPOLI (Agnano): Premio «Antonio Spinelli» (galoppo; L. 1.250.000, m. 1600; 8 partenti). I migliori ci sembrano Vargas (gr. 2) e Ispra (gr. X). Altre due congegnate a handicap», dove molti sono i risultati possibili.

2-1 NAPOLI (Agnano): Premio Granbella (galoppo; L. 600.000, m. 2200; 11 partenti). Dilio (gr. 2) e Ibridadilona (gr. 1) sono da preferire nel lotto molto omogeneo.

1-2 TRIESTE (Montebello): Premio della Fiera (trotto; L. 325.000, m. 2075; 8 partenti). Indichiamo Allah (gr. 1) e Formentor (gr. 2). Il primo non dovrebbe tardare a raggiungere il successo.

1-X TRIESTE (Montebello): Premio di Giugno (trotto; L. 800.000, m. 2475; 8 partenti). Bel (gr. 1) e Abar (gr. X) ci sembrano da preferire.

Punzonatura e programma della riunione d'attesa

La punzonatura del Giro del Piemonte si svolgerà oggi pomeriggio, dalle 16 alle 19, presso il Motovelodromo di corso Casale. Il rifrovo di partenza è fissato alle ore 9,30 di domani sulla piazzetta Reale. Alle 10 inaugurazione del concorrente il «appello. Quindi allista fino in corso Casale, dove alle 10 e mezza verrà dato il via.

Sulla pista del Motovelodromo la stessa dell'arrivo della gara, si disputerà una interessante riunione. Correranno i velocisti italiani Maspes, Gaiardi, Morettini, Ghella, Pinarello, Ogna ed Orlasi ed il francese Guignard.

Gli iscritti

Asborno
1. Fallarini Giuseppe
2. Messina Guido
3. Domenicali Tonino
4. Zagano Alfredo
5. Viani Antonio
6. Dante Peppino
7. Zoraldi Carlo
8. Lucchesi Francesco

Atala
9. Monti Bruno
10. Antoni Giancarlo
11. Fantini Alessandro
12. Favero Vito
13. Padovan Arrigo
14. Pettinati Giovanni
15. Branioli Rizzardo

G. S. Carpano
16. Defilippis Nino
17. Conterno Angelo
18. Colette Agostino
19. Cainero Giuseppe
20. Favero Giuseppe
21. Nuscimbene Pietro
22. Minheim Giuliano
23. Brasca Angelo

Coli Broni-Girardengo
24. Fonzini Renato
25. Benedetti Rino
26. Catalano Nino
27. Moser Aldo
28. Pintarelli Giuseppe
29. Carrea Andrea
30. Almaviva Walter
31. Bartoglio Eugenio

Legnano
32. Baldini Ercole
33. Albani Giorgio
34. Pambianco Arnaldo
35. Fabbri Nello
36. Falaschi Roberto
37. Bertolazzi Waldemaro
38. Masaccio Ugo
39. Anselmi Nino
40. Cianchi Luciano

G. S. Ignis
41. Fornara Pasquale
42. Accordi Renzo
43. Tenzari Silvano
44. Tognaccini Bruno
45. Ciolli Emilio
46. Chiarlone Valerio

Bianchi
47. Coppi Fausto
48. Barale Germano
49. Barale Giuseppe
50. Bonariva Alfredo
51. Boni Guido
52. Brandolini Ferdinando
53. Bruni Dino
54. Forlenghi Gianni
55. Guglielmoni Ferdinando
56. Pezzi Luciano

Torpado
57. Maule Cleto
58. Ronucci Santo
59. Tosatto Mario
60. Scudellaro Tranquillo
61. Paoletti Enrico
62. Romagnoli Benito
63. Grassi Lino
64. Zanobani Adriano
65. Barozzi Mario

G. S. Faema
66. Ciampi Silvano
67. Pellegrini Armando
68. Girardini Cesare
69. Metro Giovanni
70. Scappini Gabriele
71. Fini Giacomo

G. S. Moltoni
72. Carlizzoni Giuseppe
73. Ricci Giovannantonio
74. Turbian Luigi
75. De Gasperi Adriano
76. Buratti Giuseppe
77. Mori Mario
78. Rosini Giulio

G. S. Chlorodont
79. Nencini Gastone
80. Baffi Pierino
81. Bottecchia Emilio
82. Carlesi Guido
83. Contalunga Bruno
84. Galeaz Federico
85. Mussolini Bruno
86. Pellegrini Marcello

G. S. San Pellegrino
87. Azzini Carlo
88. La Cioppa Silvestro
89. Manzelli Alberto
90. Martin Walter
91. Menini Giorgio
92. Milani Giovanbattista
93. Tiranzi Giorgio
94. Taddeucci

G. S. Ghigi
95. Filippi Riccardo
96. Gaggero Stefano
97. Gismondi Michele
98. Guazzini Paolo

Individuali
99. Davitto Antonio
100. Fanotti Alfredo
101. Mazzacurati Edalo
102. Giusti Flaminio
103. Carmagnini Luigi
104. Baroncelli Paolo
105. Calvi Giuseppe
106. Franceschini Natale
107. Gervasoni Mario
108. Pegi Ivo
109. Colotto Angelo
110. Bagnara Rino
111. Cassano Colombo
112. Dall'Agata Alberto
113. Nicolo Carlo
114. Bui Idrio
115. Zampieri Giacomo
116. Pizzoglio Ezio

Alla "progas,,

TROVERETE LE MIGLIORI OCCASIONI PER

CAMBIARE

la vostra vecchia cucina con una delle

MODERNISSIME CUCINE A GAS

"progas,,

Via S. TERESA ang. via S. TOMASO 29
Via XX SETTEMBRE 95 (Palazzo Gas)
Corso GIULIO CESARE 99
Via PELLICE 6

Visitateci sempre vi consiglieremo *per il meglio*

perché il nostro scopo principale è di

ASSISTERE L'UTENTE GAS

PAGAMENTI RATEALI A SPECIALI CONDIZIONI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 32)

COMPRA - VENDITA AFF.I, LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

AREA Industriale 100 camere sena stanze, reddizi anche frazionatamente. Telefonare 61-436 480

BARRIERA Milano, qualtro camere cantine 2.150.000, reddito 285.000, vendo libero. Telefono 898-425. 8618

BARRIERA Milano vendiamo due magnifici alloggetti attigui camera, cucina servizi moderissimi affittati 12.000 annuali ognuno 4.400 000. Tel. 887-370

BELLAMBO alloggi 2-3-4-6 camere servizi, bi-orari e ammezzati, vendiamo come Francia 224. 16 19. Telefonare 278-571. 8228

BORGHIGHERA 100 metri mare appartamenti ogni capienza pronti. Impresa Geleri. 87693

BANCHE libere ed occupate vendo proprietario corso Napoli 16 angolo corso Vercelli praticamo prezzi eccezionali ed facilitazioni pagamento. Visibile ore 17-19 corso giorno. 7365

CAMPODOLCINO, via [illegible] proprietario vende alloggetti liberi ed occupati 2-3-4 camere e servizi. Convenienti facilitazioni pagamento. Visite ore 15-17.

CASA bella recente tetto, 23 camere, stallatia, grandissimi alloggetti camera cucina terreno bagno riscaldato, ottimo impiego capitale, vendiamo 19 milioni più mutuo, reddito 8 %. Facilitazioni pagamento, trattiamo. XX Settembre 2, telef. 53-912. 61709

CASA corso Francia, parte alloggetto 55 camere ammezzo luogni, vendesi 60 milioni trattabili. Geometra Cantelli, ufficio 2. 8295

CASA in collina posizione commerciale, formata da piccoli alloggi, vendesi convenientemente con facilitazioni di pagamento. Telefonare 70-503. 7834

CASA ottima nuova base, 38 camere più 7 garages, alloggetti camera cucina cucinino ripostiglio terreno bagno ascensore, attistia, vendiamo 38.000.000, reddito 8 %, eventualmente permettiamo ampio terreno fabbricabile. Beltramo, XX Settembre 2, telef. 53-912. 53797

CASA signorile, posizione panoramica, piani liberi 25 alloggetti 1 camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, totale 30 camere, termosifone centrale, ascensore, in corso vendita impresa, telefonare 371-731. 50755

CASCINA perfettamente rifatta torinese civile comodità acquisto contanti. Scrivere camera 4146, EPI, Torino. 37562

CASE libere, occupate, da 30 a 100 milioni compratore, rivolgersi Agenzia Corso Angelo. Nizza 9. 2996

CASE 33-55 vani, nuova costruzione, vendo impresa via Tunisi 64, Telefonare 398-676. 2257

CAVALLERA Salerno 21 castello 6 camere cucina Ardigiana) vendesi 1.500.000. 4443

CENTRALISSIMO, ottimo stabile, 2 camere letto, gli salone (34 mq.), cucina, doppi ingressi, bagno, vendesi proprietario, occasione. Telefonare 41-256. 3576

CERCASI villetta collinare comodo padroncino. Telefonare 273-433. 60155

CINQUE camere oltre servizi, possibilità di ulteriormente con altro di 3 e servizi, vendesi conveniente mente, lungo signorile. Via Saluzzo 23 bis, ore 15-17.

COLLINE torinese praticolo panoramico vendesi lotti terreno fabbricabili, linea tram, mite comodità. Geom. Formaggio, telef. 361-758. 3488

CON reddito di centesimi vendesi alloggetti liberi ed occupati a privati centesimi medio reddito, Salerno 23 bis, ore 15-17. 8022

CORSA del Sole, Reggio (Strada del Fiore) fermata Molbus, stupenda posizione panoramica, vendesi lotti fabbricabili. Geom. Formaggio, telef. 361-758. 3488

CORSO Matteotti 87 Lingotto, tram 7, 54, 55, C, vendesi splendidissimo camera, tinello, cucinetto, lavello, bagno, ascensore vialle cantina. Facilitazioni pagamento. 1826

CORSO Vittorio privato vende alloggio quattro camere cucina doppi servizi, cantine. Telefonare 537-436 7291

COSTRUTTORE vende direttamente case moderne reddito, zona Francia. Telefonare 73-720. 6543

DIRETTAMENTE vendesi proprietà muri negozio, autorimessato, ristor, presso piazza Martini, Telefono 45-801. 2703

DUE camere centrali libere due altre vendo 1.200.000; altre due libere vendo 800.000, zona Gran Madre; altre due affittate, corso Regina 1.400.000, reddito 10 %. Telefonare 53-913. 51803

DUINO (Ts) vendo ultimo alloggio ascensore, grande balconata e terrazza in palazzo residenziale con vista panoramica. Prezzo e pagamento rateale. Visite 15-17. Affarissi. 6093

EDEN. Ottimo vendo casa 18 camere luogo, locale, cantine, ascensore, reddito 9 %, richiesta 41 milioni, comprerei anche. Facilitazioni pagamento. Telefonare 590-529. 7878

IL LAVORO Pallis 6-7, vendiamo pronti, splendidi razionali alloggetti mansardati, 3 piani, pagamento rateizzato 3-5-10 anni, lire, telefonare 53-000. 2148

LANCIA Pallis 11-13, vendo alloggi signorili perfetti, tutti comforts, fitted [illegible]. 8434

[illegible] acquisterebbe mobili terreno 40-60 camere zona signorile. Telefonare 53-330. 06194

LE Grandiose vendesi casa tutti confort moderni 3 piani (12 vani e terrazzino) con terreno circostante, 31 milioni, compreso mobili. Scrivere palestra 6072, API Torino. 88940

INTERESSANTE negozi storia centrale in via grande traffico vendesi affittasi. Telefonare 42-082. 37585

LETIMBRO terreno metratia servizi completi storia affittasi vendo. Tel. 48-020

MANSARDA camere 3 libere e alloggio vendo via San Bosco L. 800.000. Telefonare 634-162 ore pasti. 2830

FONOVALIGIA
ULTIMISSIMO MODELLO RICCHE - 4 VELOCITA' - A L. 21.000
(omaggio bellissimo microsolco)
Grande successo di vendita
ROVARONE - BISCHI
Via XX Settembre 70, Torino
VENDITA ORGANIZZATA
C.E.I. - MIGLIORE

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
angolo corso Dante

Chiedete alla MONOGLASS
PRIMO TORINESE ESCLUSIVISTA AGLI ARTIGIANI AGLI ARTISTI

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

VARAZZE ALBERGO DERBY
Piazza Manini 3 - Nuovissima costruzione, camere con servizi. Centralissima, tranquillità, signorile. PRENOTATEVI!

MEDICO acquista [illegible] negozi via commerciale settentrione importo 40.000.000 60.000.000) eventualmente casa signorile bisogna contante. Amministrazione stabile Perini Barbavara 4, telef. 47-367

MONCALIERI, formata palazzina, vendesi lotti terreno per costruzione villette. Telefonare 46-766, 641-428. 8248

MULINO macchinari turbina con acqua forza cavalli 30, fabbricati e terreni, km. 20 da Torino vende. Tel. 30-809.

MURI isolati talamoforte ed intelligenti liberati, anche soltanti altri genere, vendiamo corso Napoli 16 paraggi Giulio Cesare. Prezzi convenienti ed facilitazioni pagamento contanti ultimo impiego denaro. Visite 17-19. 7325

NEGOZI magazzini liberi ovunque, palazzo piazza Statuto 4, adatti rappresentanza, deposito, esposizione, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 539-310

NEGOZIO zona veterina ricca, via, rendeglio mq. 75 adatto ufficio rappresentanza vendesi. Rivolgersi custode via Avviazione 28. 1769

OCCASIONE, corso d. Maurizio alloggio liberi, secondo piano, 250 mq. [illegible] 4.000.000. Geom. Casalei, Cosio 1.

OSPEDALETTI, via Silvano Emanuele, migliore posizione panoramica mare, alloggetti pronti, convenientissimi, vani, più camere servizi, mansioni, Cavaglià, via Legnano 11, Torino. 8970

PASSIELLO di cento diciotto) ampi locali alloggetti liberi o affittati alla richiesta, reale recente costruzione, 3-5 camere cucine centrini, bagni, terrazzo. Prezzi convenienti, pagamenti molto dilazionati. Visite 17-19. 6082

POLETTI, tel. 396-607. Alloggio signorile, 6 camere, cucina, doppi servizi ecc. [illegible] 155, vicinanze c. Sommeiller 2.500.000.

PIAZZA Statuto 44, 6° piano panoramico, 2 camere, anello, terrazzo, bagno, ascensore (proprietà imprevista vai Montebello 63 8 [illegible]

POLETTI, tel. 396-607. Alloggio villa nuova costruzione signorilissima 5 camere, doppi servizi, ingresso indipendente, vestibolo, ripostiglio grande giardino, vista panoramica Torino, libera, 22.000.000 trattabili.

PREZZI eccezionalissimi vendesi affittasi alloggi via Rivoli 34, 36, 38. Rivolgersi via Rivoli 34. 87661

PRIVATO vende alloggetti finissimi, terreni, bosco, due vigneti, cantinone 2.500 000, Telefonare 383-046 83815

PRIVATO vende alloggi 1-2-3 camere di nuova costruzione ottimo ubicazione, telefonare 384-203. 87697

PRIVATO vende 3 lotti signorile 2-3 camere tinello cucinino ripostiglio, bagno, ascensore, lussuosi, tutti confort. Telefonare 360-082.

REVIGLIASCO, panoramica, fuori-centro, 3000 mq., fruttato, casetta custode, bosco fabbricabile telefono, vendesi 11 mi lioni. Trattasi posare, Rivalli, Gioia 1.

RIVIERA Ligure vendesi ville, appartamenti panoramici, numerosi, due lotti edili, servizi, 3.500.000 convenientissimi ancheamente 800.000 acqua autonoma. Impresa Casa Serena, Brigata Liguria 1, Genova. 8870

SANREMO centralissima villa, terreno, al bordo, palmizi, negozi, ascensori alloggio contenerebbe. Agenzia Sangiorgio, Matuzia 36, Telef. 80-781. 9014

SANREMO, Taiori, Imperatrice, vendesi villini, appartamenti, terreni, vedo fior, pensioni. 8555

SANREMO vendiamo appartamenti villa tutto cupiemo, ottimi prezzi. Agenzia Campisi, Sanremo. 2742

SIMET vendo causa morte Giulia Cesare 41, al lotti 2-3 camere servizi, ascensore con ampio cortile. Pagamento parte contanti, parte cinque anni con rate mensili corrispondenti vicro, prezzo ottimo affitto. Visite in ventura. Telefonare 324-488. 5451

SOCIETA' Assicurazioni cerca acquistare alcuni 100-200 locali, civile costruzione centro Torino anche bisogno lavorazione ammodernare. Telefonare 47-267. Amministrazione. 5708

SOPRAELEVAZIONE via Mille 3-4-6 appartamenti signorili lusso, quattro, cinque camere, doppi servizi, ottimamente rifiniti consegna immediata, vendesi direttamente. Telefono 48-801. 2703

SOVVENZIONI proprietà concedesi su alloggi. Rapidità, riservatezza massima Telefonare 53-568. 2146

STATUTO 4, palazzo signorile completamente ristrutturato proprietario vende lotti subito ultimi alloggi doppi servizi, finiture di lusso, ultimi silos, garages. Telefonare 328-824 ore ufficio. 107116

SVENDO ultimi appartamenti 3-5 camere, ultimo reddito. Telefonare 524-177.

TERMINI fabbricabili non numerosi piccoli lotti e grandi lotti bosco quota. Cavalier, Cosio 1. 8298

TERMINI lotto bosco Vetrelli con e senza progetto. Affare. Rivolgersi geometra Umilio cucinino rubinattazzone, numero lotti confinii. Telefonare 360-082.

REVIGLIASCO, panoramica, fuori-centro, 3000 mq., fruttato, casetta custode, bosco fabbricabile telefono, vendesi 11 mi lioni. Trattasi posare, Rivalli, Gioia 1.

RIVIERA Ligure vendesi ville, appartamenti panoramici, numerosi, due lotti edili, servizi, 3.500.000 convenientissimi ancheamente 800.000 acqua autonoma. Impresa Casa Serena, Brigata Liguria 1, Genova. 8870

SANREMO centralissima villa, terreno, al bordo, palmizi, negozi, ascensori alloggio contenerebbe. Agenzia Sangiorgio, Matuzia 36, Telef. 80-781. 9014

SANREMO, Taiori, Imperatrice, vendesi villini, appartamenti, terreni, vedo fior, pensioni. 8555

SANREMO vendiamo appartamenti villa tutto cupiemo, ottimi prezzi. Agenzia Campisi, Sanremo. 2742

SIMET vendo causa morte Giulia Cesare 41, al lotti 2-3 camere servizi, ascensore con ampio cortile. Pagamento parte contanti, parte cinque anni con rate mensili corrispondenti vicro, prezzo ottimo affitto. Visite in ventura. Telefonare 324-488. 5451

SOCIETA' Assicurazioni cerca acquistare alcuni 100-200 locali, civile costruzione centro Torino anche bisogno lavorazione ammodernare. Telefonare 47-267. Amministrazione. 5708

SOPRAELEVAZIONE via Mille 3-4-6 appartamenti signorili lusso, quattro, cinque camere, doppi servizi, ottimamente rifiniti consegna immediata, vendesi direttamente. Telefono 48-801. 2703

SOVVENZIONI proprietà concedesi su alloggi. Rapidità, riservatezza massima Telefonare 53-568. 2146

STATUTO 4, palazzo signorile completamente ristrutturato proprietario vende lotti subito ultimi alloggi doppi servizi, finiture di lusso, ultimi silos, garages. Telefonare 328-824 ore ufficio. 107116

SVENDO ultimi appartamenti 3-5 camere, ultimo reddito. Telefonare 524-177.

TERMINI fabbricabili non numerosi piccoli lotti e grandi lotti bosco quota. Cavalier, Cosio 1. 8298

TERMINI lotto bosco Vetrelli con e senza progetto. Affare. Rivolgersi geometra Umilio cucinino rubinattazzone, numero lotti confinii. Telefonare 360-082.

TERRENO a Settimo 450-700 mq., regione Arpunautica, adatto villa o costruzione di ville, lotto servizi, ancheta vendo al prezzo fisso di lire 2500 mq., vera affare, per informazioni, telefonare 761-547, 984-109. 87643

TERRENO [illegible], mq. 900, 1500, 2000, 3000, vendesi corso Orbassano 109 elevato. Ing. Luigi Telefonare 46-472 ore 9-12. 8116

TERRENO collinare 20.000 mq. [illegible] bosco vicinissimo provinciale vendesi 1.500.000 mq. Cavalier, Cosio 1. 8298

TERRENO mq. 600 prospetto 50 cadauno altro 7.00 industriale, vendo. Telefonare 887-145 001128

TERRENO mq. 30.000, [illegible] ferrovia per Torino, Cavalier vendesi. Cosio 1. 8298

TERRENO vendo passaggio Brandizzo, 200.000 camera, tutti servizi. Telefonare 383-918 355-010. 87819

TUNNARO Grosso 4-6-8 appartamenti prestito interessamenti alloggetti. Pagamento dilazionato al milione. S. Paolo, telefono 53-000. 2148

UNIONE Savoiarda 10 due stanze palazzo vendesi alloggi 4 camere doppi servizi. Telefonare 772-163. 1626

VENDONSI alloggi 3-4 camere libere si accettano, casa ristrutturata centralità, aria in cortile, buono reddito prezzi occasionali, relazioni, Alpone 6, ore 17-19

VENDONSI alloggi liberi e occupati 3-4-5 camere, cucina, bagno. Via Belgrano 2. Visite 10-16. 5932

VENDONSI alloggi signorili finissimi camere 5 doppi servizi, p. Quintino 42 sup. Donato. Telefonare 40-050. P7677

VIA Stura 201, vendonsi alloggi eggerili, angoli e [illegible]. Rivolgersi custode oppure telefono. 200-134, 30-310

YORKARIE Porta Nuova vendesi alloggi grande lusso adatto magazzino industria ufficio come rimodella. Rivolgersi portineria via Nizza 3 [illegible]

VILLAGGIO degli Alberati, corso Moncalieri 277, vendesi alloggi eleganti panoramici in palazzina, ora giardino 4-5-6-7 [illegible], doppi, tripli servizi, autorimessa [illegible]. Vendesi [illegible] per rate, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 4085

(Continua a pag. 8)

Tabella chilometrica

Altim.	LOCALITA'	Distanze km.	Media km. 37	Media km. 38
250	TORINO	—	10,30	10,30
495	Galleria Pino	—	—	—
316	Chieri	15,500	10,55	10,53
306	Castelnuovo D. Bosco	28,—	11,15	11,13
237	Gallareto	35,—	11,27	11,24
124	Asti	61,100	12,09	12,04
95	Alessandria	97,100	13,07	12,59
125	Valenza	110,100	13,25	13,19
205	S. Salvatora	117,300	13,40	13,30
107	Occimiano	126,300	13,54	13,44
110	Casale (Rif.)	137,300	14,12	14,01
120	Trino	151,300	14,38	14,28
334	Camino	155,300	14,43	14,31
140	Pontestura	161,900	14,52	14,38
171	Cerrina	171,500	15,08	14,54
200	Murisengo	181,700	15,25	15,10
394	Tufo	187,700	15,34	15,19
491	Cocconato	193,700	15,44	15,28
227	Gallareto	201,—	15,56	15,39
306	Moriondo	209,600	16,10	15,53
496	Cinzano	215,900	16,22	16,04
319	Gassino	228,400	16,41	16,22
211	S. Mauro Torinese	236,900	16,51	16,31
215	TORINO (Motovel.)	242,900	17,04	16,42

Parata di vogatori sulle acque del Po

Gli equipaggi iscritti alle regate internazionali di domani sul Po sono ormai giunti tutti a Torino. Sono una sessantina, ma [illegible] pomeriggio sottostaranno ad una selezione severa, nel [illegible] della eliminatoria in programma a cominciare dalle ore 15. Domani, infatti, si svolgeranno solo finali; ed è noto che, per le vogate di punta, il nostro Po non consente che l'allineamento di tre imbarcazioni e di sei per le canoe.

Qualche anticipazione tuttavia si può fare sulla riunione di domani, che avrà inizio alle ore 15. Nel «quattro con» si dovrebbe assistere ad un serrato duello fra la Mute Gurzi e gli jugoslavi del Veslack Club Jadran di Zadar. Un altro equipaggio jugoslavo, quello dello Zuk Sava di Zagabria è atteso alla prova nel «due di coppia» di fronte al Fiat e alla Lazio. Anche nel «singolo» è prevista una bella [illegible], favorito il campione italiano Martinoli, vincitore domenica nella sua prova all'incontro della 4 Nazioni; lo stesso ruolo sosterrà l'equipaggio tricolore dell'Armida nel «due con». Nessun pronostico invece per l'«otto», in cui tra gli altri si allineerà l'armo francese dell'Entente Rowing Club di Aix-les-Bains.

Le canoe dovrebbero veder prevalere gli specialisti del Saarländischer Kanu-Bund di Saarbrücken, tanto nel K1 che nel K2; ma non è detto che i nostri rappresentanti, tra i quali sono gli ottimi torinesi Testoro, Daniele e Olivetti, non riescano a spuntarla o quantomeno a insidiare fino all'ultimo il primato ai tedeschi.

Fra gli equipaggi torinesi che parteciperanno alla riunione di domani meno da ricordare ancora l'ottimo «due con» (Deregibus e Ballan, tim Bessi) e i canoisti Olivetti, Daniele, Gallovich e Bernabeo, due giovani questi ultimi sui quali il D.T. Oscar Siedler

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Un blu dipinto di giallo per un'ingenua e un gangster

Delitto blu narra la lotta tra due bande rivali - Banditi anche nell'***Ombra alla finestra*** - Tedeschi sotto l'Atlantico ***(Il corsaro degli abissi)*** - Ritorna l'uomo scimmia ***(Tarzan e il safari perduto)***

DOMENICA E' SEMPRE DOMENICA (Ambrosio) — Il fortunato spettacolo televisivo ideato da Garinei e Giovannini e presentato da Mario Riva è stato portato sullo schermo, come era inevitabile, con il titolo della canzone che costituisce la sigla del «Musichiere». Alla consueta, imperniata sul popolare quiz, partecipano Alberto Sordi (nella parte dell'industriale maniaco delle canzonette), Dorian Gray (la sua bella moglie), Lorella De Luca (che vuole pagare i debiti dei genitori, De Sica e la Pagnani) con la vincita dei gettoni d'oro e molti altri, tra cui Ugo Tognazzi.

DELITTO BLU (Astor) — Un'ingenua ragazza si trova coinvolta nell'agguato che una banda di gangsters tende a un rivale per portargli via il maltolto; s'innamora di lui e cerca di salvarlo, senza però riuscirci. Piacevole soprattutto nella prima parte dove è tinto di giallo rosa, è bene interpretato dalla graziosa Dany Carrel e dal bel Louis Jourdan.

FECCIATI CHE SIA UNA CANAGLIA (Cristallo) — Ripresa. Derivato nello spunto da un «racconto romano» di Moravia, narra la giallecomica odissea del bravo Mastroianni avvolto nelle spire della ladruncola Sophia Loren guidata da un De Sica maestro di ladrocinio. Un copione divertente e un'interpretazione gustosa.

L'OMBRA ALLA FINESTRA (Doria) — Novità. In una villa isolata alla periferia di Los Angeles, tre banditi uccidono un vecchio sapendolo molto ricco. Ma non avevano previsto che in casa ci fosse la segretaria della vittima e il figlio di questa, che però riesce a fuggire. Sarà appunto il bambino a mettere la polizia sulla giusta traccia. Paul Carrey, Betty Garrel, John Barrymore jr. sono i principali interpreti.

U-BOAT 55, IL CORSARO DEGLI ABISSI (Lux) — Film tedesco narrante le tragiche avventure di quattro allievi ufficiali della marina militare travolti nel turbine dell'ultima guerra. Denso in molte scene di battaglia, e attento lo studio psicologico di quegli infelici eroi combattenti per una causa che sanno perduta. Efficaci i poco noti interpreti.

TARZAN E IL SAFARI PERDUTO (Reposi) — Ritorno del proverbiale domesticmatic, il benjamino dei ragazzi, con le fattezze e i muscoli del nuovo «Tarzan» l'atletico Gordon Scott, e il consueto spettacolare dei colori e del grande schermo. Narra di cinque bianchi dispersi nella giungla, che Tarzan salva dalle insidie della natura e dalle trame di un bianco rinnegato. Nel suo genere, riuscito.

LOBELLA — (Sannio) Amori e canzoni sotto il cielo di Napoli. Una ragazza, figlia di una ricca proprietaria di terre, s'innamora di uno squattrinato posteggiatore e lo sposa contro la volontà materna. Il cantante diventerà ricco e famoso e la suocera gli perdonerà per averle donato una nipotina. Con Lorella De Luca e Maurizio Arena (doppiato per le canzoni da Tagliavini e Aurelio Fierro), compare una spassosa Titina De Filippo.

LA LEGGE DEL FUCILE (Vittoria) — L'anziano Mc Murray sostiene con bravura questo western di ordinaria amministrazione, narrante la lotta tra i fascinorosi fratelli Hayes e un inflessibile giudice che ne ha piazzato uno per omicidio e non lo molla nonostante minacce, ricatti e attentati. La legge trionfa dopo drammatici casi ed il bravo giudice è premiato dall'amore d'una bella fanciulla che gli aveva a torto preferito uno scriffo di primo pelo e di poco coraggio.

Danze classiche al Carignano

Questa sera, al Carignano, lo studio artistico formativo «Arianna» diretto da Iris Sabatini presenterà i propri allievi in uno spettacolo di danza (balletti classici), recitazione («Arianna» di Eva Franchi) e portamento (sfilata di modelli). Nella foto: un gruppo di allieve danzatrici

All'Alfieri il balletto dell'Opera di Berlino

Al teatro Alfieri martedì 24 e mercoledì 25, alle ore 21.15 precise, debutterà il balletto dell'opera di Stato di Berlino in «Gajaneh», balletto in 3 quadri, musica di Aram Ilhatschaturjan. Prima assoluta per l'Italia, con 180 esecutori. Orchestra sinfonica stabile del Teatro Comunale di Bologna.

Il balletto del compositore russo fu scritto nel 1942 ed è ispirato alla musica folkloristica delle popolazioni orientali della Russia, in particolare dell'Armenia, terra natale del suo autore.

De Bosio riconfermato alla direzione dello «Stabile»

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Teatro Stabile della Città di Torino, riunito sotto la presidenza dell'avv. Amedeo Peyron, sindaco della città e presidente dell'Ente, ha confermato alla unanimità il dott. Gianfranco De Bosio alla direzione del Teatro Stabile torinese.

Il Consiglio ha espresso la sua soddisfazione al dott. De Bosio per l'attività svolta nella decorsa stagione a vantaggio dell'Ente e per i risultati ottenuti.

Saggio di recitazione

Domani sera, alle ore 21, nel salone della scuola «Maria Letizia» (corso G. Ferraris) gli allievi della scuola di recitazione e arte scenica diretta dalla contessa Adele Moroso della Rocca daranno un saggio.

IL TEATRO MOBILE PIEMONTESE inaugura stasera, alle 21,15, nel largo di corso XI Febbraio a Porta Palazzo la sua seconda stagione estiva. La Compagnia comica diretta da Giovanni Bondi rappresenterà «Le miserie di Mônsù Travet» di Bersezio.

Racconto d'estate a Portofino

Loretta De Luca, nota anche ai telespettatori del «Musichiere» e Renato Salvadori sono i principali interpreti di «Racconti d'estate» i cui esterni si girano a Portofino

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Lorelei sulla strada, radiodramma di Eugenio Galvano alle ore 21 sul programma nazionale - *La Gioconda* di Ponchielli alle 21 sul secondo programma - Alla televisione: Mario Riva presenta *Il Musichiere* (ore 21)

SABATO 21 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino) 1, m. 447,4. Torino m. c. 1). — Ore 12: Giornale - Cavalieri - 12,20: Album musicale - Lanterna e lucciole (13,05) - pensieri di vita del Cavalier Fantasio - 13: Giornale - 14,15-14,30: Chi è di scena?, rassegna del teatro di Achille Piccoli - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - Le opinioni degli altri - 16,30: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 17: Giornale - Fonda Radio: trasmissione per gli italiani all'estero - 17,45: «Bianchi Antipodi», operetta in un atto di Giovanni Fiorentini; musica di Giacomo Piccinini. Interpreti: Renato Papparelli, Elda Riboli, Agnese Dubbini, Rolo De Giorgi e altri; direttore Ambrosino Votier; orchestra di Milano - 18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Meyer Shapiro: «Arte» vita nostra» - 19: Intermezzi del Lago - Ritmi e canzoni - 19,15: Dischi richiesti e quiz: programma dedicato ai radioascoltatori Telefonisti Francesi e in Radiodiffusione Italiana, abbinato al Concorso Radiofonico per gli ascoltatori italiani e francesi: presentano Helène Kirsanine e Rosella Hess - 19,45: Fratelli e protettori Italiani - 20: Melodie e ritmanze - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Piano ridottissimo: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «Lorelei sulla strada», radiodramma di Rinaldo Calvano; compagnia di prosa di Torino; regia di Eugenio Salmedina (novità). La ricerca di evasione in una strana atmosfera tra il sogno e la realtà. La regia è rappresentata dalle voce e dalle fantasie di sette giovani (studentesse) di cui una, commossa vigilatrice, cantatrice, cameriera agrariola) il sogno, dattilografa, è rappresentata da una fanciullesca verità di sogno e speranza di tutti di amarsi. Lorelei, che fugge eternamente intorno (secondo la) fantasia di un misterioso intruso), rappresenta, simbolicamente, la fiaba per eccellenza, vittima del suo possesso amore) ma il reincarnarsi viaggiatrice che gli fa tenere compagnia durante una notte, poco lungo dopo lo perde nella ragnaia di un bar (l'intermediario è Lorelei. Nel coro silenzio del sogno allora, più abilità e perché con lui fa il sogno e la realtà) - 21,45: Orchestra diretta da Armando Sciascia.

Ore 22,15: «Il piacere della lettura», rassegna periodica di Mario Bonfantini; commento originali di Bruno Cicognani; compagnia di rivista di Roma; regia di Silvio Meloni - 22: Canta Dean Martin - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3. Torino m. c. 1). — Ore 12: Canzoni del Golfo: Invalsi di Marcello Zanfagna - Fiati: bandistico sonato - 13,50: Giornale - 13,45: Sentite a me - 14,30: Il diavolo - 15,05: Fabrizio - 14,30: Schermi e ribalte: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Gigino De Chiara - 14,30-15: Trasmissioni regionali - 15,45: Radio Mappo: musica per tutti - 16,45: Lenny Bee e i suoi Hi-Men - 16: Terza puntata «Schedario», dati Campagnani: varietà comunale di villeggiatura; e Il jazz classico contemporaneo», a cura di Giancarlo Testoni; «Guida d'Italia», pregustico turistico di M. A. Bernardi - 17: I settimanali musicale e curiosità da tutto il mondo - 18: Giornale - Ballate con noi - 19,05: Tandem - Dieci risposte al giorno - 20: Ballabarca - 20,30: Piccola ribalta: varietà musicale in miniatura - (Ark) settimanale, di attualità e giocosità spettacolo, a cura di Lelio Scarpati.

Ore 21: «La Gioconda», dramma lirico in quattro atti di Tobia Gorrio; riduzione da Victor Hugo; musica di Amilcare Ponchielli. Interpreti: Maria Meneghini Callas, Maria Amadini, Giulio Neri, Fedora Barbieri, Gianni Poggi - altri; direttore Antonino Votto; maestro del coro Giulio Mastrangelo; orchestra sinfonica di Torino (edizione Ricordi) - Negli intervalli: Mario Labroca - Aforismi - Sipario.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,4. Torino m. c. III). — Ore 19: Comunicazioni della Presidenza Italiana per l'Anno geofisico internazionale - Nuovi concerti proposti - La rivoluzione industriale in Italia - 19,15: Aleksander Scriabin: «The Atoll» dalla Op. 4 - 19,30: Anniversari del libro: «Cervantismo moderno» - di Mario Bonfantini a cura di Renato Viselli - 20: L'influenza romantica - 20,15: Ludwig van Beethoven: «Sonata in do maggiore» op. 53 («Aurora») - «Sonata in fa minore op. 57 («Appassionata») - 21: Il Diritto del Terzo - 21,20: Orazio Flacco: antologia poetica: Dei Paolo Fusaiuli - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione della pianista Maureen Jones, musiche di Arthur Honegger, Ronald Bridge, Benjamin Britten, Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (in brevi), e Il R. F. Avertano» e L. Jannaconi (quarta trasmissione) - Al Lettore: La Passegnata a Monte», a cura di Mario Labroca.

Ore 22,30: «Il piacere della lettura», rassegna periodica di Mario Bonfantini; commento originali di Bruno Cicognani; compagnia di rivista di Roma; regia di Silvio Meloni - 23: Canta Dean Martin - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3. Torino m. c. II). — Ore 12: Canzoni del Golfo: Invalsi di Marcello Zanfagna - Fiati: bandistico sonato - 13,50: Giornale - 13,45: Sentite a me - 14,30: Il diavolo - 15,05: Fabrizio - 14,30: Schermi e ribalte: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Gigino De Chiara - 14,30-15: Trasmissioni regionali - 15,45: Radio Mappo: musica per tutti - 16,45: Lenny Bee e i suoi Hi-Men - 16: Terza puntata «Schedario», dati Campagnani: varietà comunale di villeggiatura; e Il jazz classico contemporaneo», a cura di Giancarlo Testoni; «Guida d'Italia», pregustico turistico di M. A. Bernardi - 17: I settimanali musicale e curiosità da tutto il mondo - 18: Giornale - Ballate con noi - 19,05: Tandem - Dieci risposte al giorno - 20: Ballabarca - 20,30: Piccola ribalta: varietà musicale in miniatura - (Ark) settimanale, di attualità e giocosità spettacolo, a cura di Lelio Scarpati.

Ore 21: «La Gioconda», dramma lirico in quattro atti di Tobia Gorrio; riduzione da Victor Hugo; musica di Amilcare Ponchielli. Interpreti: Maria Meneghini Callas, Maria Amadini, Giulio Neri, Fedora Barbieri, Gianni Poggi - altri; direttore Antonino Votto; maestro del coro Giulio Mastrangelo; orchestra sinfonica di Torino (edizione Ricordi) - Negli intervalli: Mario Labroca - Aforismi - Sipario.

Ore 22: «Il barone di un soldo», originale televisivo di Ivo Soglevitti. Interpreti: Franco Volpi, Gabriella Andreini, Sandro Pisaloni, Giovanni Mastrolia, Dolly Foà; regia di Mario Landi (registrazione) - 23,30: Telegiornale (edizione della sera).

DOMENICA 22 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8: Musica sacra - 9,30: S. Messa - 10,30: Trasmissioni per le forze armate - 12: Musica in piazza - 12,20: Orchestra Segurini - 13: Giornale - 13,30: Album - concerto - 14: Giornale - 14,30: Musica operistica - 15: (In diretta che vale un tesoro - 15,30: Orchestra Kolbin - 16,30: Orchestra Barzizza - 16,50: «Don Chisciotte» (1ª parte) - 18: X Concerto - «Agimus» - 20: Canzoni italiane - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,00: Concerto jazz - 22,10: Dal mondo - 22,45: Concerto pomeridiano - 23,15: Giornale - Musica sacra - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Notizie del mattino - 10,15: La domenica delle donne - 11,45: Sala ritmo sport - 13: Orchestra Angelini - 13,30: Ritmando - Spiquitelismo - 14,05: Ritmo di un uomo tranquillo - 15: Il disambuto - 15,30: Venite all'opera con noi - 16: Fred Val - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Cantolico da Napoli - 20: Radiosera - 20,30: Ventiquattrosette con (1° tempo) - 21,30: Sfolgorio di stelle - 22: Miniature operistiche - 22,30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18-18,45: Selezione settimanale - 19,05: Biblioteca - 19,30: Musiche di William - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «L'isola del tesoro», opera di V. Tosatti.

TELEVISIONE. — Ore 17: S. Messa - 17,50: Disco: «Ahuà a cantinera» - 18,15: Pomeriggio sportivo - 18: Un domani per i nostri figli - 18,30: Telegiornale - 18,45: Telematch - 20,10: Cinevarietà - 20,40: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Ore, due, tre - 22,10: Quarta dimensione - 22,40: La domenica sportiva - Telegiornale.

Affannosa ricerca di Ponchielli di un «buon libretto» per le sue opere

Questa sera, alle ore 21, le stazioni del secondo programma trasmettono l'opera «La Gioconda» di Ponchielli, diretta dal maestro Antonino Votto.

Amilcare Ponchielli fu, quanto visse, perennemente angustiato da quella mancanza o insufficienza di «buoni libretti», che sempre preoccupò gli operisti insaziati o svogliati di cercare in tragedie, commedie, romanzi, di ieri o di oggi, soggetti che destassero in loro emozione. Anche la sua biografia è per questo argomento piena di umanistico e di avventura. Un acuto dilettante del tempo del Prosperi Sposi trovava appunto in quelle incertezze suggerimenti di bozzetti.

Il mentre, ricordò poi un giornalista, nelle caricature benevole che si diffondevano copiosamente, balzate fuori dalla fantasia e dall'animo dal pittore, l'eloquenza realistica della miseria, delle delusioni, della inguaribile [illegible] sofferta da Ponchielli, servivano ad interessare tutti coloro che, dopo il successo milanese del Promessi Sposi, si sentivano allori di aver scoperto finalmente un genio autentico di ben altra altezza di quello attribuito allora prodigalmente a Marchetti ed a Nicolai. L'allegoria del Bignami additava il punto debole sul quale l'arte ponchielliana giocava, fino ad un certo punto, le sue sorti presenti e future, cioè il libretto.

Ponchielli non era in tutto d'accordo nemmeno con Boito, che, col fornirgli il tasto poetico della *Gioconda*, assicurò l'avvenire teatrale dell'opera più scenicamente vitale di Ponchielli. Della espressione litiga e dalle formule musicali atte ad attirare la scarsa il compositore aveva un concetto diverso da quello del poeta, alcuni, componendo *La Gioconda*, si sentiva come trasportato lontano dal campo di ideazione conforme alla sua natura, alle sue convinzioni, alla sua educazione musicale. Ma ammettiva anche che gli sarebbe stato impossibile trovare librettisti migliori di Boito e di Ghislanzoni.

La Gioconda era appena apparsa alla Scala che, volendo Ponchielli provvedersi di un nuovo libretto, scriveva a Ricordi: «Dopo Boito e Ghislanzoni è un affar serio. Aspetterò che ne scenda qualche altro dall'Olimpo. Intanto spero che Boito rimanga a cavallo a Palumbo un *Pietro Lurcone* non ancora ultimato, e dato a me.

Malauguratamente, né Ghislanzoni né Giacosa erano i designati. Nell'aprile del 1883, la collaborazione con Enrico Golisciani era già allo stato di proposta, e Ponchielli ne scriveva all'amico cremonese Bortolo Piatti esponendo la posizione critica in cui si trovava.

«Fra l'altro io mi trovo così impacciato in un mondo di cose che t'assicuro se non perdo la testa è un miracolo. Di qua un libretto di Golisciani, dall'altro un dramma di Parravicini; di qua mi si scrive per una funzione di Gandino bergamasco, poi di Cremona, senza calcolare ciò che m'attende il Conservatorio come professore, poi un coro che forse dovrò scrivere per l'inaugurazione del monumento a Manzoni. Insomma sono costretto ad esclamare con *Don Chenzo*: «Un poco e finita sarà!».

S. V.

La banda di Neuilly

In una casa abitata

IX — Uscito di prigione nel 1883, o 11 anni, il vagabondo Marquelet, detto «Senza Pietà», dichiara guerra alla società, com'egli dice. E poiché il suo complice d'altri tempi, Robert, si trova in una casa di pena per scontarvi una condanna, egli si associa ad un altro vagabondo, certo Cornet, detto «Teinen» che da poco bazzica a Parigi. I due decidono di compiere un furto ai danni delle «Raffinerie Parigine», dove ogni venerdì sera le paghe degli operai vengono messe in cassette d'acciaio collocate nella cassaforte del cassiere della ditta. Ma una volta scassinata la porta dell'ufficio, i due si trovano davanti ad una cassaforte blindata, della quale ignorivano l'esistenza; e poiché non hanno i mezzi per aprirla, devono tornarsene a mani vuote.

Delusi, ma non scoraggiati, Marquelet e Cornet, qualche giorno dopo, decidono di tentare una nuova spedizione, ma questa volta a Neuilly. Nella notte dal 14 al 15 ottobre 1883, essi praticano un passaggio nell'inferriata che circonda il giardino della casa privata del notaio Tallut, forzano la porta della cucina, raggiungono la sala da pranzo, aprono il buffet, vi prendono tutta l'argenteria che contiene e fuggono. L'argenteria, venduta ad un ricettatore, certo Béranger, fruttò loro 900 franchi. Avendo scoperto che Neuilly, dal loro punto di vista «è un angolo buono», vi ritornano anche la notte dal 10 al 20 ottobre, accompagnati da un «compare» chiamato Frank, detto il «Lottatore», un giovane assai robusto che ha avuto un pollice asportato in una macchia, ma che «non ce la batte più» di com-

piere lui stesso i colpi. Egli si contenterà di fare da palo. Per quella notte Marquelet e Cornet hanno messo gli occhi sulla casa di un certo signor Rouvenat, in Avenue Malliot. Ma arrivando sul posto essi constatano che il piano superiore della casa è illuminato, quindi abitato. Tanto peggio! I due sopraggiunti lo stesso Marquelet e Cornet avvolgono le loro scarpe in

strisce di tela al fine di eliminare il rumore dei loro passi, danno la scalata al cancello del parco e si dirigono con ogni precauzione verso una porta della casa, mentre Frank, nella strada, fa da palo... I due fanciulli sono assai abili: accoli infatti nell'interno della casa, senza che gli abitanti si siano accorti di nulla. Con una bella audacia i due accendono tutte le candele del salone illuminati «a giorno» in tal modo, essi

fanno man bassa al pianterreno della casa di tutti gli oggetti di valore che trovano, principalmente candelieri, ed una enorme quantità di argenteria. Vedendo le luci al pianterreno, «Il lottatore» che fa da palo si stupisce e si preoccupa. Nonostante che egli preferisca non «immischiarsi» di certe cose, il senso di solidarietà verso i suoi compagni lo spinge ad andare a vedere che cosa succede. E trova «Senza Pietà» e «Teinen» che

stanno facendo onore ai vini pregiati trovati in camera da pranzo. «Un bicchiere di Madera?» propone Marquelet a Frank. «Il lottatore» accetta e beve in silenzio coi due compari. Ma Cornet non è affatto contento. Egli si è reso conto che l'argenteria è di bassa lega e prima di andarsene scrive un biglietto per il padrone di casa, nel quale gli dice ironicamente: «Ritorneremo in settimana. Sostituendo l'argenteria che oggi noi ci portiamo via, cercate di acquistarne dell'altra di qualità migliore...». Poi, carichi del loro pesante bottino, i tre si ritirano in buon ordine.

***Segue:* Il nascondiglio sul fiume**

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

La Signora Ines De Maestri ha esclamato:

"E' arrivato il Signor Pietro!"

La signora Ines De Maestri abitante a Isola del Cantone (Genova), è la fortunata vincitrice del sesto milione che il Grande Concorso Idrolitina ha messo in palio questa settimana con altri 10 premi da 100.000 lire ciascuno.

E poichè il signor Pietro, carico di gettoni d'oro, ripresa ogni settimana il suo veloce cammino, è veramente il caso di tentare la sorte.

Prendete parte dunque al Grande Concorso Idrolitina Chiusi! Le prossima settimana potreste essere voi ad esclamare: «E' arrivato il signor Pietro!».

GLI ALTRI VINCITORI

Poddighe Margherita - Cagliari.
Cataldi Tilde - Pergola (Pesaro).
Mantalbetti Patrizia - Legnano (Milano)
Cripps Angelo - Milano
Lapidari Giulia - Omegna (Novara).
Cruza Elena - Napoli
Dal Pito Ida - S. Bartolomeo di Villadossola (Novara).
Marino Clotilde - Ruviano (Caserta)
Di Simone Elda - Andorno Micca (Vercelli)
Ronconi Ed) - Como.

COME SI PUÒ VINCERE

1° Acquistate una scatola di idrolitina
2° Toglietene lo stampato e ritagliatene le testate con la scritta «A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina».
3° Incollate il ritagio su cartolina postale e inviatela a «Gazzoni - Bologna», con il vostro nome, cognome e indirizzo
4° Ogni cartolina partecipa a due estrazioni. Saranno valide solo le cartoline giunte alla Ditta A. Gazzoni & C. entro la mezzanotte del 15 Agosto 1958. Le estrazioni hanno avuto inizio il 21 Aprile e si ripeteranno ogni lunedì.
5° Ma... attenzione! Il signor Pietro consegnerà i premi solo a condizione che i vincitori abbiano in casa almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina.

IDROLITINA
serve a preparare una squisita acqua da tavola

Autorizz. Direttore Provinc. Igiene e Sanità n. 10413 del 2-3-1956

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 72)

COMPRA - VENDITA ALLOGGI - TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 7)

VIA Cavour alloggio lusso, vendo alloggi bellissimi signorili, tutti confort, abitabili settembre. Rivolgersi custode.
ZUMAGLIA 6 rendono panoramici alloggi pronti giugno, mutuo 8. Paolo ai interessare telefonicamente fermate. 854, telef. 53-300. 2148

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 500 p.p.

AFFITTERÀ salita grande villa o casetta in quattromila stato purchè abitabile in collina o mezza montagna piemontese. Indicare località prezzi richiesta numero vani. Scrivere ditta 3321, SPI, Torino.
CERCO alloggetto possibilmente servizi quattromila lire, massime urgenza. Telefonare 46-411. P7635
CERCO alloggio due camere servizi preferibilmente Valentino Borgini. Telefono 856-447. 81760

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 500 p.p.

A pochi passi da S. Rita affittiamo alloggi pronta consegna signorilmente dotati 2 e 3 camere doppio cucinino servizi termosifone autonomo. Rivolgersi ore pomeridiane portinaio, corso Sebastopoli 135. 81188
A 5000 centesimi. 10.000-12.000 alloggetti. Garanzia 3. Torma 13. 63155
A 5000 centesimi 8000 10.000 12.000 alloggi piccoli grandi. Martinez, 8, Antonetto 1. 6235863
ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3-4 camere. Ingegnoli. Affittiamo appartamentini. Madonna Rose 30. 5702
ABBIAMO sia affittano negozi adatti elettricisti, meccanica, parrucchiere, calzolaio, rivenditori con macchinari, locali, confezioni, articoli plastica, pasticceria, ecc., ottima zona. Telefonare 53-837. 6380
ABBRUCIANDOVI alloggi 10000 12000 14000 15000 20000. Cantu, Sacchi 14.
AFFITTASI subito, 9. Elle, corso Siracusa 30 angolo Sebastopoli, alloggetto signorile una, due camere, libello, cucinino, affittasi. Visita pomeriggio, aprile ore 5. 7001
AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere, servizi, corso Monterosa 21. 4302
AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere più cucina e servizi, via Castelgomero delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Ulteriori portinaria. 7290
AFFITTASI alloggi 1-3 camere più servizi, corso Vittorio 182, interno 16-17, 4° sole mezzogiorni liberi. 4318
AFFITTASI negozi, garages, alloggi ai gazelli 1-3-5 camere libello tutti confort. Via Massimo 104. 3611
AFFITTASI 3 alloggi 7 camere e servizi abitabilissime, uffici, studi professionali, liberi subito 3° piano piazza Statuto 16, tel. 49.595. 7919
AFFITTASI camera cucina giardino 6.000; due servizi 15.000 Rita, Nizzalar 1. 7428
AFFITTASI subito camera cucina cantina mensile 12000 mensile. Tel. 727 656.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 500 p.p.

AFFITTERÀ salita grande villa o casetta in quattromila stato purchè abitabile in collina o mezza montagna piemontese. Indicare località prezzi richiesta numero vani. Scrivere ditta 3321, SPI, Torino.
CERCO alloggetto possibilmente servizi quattromila lire, massime urgenza. Telefonare 46-411. P7635
CERCO alloggio due camere servizi preferibilmente Valentino Borgini. Telefono 856-447. 81760

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 500 p.p.

A pochi passi da S. Rita affittiamo alloggi pronta consegna signorilmente dotati 2 e 3 camere doppio cucinino servizi termosifone autonomo. Rivolgersi ore pomeridiane portinaio, corso Sebastopoli 135. 81188
A 5000 centesimi. 10.000-12.000 alloggetti. Garanzia 3. Torma 13. 63155
A 5000 centesimi 8000 10.000 12.000 alloggi piccoli grandi. Martinez, 8, Antonetto 1. 6235863
ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3-4 camere. Ingegnoli. Affittiamo appartamentini. Madonna Rose 30. 5702
ABBIAMO sia affittano negozi adatti elettricisti, meccanica, parrucchiere, calzolaio, rivenditori con macchinari, locali, confezioni, articoli plastica, pasticceria, ecc., ottima zona. Telefonare 53-837. 6380
ABBRUCIANDOVI alloggi 10000 12000 14000 15000 20000. Cantu, Sacchi 14.
AFFITTASI subito, 9. Elle, corso Siracusa 30 angolo Sebastopoli, alloggetto signorile una, due camere, libello, cucinino, affittasi. Visita pomeriggio, aprile ore 5. 7001
AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere, servizi, corso Monterosa 21. 4302
AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere più cucina e servizi, via Castelgomero delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Ulteriori portinaria. 7290
AFFITTASI alloggi 1-3 camere più servizi, corso Vittorio 182, interno 16-17, 4° sole mezzogiorni liberi. 4318
AFFITTASI negozi, garages, alloggi ai gazelli 1-3-5 camere libello tutti confort. Via Massimo 104. 3611
AFFITTASI 3 alloggi 7 camere e servizi abitabilissime, uffici, studi professionali, liberi subito 3° piano piazza Statuto 16, tel. 49.595. 7919
AFFITTASI camera cucina giardino 6.000; due servizi 15.000 Rita, Nizzalar 1. 7428
AFFITTASI subito camera cucina cantina mensile 12000 mensile. Tel. 727 656.

AFFITTASI in villa 4 vani, doppi servizi, garage, comodità ambedue, Via Belfiore 112, tel. 61.971. 65972
AFFITTASI negozio, ideale o servizi pubblico qualunque genere, Alto mille. Telefonare 80-657. 81857
AFFITTASI signorino regnale con numero alloggio e servizi buona costituzione R. Rita. Telefonare 287-093 dalle 13 alle 16. 81785
AFFITTIAMO 8, Quintino 42, ang. Donati entrambi alloggi signorili composti cinque doppi servizi. Telef. 40-055.
AFFITTO signorili, splendidi, splendidi, appartamenti, camere, libello, prestigio grandissimo, finiti, 13.000. Telefono 522-377.
AL capolinea 8, Rocchemelone 29, 3 camere, servizi, sogno, 17.000. Tel. 49-360.
ALLOGGETTI negozi semifinestrati modernissimi 3-3 vani servizi, Telef. 48.038.
ALLOGGI 1-2 camere libello servizi vista panoramica, affitta imperna, via Tirelli 65. Telefono 329-470. 7957
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Monferrini. Assicurazioni imballi. Garanzia, convenienza, privatezza. Telefono 296-230.
AUTOTRASLOCHI, accuratezza, scrupolosa organizzazione, personale specializzato, garanzie, risparmio. Cel. telef. 23-069.
AUTOTRASLOCHI Pintelli Ringarelli, autolarghezza, massima garanzia, immediato saggio. Telef. 682-854, 687-512. 3000
AUTOTRASLOCHI imballaggi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 22-732, Cigolini. 74481
AUTOTRASLOCHI, Torino-Italia, personale specializzato, magazzinaggio garantito, preventivi. Ventura, telef. 683-937.
CENTRALISSIMI signorili appartamenti nelle camere tripli servizi adatti anche abitazione, grandi luglio, affittasi. Internet cantieri, Stampatori 9, oppure telefonare 690 098. 209
CORSO Duca Abruzzi affittasi bellissimo appartamento in villa servizi. Telefonare 503-672. 81781
GIOBERTI 17 affittasi due camere 1° luglio. Visita 13-19. 8854
IN villa nuova zona Lucella camere panoramiche con servizi garage grande giardino privato, impianti per cucina affittasi. Telefonare 753-317.
LIBERO subito via XX Settembre 3 alloggio 3 camere, libello, cucinino, bagno, servizio riscaldamento centrale termoautonomo, vista collina. Visibile ore 14-16. Telefonare 532.055 ore pasti. 9218
LOCALE mq. 80 semiterraneo 60 affitto con alloggio. Telefonare 370-050.
NEGOZI affittasi zona piazza Rivoli. Telefonare 775-586. 3584
NEGOZI centralissimi corso signorilmente palazzo, affittasi. Rivolgersi cortile, giungere 9, oppure telefono.
NEGOZIO ampio luminoso affittasi 3 vetrine 20 mq. Via Saccardo 73. 4367
NEGOZIO magnifico affittasi 2 vetrine 28 mq. Unione Sovietica 16 bis. 4367
PIAZZA Italia Cristina, palazzina, libero, affittasi tre camere piano rialzato abitazione ufficio. Telefonare 692-083.
PORTA Palazzo nuova costruzione, affittasi alloggi, negozi. Telefonare 277-854.
UFFICI, negozi centralissimi prestigio commerciale affittasi, Via Galliari 15 bis.

(Continua a pag. 10)

VISITATE L'UNIONE SOVIETICA

con l'"INTURIST"
S.p.A. dell'URSS
per il turismo straniero

PIU DI 40 INTERESSANTI ITINERARI AEREI FERROVIARI MARITTIMI - 3 ITINERARI AUTOMOBILISTICI

Il costo del viaggio di andata e ritorno dall'Italia col servizio completo varia da un minimo di 90.000 lire. Informazioni, iscrizioni: a tutti gli uffici degli agenti dell'«Inturist» in Italia:

- «CIT», Wagons-Lits/Cook
- «I GRANDI VIAGGI» (Milano: Piazza Diaz, 2 — Roma: Via Due Macelli, 112)
- «AVAI» (Roma: Via Bissolati, 36)

e alle principali agenzie turistiche, tra le quali a:

ROMA:
- «TOURIST ROMEA» — Piazza dei Cinquecento, 55
- «MONDIALTUR» — Via Veneto, 171
- «TRANSTUR» — Via Veneto, 96

MILANO:
- «TURISANDA» — Via S. Pellico, 8
- «ATLAS» — Corso R. Ayrea, 6
- «ITALTURIST» — Via Larga, 7

Trascorrete le Vostre vacanze a MOSCA, LENINGRADO, KIEV, ODESSA e altre città dell'URSS, oppure nelle meravigliose località della CRIMEA e del CAUCASO (Yalta, Soci, Sochumi, Batumi ecc.).

ULTIME NOTIZIE

Kadar sguinzaglia gli "attivisti„ nelle fabbriche ungheresi

Sono in corso a Budapest altri processi contro i patrioti

La sede dei tribunali è ancora presidiata da carri armati, mentre quasi ovunque il dispositivo di sicurezza è stato smobilitato - Gli uomini del partito tentano di convincere il popolo che le condanne di Nagy e dei suoi compagni sono "severe ma giuste„

VIENNA, sabato sera.

Secondo notizie raccolte negli ambienti diplomatici, gran parte dell'apparato militare e poliziesco che da tre giorni dava a Budapest l'aspetto di una città in stato d'assedio è stato smobilitato nelle ultime 24 ore. Rimangono tuttora presidiati i ministeri, le due stazioni radio, la sede del partito comunista e soprattutto il palazzo di Giustizia davanti al quale si trovavano, ancora ieri sera, alcuni carri armati. Queste misure precauzionali prese nella sede dei tribunali avvalorano le notizie secondo le quali altri processi sono in corso contro personaggi più o meno in vista, implicati nell'insurrezione del 1956.

Il Procuratore Generale Szasnay, che ieri aveva fatto brevi ma cliniche dichiarazioni sul processo e sulla condanna di Nagy, ha confermato implicitamente che i processi contro i patrioti continueranno. In verità, la giustizia comunista aveva avuto cura, dapprima, di sbarazzarsi di coloro che avevano mostrato maggiore audacia nei combattimenti contro i sovietici. Ma rimangono ancora in carcere molti dirigenti minori del moto rivoluzionario. Si tratta di personaggi quasi sconosciuti all'estero e il loro processo potrebbe anche non essere spettacolare, almeno dal punto di vista comunista. Fra i detenuti in attesa di giudizio sono: Istvan Bibo, ministro di Stato nel Gabinetto rivoluzionario di Nagy, Gabor Tanczi, segretario dell'Associazione degli scrittori e giornalisti, Sandor Haraszti, direttore di un settimanale di Budapest, Gyoergy Fazekas, anch'esso giornalista, arrestato con Nagy davanti alla sede dell'ambasciata jugoslava, e Laszlo Karoz, segretario generale dell'Associazione della Scuola.

Forse la vista di questi processi e superato ormai il momento critico della temuta reazione popolare alla condanna dei quattro patrioti, il partito comunista ha mobilitato ora i suoi attivisti, sguinzagliandoli soprattutto nelle fabbriche, per tentare di convincere i cittadini che le condanne «severe ma giuste» debbono essere accolte con «soddisfazione». Il via a questa campagna, che vorrebbe essere di persuasione ma che è semplicemente intimidatoria, è stato dato da Karoly Kisz, segretario del Comitato centrale del partito comunista. Egli ha parlato agli operai delle officine ferroviarie «Mavag» ed ha colto l'occasione per insinuare che se Nagy ed i suoi compagni avevano scelto per loro rifugio proprio la Legazione jugoslava, doveva esserci una ragione ben precisa e cioè una certa unità di vedute e d'intenti fra i capi dell'insurrezione ed il governo di Belgrado.

Cinque condizioni di Kruscev per il disarmo

Lettera del Premier russo a un giornale australiano

MELBOURNE, sabato sera.

Il Primo Ministro sovietico Kruscev in una lettera al «Melbourne Herald» afferma che mentre all'Urss è stato chiesto di rinunciare all'uso militare dei missili usati per il lancio degli sputnik, la Gran Bretagna e negli Stati Uniti si stanno facendo tutti gli sforzi per sviluppare la messa a punto di missili balistici intercontinentali con l'unico scopo di fare di essi armi di distruzione in massa.

«La Gran Bretagna e la America — prosegue Kruscev — agiscono partendo dalla singolare filosofia secondo la quale il possesso di questa terribile arma da ambo le parti crea le necessarie condizioni per il mantenimento della pace». «La corsa agli armamenti — egli aggiunge — ha una sola conclusione logica: porta, alla lunga, alla guerra».

La lettera di Kruscev al «Melbourne Herald» costituisce una risposta a varie domande sottopostegli dal direttore del giornale, Wafers, durante una recente visita nell'Urss. Il giornale pubblicherà oggi una prima parte dell'intervista, rinviando a lunedì la pubblicazione della seconda parte. Kruscev afferma che la Urss ha cessato e continuerà ad esplicare ogni sforzo perché si giunga a una conferenza al massimo livello.

In tale conferenza si dovrebbero discutere le seguenti «urgenti» questioni riguardanti il disarmo:

1) Immediata cessazione degli esperimenti atomici e nucleari.

2) Rinuncia da parte dell'Urss, degli Stati Uniti e della Gran Bretagna all'uso delle armi nucleari.

3) Creazione nell'Europa Centrale di una zona libera da armi atomiche.

4) Riduzione del numero delle truppe straniere stazionate sul territorio della Germania ed entro le frontiere di altri stati europei.

5) Conclusione di un accordo su questioni collegate alla prevenzione di un attacco di sorpresa.

Kruscev afferma quindi che, per venire incontro ai desideri degli Stati Uniti, la Urss ha consentito anche a discutere alla conferenza la questione della proibizione dell'uso degli spazi cosmici per scopi militari. Ciò non dovrebbe essere esaminato isolatamente, o in condizioni vantaggiose per i soli Stati Uniti, «che non passeggiano ancora missili balistici intercontinentali». La questione deve essere collegata con quella dello smantellamento delle basi su territori stranieri, «basi che stanno sorgendo, come funghi velenosi dopo la pioggia, lungo tutto il perimetro delle frontiere dell'Urss e di altri Paesi socialisti».

Cinque messicani uccisi da un fulmine

Città di Messico, sabato sera.

Cinque contadini sono stati uccisi da un fulmine ieri, mentre un violentissimo temporale abbattevasi sulla regione di Ixtahuaca, a un centinaio di chilometri dalla capitale. Un altro contadino è rimasto gravemente ustionato.

IL DELITTO DELL'AFFITTACAMERE OGGI ALLE ASSISE DI VERONA

Con una tremenda pugnalata spaccò il cuore all'amante

La vittima (un soldato americano di colore) aveva fatto capire alla maliarda amica che era stanco della relazione - Fu appunto la prospettiva di rimaner sola che armò la mano della donna - Un diario inquietante - L'imputata è stata riconosciuta seminferma di mente

Nella Fortunani, l'affittacamere che uccise il suo amante

Dalla nostra corrispondente

Verona, sabato sera.

L'affittacamere Nella Fortunani, dopo un breve periodo di ricovero nel manicomio criminale di Reggio Emilia, dove il dott. Sbarbori l'ha riconosciuta seminferma di mente, compare oggi sabato davanti ai giudici della nostra Corte d'Assise, per rispondere dell'uccisione del soldato negro americano Clifford Herndon, avvenuta la sera del 25 agosto 1957.

Si pensò, durante le fasi dell'istruttoria, che la spiegazione del delitto si trovasse in quel quadernetto che la Fortunani custodiva gelosamente ed in cui annotò la breve storia della relazione tra una donna inacerbita da un difetto fisico e dalle delusioni di un passato vuoto e grigio ed un giovane soldato di colore, che aveva lasciato in America una moglie ed un bimbo. In effetti, leggendo quei fogli vergati con grafia di giorno in giorno sempre più confusa ed agitata, fino a divenire illeggibile, si può scorgere il proposito nella donna di sopprimere l'amante quando la relazione fosse giunta al suo termine.

Per lumeggiare la complessa personalità dell'affittacamere, riportiamo alcune frasi, scritte nel quadernetto, sul cui frontespizio essa aveva vergato la parola «Pensieri». «Dopo scollature materiali e morali — troviamo nelle prime pagine — non ho più fiducia di nessuno. Non credo a niente. Il mondo è ingrato. Ma la solitudine mi terrorizza. Ho bisogno di affetto, ma mi isolo dal mondo perché è cattivo». E ancora: «La vita da soli è grama. La donna sola è spesso calunniata dal "caro prossimo"». Poi si chiede: «Che cos'è la vita? Eterna delusione ed illusione». Torna a scagliarsi contro il prossimo che «ti serra solo quando ha bisogno». Poi scrive: «Soffro di un terribile complesso di inferiorità dovuta alla mia minorazione. La società mi deride, mi non se ne curo affatto. Lo sopporto».

Dopo sei mesi (da tanto durava la relazione) "Cliff" aveva dato segni inequivocabili di noia e di stanchezza e la Fortunani aveva compreso che la fine della relazione era prossima. Le visite del soldato negro erano divenute sempre più rade, né valevano ormai a trattenerlo le attenzioni sempre più affettuose della maliarda affittacamere, né il vino e i liquori che egli beveva in grande quantità. Allora erano scoppiate le liti, sempre più frequenti e tempestose.

Poi era sorta nella mente della donna l'idea di uccidere il soldato con una pugnalata. Il proposito di usare il pugnale — un pugnale del manico inverato, che aveva acquistato in Egitto durante una crociera, unica parentesi resa in una vita squallida — era andato sempre più rafforzandosi nel suo cervello. Così si giungeva alla tragedia del 25 agosto.

Alla polizia la Fortunani aveva poi raccontato: «Clifford mi disse che avrebbe dovuto andarsene da Verona per sottoporsi ad una operazione e che probabilmente non avremmo potuto più vederci. Capii che era finita, protestai, ma lui fece un gesto di fastidio, come per troncare ogni discussione. Allora decisi di ucciderlo. Mi avvicinai a lui, disteso sul letto e ignaro, e lo colpii improvvisamente al petto». Terrorizzata dal suo gesto, la Fortunani era quindi fuggita, era andata in cerca di un amico con il quale si presentava in questura. Sei ore dopo il militare negro moriva all'ospedale. La lama del pugnale gli aveva spaccato il cuore.

Contro l'affittacamere il giudice istruttore formulava l'accusa di omicidio volontario con l'aggravante di aver agito in circostanze tali da impedire la difesa della vittima.

Alla prima udienza del processo contro l'assassina (30 novembre 1957) dopo un lungo interrogatorio dell'imputata, i difensori avanzavano una richiesta per una perizia psichiatrica. Accolta l'istanza, il processo era sospeso e la Fortunani veniva tradotta al manicomio di Reggio Emilia dove rimaneva tre mesi. Il dott. Francesco Sbarbori prendeva in considerazione tutta la anomalia del carattere dell'affittacamere, il grave senso d'inferiorità determinato dalla sua figura sgraziata, la grafomania che l'aveva portata a scrivere centinaia di aforismi pessimistici sulla vita e il diario, contenente, nelle ultime pagine, anche il proposito di uccidere il negro.

Secondo il perito, la Fortunani, benché di intelligenza normale, dimostrò una notevole immaturità psicologica nell'affrontare i problemi e gli ostacoli della vita, ha bisogno di affetto e di protezione, ma è incapace di procurarselo e soffre terribilmente per la propria disarmonia estetica. Tutto ciò ha determinato un «ossessionismo impulsivo innestato su una condizione neuropsicastenica» che può aver causato nella donna, al momento del delitto, una notevole diminuzione della capacità d'intendere o di volere.

g. fa.

IL PRESUNTO DELITTO DEL CELEBRE AVVOCATO GINEVRINO

Forse un ciuffo di capelli svelerà la colpa di Jaccoud

E' stato trovato tra le dita contratte di Charles Zumbach, la vittima, ed ora è all'esame dei laboratori scientifici - Il legale, chiuso in una cella di segregazione, continua a negare - Equivoco atteggiamento di «Poupette», la giovane per la quale egli avrebbe ucciso

Dal nostro corrispondente particolare

Ginevra, sabato sera.

I laboratori scientifici della polizia stanno esaminando con attenzione alcuni capelli trovati fra le mani contratte di Charles Zumbach, la vittima del misterioso assassinio, del quale è accusato Paul Pierre Jaccoud, il legale di Ali Khan. Se, come si ritiene probabile, i capelli risulteranno di Jaccoud, contro l'avvocato — una delle personalità più eminenti degli ambienti forensi e politici di Ginevra — saranno stati accumulati elementi sufficienti per spedirlo dritto filato dinanzi alle Assise con l'accusa formale di omicidio.

Jaccoud intanto continua a negare. La sua posizione si aggrava di giorno in giorno, di ora in ora, con il procedere dell'inchiesta che porta alla luce retroscena sempre più gravi contro di lui. Eppure, l'avvocato si aggrappa al suo atteggiamento negativo, per consapevole che a nulla può giovargli negare ostinatamente contro le prove e contro l'evidenza che parlano contro di lui. Forse il suo atteggiamento trova una spiegazione in considerazioni psicologiche più che razionali: egli si illude che, negando le accuse, gli sia possibile annullare la verità che fa di lui un assassino.

Contro l'avvocato ginevrino pesano indizi gravi. Il suo accusatore più accanito, André Zumbach — figlio dell'uomo trovato ucciso il 1° maggio scorso e della donna ferita assieme al vecchio — ripete implacabile le sue accuse: l'avvocato ha ucciso per vendicarsi dell'abbandono della sua amante, «Poupette», fidanzata del giovane Zumbach e prossima a sposarlo; forse ha ucciso nella speranza che dal delitto venisse accusato il suo rivale più fortunato.

L'atteggiamento dell'avvocato Jaccoud, inoltre, nei giorni che precedettero il delitto, è stato teso ad giustificare ampiamente simile sospetto. Egli infatti appariva sconvolto, fuori di sé, disposto a compiere qualsiasi atto insensato. Ve di più: sul coppetto dell'avvocato ginevrino sono state trovate delle tracce di sangue. La macchia sono state schiarite con una certa cura e sono ormai troppo vaghe per servire da elemento probante. Gli esperti scientifici, infatti, non sono riusciti a determinare il gruppo sanguigno al quale appartiene il sangue rinvenuto sul cappotto. E l'intrigo quelle macchie rappresentano un indizio ed in proposito l'avv. Jaccoud non ha saputo fornire una spiegazione plausibile.

Inoltre, ad aggravare la posizione di Jaccoud, viene ad aggiungersi il suo tentativo di suicidio. Perché l'avvocato avrebbe tentato di uccidersi se fosse innocente, come egli afferma, se fosse vittima di un errore giudiziario, di un tragico errore degli inquirenti, di una fatale coincidenza di circostanze che lo accusano? Un uomo di legge se ne dev'troppo gli errori giudiziari cadono. Ma non ignora che ben difficilmente può trarre vittima un uomo dotato di una vasta esperienza giuridica: quella esperienza che ha assistito lui, Jaccoud, in molteplici processi e che gli avrebbe dovuto consentire di far emergere limpida la sua innocenza.

Jaccoud è ora segregato sotterraneo in una cella. Ci si attende che crolli da un momento all'altro e che il rimorso l'imperadronisca di lui inducendolo a confessare. Intanto si attende di ora in ora l'interrogatorio di «Poupette», la bella amante di Jaccoud, per la quale egli avrebbe ucciso. «Poupette» è certamente molto più che l'atteggiamento ambiguo tenuto in questi giorni lascia supporre l'esistenza di reticenze che fino a questo momento compiono o scompiono vaghi ed incerti nello sfondo. Si sa che «Poupette» non dice tutto quello che sa. Perché la donna mantiene questo atteggiamento?

L'interrogativo al quale nessuno sa dare una risposta convincente, lascia pensare che «Poupette» intenda, con il suo silenzio, con le sue reticenze, coprire qualcuno o qualche cosa. Forse tutto si riduce al desiderio della donna di non essere lei ad aggravare la posizione dell'uomo che ha amato e dal cui amore ha avuto ancora una volta l'occasione di ritornare in forze nell'intimità e la illimitata potenza. Ma forse alla base del delitto non è nulla geloso, ed è appunto questo che «Poupette» vuole tenere ignoto.

E' difficile per il momento formulare ipotesi in proposito. Noi ci lasceremo comunque andare a fantasie morbose, registrando le voci che circolano in taluni ambienti dove si parla di compromissioni politico-affaristiche di Jaccoud alla base del delitto. Per il momento ci limiteremo a questa sola registrazione di voci, appena accennate, senza che alcuno osi formulare un'accusa precisa.

Andrea Luguet

Parlando 96 ore di seguito

Un uomo conquista il primato delle chiacchiere

Fayetteville, sabato sera.

Il record mondiale della chiacchiera, che la signora Alice Wathington aveva stabilito giovedì a Durham, nella Carolina del Nord, parlando senza sosta per 72 ore e tre minuti, è stato battuto ieri da un viaggiatore di commercio, Raymond White, che ha parlato per 90 ore consecutive.

I concorrenti a questo competizioni di chiacchiera, che si nutrano e si dissetano mentre continuano a parlare, hanno diritto ad una pausa di 5 minuti ogni due ore. Sono autorizzati a parlare di tutto tranne che di argomenti sessuali, religiosi o comunisti.

L'attesa visita a Maria Pia e ai gemelli

Ancora l'ex-re Umberto non è giunto a Parigi

Molto riserbo attorno alla sua venuta - Voci di un nuovo dissenso tra l'ex sovrano e la moglie, che è tuttora accanto alla figlia

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

L'arrivo a Parigi dell'ex re Umberto di Savoia dovrebbe avvenire nella giornata, secondo quanto si dice alla Clinica Belvedere, dove due giorni fa affermavano invece che era già arrivato. Il giornalista italiano, monarchico, che è stato incaricato di dare alla stampa le informazioni del caso, si è reso irreperibile, forse per non essere costretto a riconoscere l'esistenza di un nuovo vivo dissenso fra l'ex sovrano e la moglie che è a Parigi da giovedì: forse per riservare alla sola agenzia americana che ha avuto il monopolio della vendita delle foto nel mondo, ed i servizi relativi, le primizie di ciò che sa.

Un parto, specie alla Clinica Belvedere sur Suine costa carissimo; e il principe, sebbene sia ricco avendo ereditato di recente una bella fortuna, è sempre disoccupato non essendogli stato offerto ancora il posto comodo e ben pagato che egli desidera.

Maria Pia, che ha trascorso un'altra bunissima notte, vorrebbe che i genitori s'incontrassero al suo capezzale e spera che la loro riconciliazione sia favorita dalla nascita dei due piccini; perciò è riuscita a convincere la mamma a ritardare la partenza da Parigi per aspettarvi l'arrivo del marito sebbene si sappia che questo preferirebbe non incontrarla. Ieri egli telefonò da Madrid dicendo che sarebbe arrivato oggi, ma alla Clinica Belvedere, diventati prudenti dopo le informazioni inesatte date il primo giorno, non si vuol precisare se la visita dell'ex-re avrà luogo oggi.

La principessa, d'accordo con la madre, desidererebbe che i genitori fossero tutti e due presenti al battesimo di Michele e di Dimitri che avverrà a Parigi secondo il rito cattolico. Questo, almeno, sono le informazioni che il Duca possiede raccogliere qua e là negli ambienti italiani di qui.

Si sa ugualmente che i due piccini saranno tenuti a battesimo dalla principessa Maria Gabriella, dal principe Enrico d'Assia, dalla contessa di Parigi e, forse, dall'ex-re Pietro di Jugoslavia, se accetterà. La data della cerimonia non è stata ancora fissata. Del resto, prima di tutto occorre che Maria Pia sia in piedi.

Il dottor Laonnec afferma che ha ancora bisogno di riposo perché il parto, sebbene si sia svolto normalmente, la ha stancata moltissimo; non è escluso neanche che egli ordini di cessare l'allattamento al seno e di continuare con il latte artificiale. Michele e Dimitri, infatti, sono avidissimi, e si controlla meglio con il biberon la quantità di latte che essi bevono.

Stamane di buon'ora, come la ogni giorno, il principe Alessandro è passato dalla clinica per trascorrere un po' di tempo con la moglie prima di recarsi in città. Anche lui ha rifiutato di precisare quando arriverà il successo: «Probabilmente oggi».

l. m.

Le quotazioni a Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Le contrattazioni di stamane a Borsa chiusa si sono ridotte a ben poca cosa. Informativamente venivano registrati i seguenti prezzi: Generali 27.150; Finelder 828-829; Catini 1040-1042; Edison 2600-2603. Nel settore delle valute e dell'oro, più offerto il marengo svizzero.

Prezzi informativi: sterlina vecchio conio 5675-5775; sterlina oro nuovo conio 5625-5825; marengo svizzero: 4450-4650; sterlina unitaria 1760-1769; dollaro blu 622-625; franco svizzero 145,50-146; franco francese 137,50-138,50; oro fino 707-711.

L'abito di Margaret

Margaret fotografata mentre lascia la cappella di Saint George di Windsor dove ha assistito alla cerimonia riservata agli appartenenti all'antico Ordine della Giarrettiera. La principessa indossava un elegantissimo abito che ha stupito per la sua singolare linea (Telefoto)

SCANDALO NEL LODIGIANO

Nove arresti per una truffa di cento milioni a una banca

Fra i colpiti da mandato di cattura sono, oltre a due dipendenti dell'istituto bancario, un noto penalista e vari ricchi commercianti e proprietari terrieri - I raggiri sarebbero cominciati 6 anni or sono

Milano, sabato sera.

In esecuzione a mandati di cattura emessi dal Tribunale Procuratore della Repubblica di Lodi, i carabinieri hanno arrestato ieri a Codogno e a Castelnuovo Bocca d'Adda nove persone che avrebbero compiuto ai danni dell'agenzia di Castelnuovo della Banca Provinciale Lombarda, con sede centrale a Bergamo, una truffa di circa cento milioni di lire.

Fra gli arrestati figurano pure due impiegati dell'agenzia bancaria, il direttore Giuseppe Bassi di 43 anni e il cassiere Aldo Severgnini di 41 anno. Gli altri fermati — tutti clienti della Banca — sono l'avv. Piero Boschi, un noto penalista cremonese e proprietario terriero, Pasquino Mazza commerciante in grano, il proprietario terriero Vittorio Gabbarri e il suo affittuario Francesco Bocfanti, Sandro Salamini ricco proprietario di case e terre, Giuseppe Diversi negoziante in cravatte, Franco Orsi commercialista in vino e cereali. E' pure attivamente ricercato il commercialista in biscotti Francesco Campagnoli.

Secondo le poche notizie trapelate dal velo di riserbo che circonda l'inchiesta, la colossale truffa sarebbe cominciata sei anni fa, nel 1952. Il sistema usato dai due impiegati della Banca e dai loro complici era piuttosto complesso. L'Orsi, tanto per fare un esempio, rilasciava un assegno del suo conto corrente a una ditta di Milano. La ditta incassava la cifra presso la sua banca; la banca milanese incassava il denaro presso la sede centrale della Banca Provinciale Lombarda; a sua volta la sede centrale chiedeva i quattrini alla filiale di Castelnuovo Bocca d'Adda. A questo punto il Bassi e il Severgnini, invece di prelevare i fondi dal conto dell'Orsi, li prelevavano dal conto di libretti-risparmio iscrivendo fasulli pagamenti sulle schede dei risparmiatori.

Sempre secondo le scarse notizie trapelate finora, i funzionari della sede centrale della Banca avrebbero avuto i primi sospetti durante una ispezione compiuta a Castelnuovo nel gennaio scorso. I risultati dell'inchiesta compiuta dai funzionari della Banca sarebbero stati poi trasmessi all'autorità giudiziaria che ieri, come si è detto, ha emesso gli ordini di arresto.

L'aggressore all'ospedale

Colto da collasso dopo aver colpito con un pugno l'amico

Biella, sabato sera.

Il ventiduenne Leo Biamonino, residente in città, mentre, durante un litigio, ha colpito con un pugno in pieno volto l'amico Bruno Pitteco, di 21 anni, è alla vista del sangue che sgorgava da una ferita a un labbro si è impressionato a tal punto da dover essere ricoverato all'ospedale, mentre l'aggredito, dopo la medicazione, faceva ritorno a casa.

Il diverbio era sorto mentre i due protagonisti della vicenda chiacchieravano nei pressi dell'ex-stazione della ferrovia Biella-Santhià. Ricevuto il pugno, il Pitteco si recava al nosocomio per farsi applicare medicare la lesione e di lì a poco giungeva il Balanzino, agitatissimo, perché temeva d'aver ferito gravemente l'amico. Non appena visto il Pitteco steso sul lettino del pronto soccorso il Balanzino veniva colto da collasso e doveva appunto essere ricoverato in un reparto del nosocomio.

Un giovane si fa arrestare per rivedere la mamma ammalata

Roma, sabato sera.

Un giovane ricercato si è fatto arrestare per rivedere la mamma ammalata. Protagonista della patetica vicenda è il ventitreenne Francesco Catracchi, abitante in via Urbana 168.

Il Catracchi, che faceva l'autista, si era da qualche tempo trasferito a Milano ove aveva compiuto alcune truffe. Egli, quindi al mandato di cattura, si spacciava per un impiegato dell'ufficio ammende della Prefettura, e si recava da tutti coloro che dovevano appunto pagare dalla pena pecuniaria presentandosi quale incaricato a riscuotarle. Scoperto, venne denunciato in stato di latitanza.

Alcuni giorni fa, però, il giovane venne a sapere che la mamma era ammalata in modo piuttosto grave e che si trovava ricoverata a Roma all'ospedale di San Camillo. Allora non avendo i soldi per il viaggio, escogitò un'altra truffa, di 17.000 lire, ai danni di Maria Lacchini, e con quei soldi prese un biglietto per la capitale e si recò quindi a vedere la madre.

Le mosse del Catracchi erano, però, controllate dai carabinieri, i quali segnalarono al nucleo di San Lorenzo in Lucina, che il giovane, da Milano, si era spostato a Roma. E' stato pertanto disposto un pianonamento, sia all'ospedale di San Camillo, che all'abitazione della mamma del Catracchi, e qui ieri il latitante è stato sorpreso e tratto in arresto. Il Catracchi non ha opposto resistenza. «Ho rivisto mia mamma, ha detto, e ora posso anche andare in prigione».

Fulminato da una paralisi mentre riposa dopo il lavoro

Biella, sabato sera.

L'elettricista cinquantunenne Tranquillo Antonini, residente a Trivero e occupato presso la ditta Maria Zegna, ieri è rimasto fulminato da paralisi cardiaca mentre si riposava durante una pausa del lavoro. Egli era a capo di una squadra di operai che dovevano eseguire lavori di riparazione in una centrale situata in luogo isolato; dopo aver consumato il pranzo si era addormentato. Quando però al momento di riprendere il lavoro alle 14 i compagni lo hanno scosso per svegliarlo, egli non si è più mosso: era morto.

L'arresto di un medico alla stazione di Firenze

Deve scontare sei mesi di carcere - Con un farmaco «miracoloso» da lui scoperto avrebbe tutto morire 4 ammalati di cancro

Firenze, sabato sera.

(m.) Nella sala d'aspetto di prima classe della nostra stazione centrale è stato arrestato stanotte il medico fiorentino Aldo Zaccanti, di 50 anni, attualmente residente a Bologna, che aveva già fatto parlare molto di sé per un «miracoloso» farmaco contro il cancro da lui scoperto. Lo Zaccanti, all'invito di un agente di mostrare i documenti, ha subito la tessera dell'Ordine dei medici della provincia di Firenze, rilasciata nel settembre del '56 ad Aldo Mazzanti. L'agente si è accorto immediatamente dell'alterazione del nome e, volendo vederci chiaro, ha invitato nell'ufficio lo pseudo Mazzanti, il quale ha finito col confessare le proprie generalità.

In una borsa, il medico custodiva una bottiglietta contenente un reagente da lui scoperto per la cristallizzazione del «virus» del cancro. E' risultato che lo Zaccanti era stato radiato dall'Ordine dei medici nel maggio scorso, in seguito a un ordine di carcerazione emesso il 20 dicembre 1957 dal pretore di Pietrasanta, dovendo scontare una condanna a 6 mesi di reclusione, 20 mila lire di multa e 10 mila di ammenda per tentata truffa e contravvenzione alle leggi sanitarie, reati questi tutti in relazione alla sua scoperta del farmaco contro il cancro.

Nel marzo dello scorso anno, inoltre, lo Zaccanti fu denunciato alla Procura della Repubblica di Milano in seguito alla morte di tre donne e di un uomo gravemente ammalati di cancro che s'erano affidati alle sue cure. Questa volta è stato denunciato per alterazione di documento e per falsa dichiarazione sulla propria identità. E' stato immediatamente associato alle carceri.

Uccisi per vendetta i tre contadini di Nicastro

Catanzaro, sabato sera.

(g.) Pietro Cardamone, il trentaseienne di Soverio Mannelli fermato ieri mattina quale presunto autore dei tre omicidi consumati nella zona, avrebbe tentato di mantenersi sulla negativa. Gli interrogatori si sono protratti per tutta la notte; ma il Cardamone, che nelle città del Nord, a quanto pare, si faceva passare per Mario Adami, non ha ammesso una sola delle circostanze che gli organi inquirenti gli addebitano, limitandosi a proclamare la propria innocenza. Un ministore, un fabbro e due loro amici, se quello sono le indiscrezioni pervenute stamane dalla zona, avrebbero fornito ai carabinieri nuovi elementi di prova — oltre quelli presentati ieri da una contadina e da una ragazza di 15 anni — che dovrebbero presto costringere l'uomo a parlare. Nel frattempo con un corriere speciale sono stati mandati a Roma i calzoni e la giacca intrisi di sangue che l'indiziato indossava all'atto del «fermo». Se l'analisi sarà positiva, la sua sorte sarà segnata.

Secondo ulteriori indiscrezioni due delle vittime, il presidente Guido De Filippis e il bracciante Angelo Chiodo, sarebbero stati soppressi con cinque colpi di scure vibrati a bruciapelo alla nuca; l'agricoltore Giuseppe Cimini, che era in lui presunto assassino, sarebbe stato invece finito con altri due colpi che gli hanno quasi staccato la testa dal busto.

Sul passato del Cardamone si sono appresi nuovi particolari. Sembra infatti ormai assodato che egli sia stato in carcere per oltre 15 anni per reati vari, tre volte per sentenze di Tribunali ordinari. Egli ha anche trascorso un lungo periodo nel manicomio giudiziario di Aversa.

Intanto si va facendo strada l'ipotesi che il Cardamone possa avere ucciso per vendetta nel senso che due delle sue vittime, e precisamente il De Filippis e il Chiodo, avrebbero deposto contro di lui in alcuni processi celebrati a Severia Mannelli.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Gli amici: Bernardini, Bertazzoni, Botto, Chiteno, Cuoghi, Di Napoli, De Faurnis, Ferrero, Fox, Franchetti, Lazzarini, Marcacatti, Petrone, Rigoldi, Tempo, Venier, Vota, Zorzoli e Arturo prendono viva parte al dolore della famiglia Reggio per la perdita dell'indimenticabile

Giacolino

La famiglia, nel sesto anniversario della morte del compianto

Mario Marietta

con immutato dolore ricorda ad ogni la Sua cara memoria.

La Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 23 c. m., alle ore 8, nelle parrocchie di San Pietro in Dorsoduro di Oriá.

TORINO - A. XII - N. 147
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: (ai) 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO - DOMENICA
21-22 Giugno 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

(Continua da pag. 8)

A Torre del Lago sielo invitati visitare nascente centro balneare prospiciente Lido Bergogni (stradone Apuricone) lotti vendonsi piccoli molti bei terreni, ville e appartamenti. Organizzazione turistica, lunghe rateazioni. Tiezzoli, via Brunicelli 4, Milano, telef. 795-038. 16594

ALBENGA Martina, villa 18 vani, doppi servizi, garage, giardino, riscaldamento, gas, luce, telefono parzialmente arredata, vendesi 8 milioni. Rogeda, piazza Barabino 18, Genova-Sampierdarena. 9478

ALPINO Tecnico palmisino affittasi stagione. Serie, comoda (960). Pfl. Torino.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

ALBENGA. Caffè Ristorante Stazione ultima costruzione, privati mobili. Provvisti. 8555

ALBERGO Croce Bianca Recoaro (Vicenza) rimessa nuova, camere tutti comfort, tavola cucina, prezzi modici. Telef. 62-38. P7687

BELLARIA Pensione Villamare, autoparco, prezzi utili. Telefonare 833-463.

BELLARIA. Pensione Millefiori. Luglio 1400, agosto 1600, settembre 1050 tutto compreso. 8700

BEL ARIA Pensione Diamanta, centrale, ottimo trattamento, parco ombreggiato. Giugno settembre 1200; luglio 1400; agosto 1500 tutto compreso. 8325

BOGNANCO (Premosello) cura acque E. Locatelli, Malattie fegato, stomaco, intestino, Albergo Milano, tel. 64-12 e 64-20.

BORMIO (Alta Valtellina, ai piedi dello Stelvio, m. 1300). Grand Hotel Reale Svizzera e di Roma e dipendenza villa e Villa Alpina e con annesso stab. di cure termali, nuova piscina. Giardino, pineta, tutti i comforts, garage. Prezzi modicissimi. Aperture Pasqua in Italia e settembre. Aperto: 15/6-20/9. Informazioni Regni Bormio, telef. 91-131/145. 8343

CERESOLE Reale pensione Maria Immacolata, signorine, famiglia. Segnalo incantevole, tranquillo, trattamento famigliare. 1200-1700. Scrivere Piccola Ausiliatrice Cluso, Gran Tramontana, Asti. 8118

CHIANCIANO Terme, Hotel Plaza, tutte le camere con terrazzo, bagno, doccia, telefono. Telef. 31-83, 32-76. 8243

CORTINA. Cristallo Palace Hotel, 4 casag. tranquillo, soleggiato, pineta, piscina, boccia, minigolf. Orchestra, ballerine, gala.

COURMAYEUR Pensione Stella Oro, 15 giugno 15 luglio 1400-1600 tutto compreso. 7150

LEVICO, Grande Albergo Terme, tutto in camere con servizi, cure in casa, parco tennis ecc. 8243

LEVICO. Grande Albergo Bellavista, il centrale, ogni comforts, giardino, garage.

LIDANO. Albergo Villa Mirella, ottimo trattamento. Prezzi modici. Tel. 60-106.

MARINA Romea (Ravenna). Hotel Cervia. Nella pineta. Tutte camere con doccia. Spiaggia, tennis, garage, parco. 8243

MARINA Adriatico, Hotel Pensione Adria, cat. Giornalista, modernissimo, confortevole, tranquillo. Vicinissimo al mare. Ottima cucina. Giugno-settembre L. [illegible] luglio-agosto L. 1700-1900 tutto compreso.

MOLI. Pensione Jesi, centrale, vicinissima mare. Cabine. Interni facilitazioni familiari. [illegible]

RIGGIONE, Albergo Belvedere, ogni comfort, centrale, autoparco. Telef. 41-775. Interpellateci. 8165

RIGGIONE Grande Albergo Vittoria, 1a Ordine. Condizioni speciali giugno-15 luglio. Interpellateci. 8459

RIGGIONE Hotel Pensione Adriatica, vicinissima mare, camere con lavagno, prezzi convenientissimi. 7961

RIMINI Hotel Cristallo, moderna costruzione. Luglio 1500 tutto compreso. Interpellateci. 8383

RIMINI, Hotel Marinai, seconda categoria. Camere con doccia e W.C., prima settimana luglio lire 1600. 7905

RIMINI Pensione Belvedere, Giugno 1150 tutto compreso, interpellateci.

RIMINI San Giuliano Mare, pensione Bellavista, prima linea, gestione proprio. Prezzi modici. 7816

TERMO Trentino m. 1000, attrezzatura turistica, piacevole soggiorno, alberghi, pensioni, appartamenti, informa: Pro Loco. 8343

TORREPEDRERA, Pensione Vannini, nuova costruzione, vicinissima mare. Tranquillità. Buona [illegible] 1200, [illegible] 1800 completissime. 8608

ULZIO e dintorni, incantevole località di villeggiatura. Pineta, valli ameno, alberghi, pensioni, alloggi. Stagione estiva, invernale. 8243

VARAZZE. Albergo Corsaro, via Facelli 26. Nuova costruzione, ascensore, garage, 100 metri dal mare. Centralissimo. 8243

VARAZZE. Albergo Derby, pineta Mazzini 3, nuovissima costruzione, cucina con servizi, centralissima, tranquillità, signorile. Prezzi modici. 8343

VARAZZE pensione familiare Franco, via Rossi 4, pineta piemontese. Giugno, settembre ultimi prezzi. 8631

VARAZZE. Riviera Adriatica, via Monte Grappa 11/9. Trattamento familiare. Completa moderni. Permit famiglie. Tranquillità. Interpellateci. 8243

VARAZZE, giugno-23 agosto settembre 1200, luglio 1400, agosto 1600. Famiglia Ferro (Bergogno). 7773

VARAZZE Soggiorno familiare. Prezzi modici. Referenze presso famiglie. Interpellateci. Telefonare Torino 266-026. 7987

VETRIOLO Terme m. 1000 (Trentino) Grande Hotel Milano, Albergo Tivoli. Cure tradizionalmente rinomate. Condizioni particolari mese di luglio. 8243

VETRIOLO Terme 1500 Trentino Hotel Roma, ogni comodità. Telefonare 08.

VISERBA Pensione Belmare, Pensione Rita sul mare. Luglio 1300-1500; settembre Rita 1000, unica gestione. Prefabbricati. 8319

VISERBA Pensione « Ala ». Ottimo trattamento, possibilità parcheggio. Interpellateci. Grazie! 8630

VISERBA. Pensione « Il Pilone » al mare, ancora disponibile. Interpellateci.

VISERBA centro Villa Mordini, stabilmente mare, giugno 1000, luglio 1400.

VISERBELLA. Pensione Alexandra, modernissima, prima linea. 1-15 luglio 1750, 15 luglio, agosto [illegible] tutto compreso.

ZIANO di Fiemme m. 1000, Dolomiti. Pensione « Villa Giuditta » vicino pineta, trattamento familiare. 8348

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A Chivasso, Collegio Vigilio capta alunni per cessano al mare, preparazione esami di riparazione. Telef. 25-55. F6793

ALASSIO. Collegio Maschile « Alma Mater », Marsalli 14, eccezionale ubicazione, ambiente signorile, completissima attrezzatura, ogni moderno insegnamento, massima serietà. Rette modicissime. Telefono 81-131/145. 8343

CERESOLE Reale pensione Maria Immacolata, signorine, famiglia. Segnalo incantevole, tranquillo, trattamento famigliare. 1200-1700. Scrivere Piccola Ausiliatrice Cluso, Gran Tramontana, Asti. 8118

CHIANCIANO Terme, Hotel Plaza, tutte le camere con terrazzo, bagno, doccia, telefono. Telef. 31-83, 32-76. 8243

CORTINA, Cristallo Palace Hotel, 4 casag. tranquillo, soleggiato, pineta, piscina, boccia, minigolf. Orchestra, ballerine, gala.

COURMAYEUR Pensione Stella Oro, 15 giugno 15 luglio 1400-1600 tutto compreso. 7150

LEVICO, Grande Albergo Terme, tutto in camere con servizi, cure in casa, parco tennis ecc. 8243

LEVICO. Grande Albergo Bellavista, il centrale, ogni comforts, giardino, garage.

LIDANO. Albergo Villa Mirella, ottimo trattamento. Prezzi modici. Tel. 60-106.

MARINA Romea (Ravenna). Hotel Cervia. Nella pineta. Tutte camere con doccia. Spiaggia, tennis, garage, parco. 8243

MARINA Adriatico, Hotel Pensione Adria, cat. Giornalista, modernissimo, confortevole, tranquillo. Vicinissimo al mare. Ottima cucina. Giugno-settembre L. [illegible] luglio-agosto L. 1700-1900 tutto compreso.

MOLI. Pensione Jesi, centrale, vicinissima mare. Cabine. Interni facilitazioni familiari. [illegible]

RIGGIONE, Albergo Belvedere, ogni comfort, centrale, autoparco. Telef. 41-775. Interpellateci. 8165

RIGGIONE Grande Albergo Vittoria, 1a Ordine. Condizioni speciali giugno-15 luglio. Interpellateci. 8459

RIGGIONE Hotel Pensione Adriatica, vicinissima mare, camere con lavagno, prezzi convenientissimi. 7961

RIMINI Hotel Cristallo, moderna costruzione. Luglio 1500 tutto compreso. Interpellateci. 8383

RIMINI, Hotel Marinai, seconda categoria. Camere con doccia e W.C., prima settimana luglio lire 1600. 7905

RIMINI Pensione Belvedere, Giugno 1150 tutto compreso, interpellateci.

RIMINI San Giuliano Mare, pensione Bellavista, prima linea, gestione proprio. Prezzi modici. 7816

TERMO Trentino m. 1000, attrezzatura turistica, piacevole soggiorno, alberghi, pensioni, appartamenti, informa: Pro Loco. 8343

TORREPEDRERA, Pensione Vannini, nuova costruzione, vicinissima mare. Tranquillità. Buona [illegible] 1200, [illegible] 1800 completissime. 8608

ULZIO e dintorni, incantevole località di villeggiatura. Pineta, valli ameno, alberghi, pensioni, alloggi. Stagione estiva, invernale. 8243

VARAZZE. Albergo Corsaro, via Facelli 26. Nuova costruzione, ascensore, garage, 100 metri dal mare. Centralissimo. 8243

VARAZZE. Albergo Derby, pineta Mazzini 3, nuovissima costruzione, cucina con servizi, centralissima, tranquillità, signorile. Prezzi modici. 8343

VARAZZE pensione familiare Franco, via Rossi 4, pineta piemontese. Giugno, settembre ultimi prezzi. 8631

VARAZZE. Riviera Adriatica, via Monte Grappa 11/9. Trattamento familiare. Completa moderni. Permit famiglie. Tranquillità. Interpellateci. 8243

VARAZZE, giugno-23 agosto settembre 1200, luglio 1400, agosto 1600. Famiglia Ferro (Bergogno). 7773

VARAZZE Soggiorno familiare. Prezzi modici. Referenze presso famiglie. Interpellateci. Telefonare Torino 266-026. 7987

VETRIOLO Terme m. 1000 (Trentino) Grande Hotel Milano, Albergo Tivoli. Cure tradizionalmente rinomate. Condizioni particolari mese di luglio. 8243

VETRIOLO Terme 1500 Trentino Hotel Roma, ogni comodità. Telefonare 08.

VISERBA Pensione Belmare, Pensione Rita sul mare. Luglio 1300-1500; settembre Rita 1000, unica gestione. Prefabbricati. 8319

VISERBA Pensione « Ala ». Ottimo trattamento, possibilità parcheggio. Interpellateci. Grazie! 8630

VISERBA. Pensione « Il Pilone » al mare, ancora disponibile. Interpellateci.

VISERBA centro Villa Mordini, stabilmente mare, giugno 1000, luglio 1400.

VISERBELLA. Pensione Alexandra, modernissima, prima linea. 1-15 luglio 1750, 15 luglio, agosto [illegible] tutto compreso.

ZIANO di Fiemme m. 1000, Dolomiti. Pensione « Villa Giuditta » vicino pineta, trattamento familiare. 8348

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A Chivasso, Collegio Vigilio capta alunni per cessano al mare, preparazione esami di riparazione. Telef. 25-55. F6793

ALASSIO. Collegio Maschile « Alma Mater », Marsalli 14, eccezionale ubicazione, ambiente signorile, completissima attrezzatura, ogni moderno insegnamento, massima serietà. Rette modicissime. Telefono 81-131/145. 8343

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A ottimi pensi commendatore centrale colonnato pensione familiare. Tel. 43-876.

BELLE camere ammobiliate 1-2 letti. Telefonare 203-732. 81845

PICCOLA pensione familiare, buon trattamento. Telef. mattino 579-812.

PIED-A-TERRE eleganti indipendentissimi, cons. stabile. Discrete, dott'Ascelmo 12. 416

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

RAGIONIERE, della provincia, compilista commerciale stenodattilografa, perfetta conoscenza francese, offresi qualsiasi impiego o lavoro. Sartor, corso Belgio 34. 97641

BIBLIOTTECARIO diplomato, progettista, impiantì refrigerazione, meccanica, carpenteria, polisplastica offresi. Telef. 683-602.

CRONISTA esperto inglese traduzione clientela, corrispondenza, organizzazione vendita, offresi. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. F7691

IMPIEGATO laureato in giurisprudenza lingue pratica, aggiornatissimi, negli ambienti ramo meccanico offresi. Scrivere cassetta 8305, SPI, Torino. F6227

INGEGNERE, lunga pratica, offresi come capo officina. Referenze incontrollati. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE scrivo-carico contabilità varie, patente auto, 33enne, serietà assoluta, offresi. Telef. 775-402. 83372

PENSIONATO 54enne libero accompagnerebbe lavori ufficio oppure qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 8069 SPI, Torino. 81631

RAGIONIERE pratichissimo servizio vendita corrispondenza, organizzazione referenziato offresi. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino. 68077

SEGRETA presenza, dattilografia, pratica lavori ufficio, ottima conoscenza francese cerca impiego adeguato. Tel. 50-016.

SIGNORA presenza, dattilografia, pratica lavori ufficio, ottima conoscenza francese, patente auto, offresi coniuge, impiegato, commesso, qualsiasi lavoro decoroso, ripetizioni trasferimenti, massima referenze. Telefonare 50-018. 83490

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

CERCANSI elementi femminili residenti Torino, della provincia, 23-35 anni, ayrbara organizzazione lavoro produttivo previo periodo addestramento pagato. Presentarsi mercoledì ore 15 Corso Vittorio 31, Torino.

DATTILOGRAFA 18-19enne, calligrafica, anche prima vergine, assume professionista, Manoscritto cassetta 8163, SPI, Torino. F8264

ELETTROTECNICO cerca serio industrio per reparto avviamenti grossi motori elettrici, pratichità carriera ed eventuale anche attivo dinamico. Referenze, curriculum a cassetta 8114, SPI, Torino.

INGEGNERE, direttore d'officina, ottimo organizzatore, perfetto metodi andamento organizzativo, età non superiore 45 anni, esperienza lavorazione, Curriculum, referenze, persone. Casella 28/B, SPI, Pavia.

STENODATTILO massimo contenuto bella presenza anziani contabilità pratiche carnet. Manoscrivere ufficio, referenze, persone cassetta 3157, SPI, Torino. 107001

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AGGIUSTATORE 2ª stampata giovane offresi, anche saltuariamente. Tel. 34-654.

CAPOSQUADRA attrezzatore meccaniche laterali esperto offresi. Scrivere cassetta 8140, API, Torino. F7582

DONIUCI Alcuni di Alba, referenze offresi autotreni cassoni, ribalta. Tel. 251-816.

DICIOTTENNE licenza media ed in generici, volenterosa offresi apprendista meccanico. Telefonare 781-686. 102213

DISPONGO motofurgone Ape per qualsiasi lavoro. Telefonare 304-857.

ELETTRICISTA installatore impianti industriali, privato civili, avvolgimento motori elettrici, offresi. Scrivere cassetta 6302, SPI, Torino. 80189

ELETTROTECNICO diplomato militesente, pratico strumentazione impianti industriali e collaudo di trasformatori offresi anche lavoro giornata. Scrivere cassetta 8148, SPI, Torino. 17577

EX sergente maggiore offresi ufficiale magazziniere cassiere, patente 2ª. Telefonare 700-650. 101102

GIARDINIERE montagnola giovane cerca lavoro presso famiglia, custode, Torino circonvallazione. Telefonare 884-391. 81345

MECCANICO diplomato aggiustatore 1ª, conoscenza disegno, cubatura, costruzione, affittasi terreni Viola, valutazione, serietà, massime referenze, assegno, offresi, Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino.

QUARANTOTTENNE ottimo giovanissimo corso serietà assolutissima e umiltà, distributore benzina, conguazione, pratica 2ª benzina e 2ª Diesel. Tel. 773-813.

SALDATORE elettro-autogeno cerca lavoro. Telefonare 751-377. Pomeriggi.

VERNICIATORE operaio qualificato, pratico carrozzeria, libero offresi. Telefonare 795-819. F7327

SERIA ragazza cerchesi, comperebbesi tuttofare a due presso buona famiglia, eventualmente per la giornata. Telefono 557-063. 107972

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

AIUTANTE pellettiere manovale apprendiste giovani corso. Russo, via Nizza 25 bis. 117779

ASSUMIAMO magazzinieri-autisti interno e impiegati/e contabili/e semplici serie. Industrie Biellesi S. Donato 74. 107807

CERCASI abile venditore giovane, massima referenze controllabili, ottima italiano. Telefonare 661-328. 80127

CERCASI per laboratorio pubblicazioni abilissima sarta specializzata. Scrivere ore/mezzogiorno fabbri ex riservisti camper cassetta 3158, SPI, Torino.

CERCASI per Sicilia perito industriale costruzione fabbri ex riservisti camper. Richiedesi ottima referenze et pratica. Indirizzare palazzo auto 1060, lungo porta, Torino. 6906

DERCHIAMO fattorino giovane pratico bicicletta. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. 107845

DERGO apprendista sarta signora. Presentarsi da Bellotto, via Riva del Garda 18.

DERGO parrucchiere [illegible] Telefonare Tonetto 693-388. 8535

DERGO ragazza diciottenne fissa lavoro casa via Maria Vittoria 37.

IMPORTANTE azienda commerciale assumerebbe serio, giovane fattorino, inabilitato, pensionato, esonerato militare, pratica 2a fermata. Telefonare ore 9-12 Via Cernaia 47, Torino.

IMPORTANTE azienda commerciale assumerebbe serio, giovane fattorino, inabilitato, pensionato, esonerato militare, pratica 2a fermata. Telefonare ore 9-12 Via Cernaia 47, Torino.

INGEGNERE, direttore d'officina, ottimo organizzatore, perfetto metodi andamento organizzativo, età non superiore 45 anni, esperienza lavorazione, Curriculum, referenze, persone. Casella 28/B, SPI, Pavia.

LAGNASCO pasticceria cerca 18-20enne, anche non pratico, disposto fare turno pomeriggio sera. Muratore, cerca Casale 52. 101177

PANTALONISTE domiciliare provetta cercasi. Industria Biellese, S. Donato 74.

RIBERIVA posca alpina cerca subito giovane giardin. giusta pompose decreto, buona retribuzione. Scrivere cassetta 8214, SPI, Torino. 80491

VERNICIATORI spruzzo cerca serio industria per lavoro continuativo. Referenze prof. occupati. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino. F7558

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

ABBIGLIERINE altra importante casa, ricambio subito, molto (corbatterie, meccanici, parti elettriche) agenzia depositario Lombardia nella industria tessile. Scrivere cassetta 60 R, SPI, Milano.

CERCANSI rappresentanti vendita ritagli tessili, Manicelli, via S. Antonino, Firenze.

CERCHIAMO agenti vendita olio oliva direttamente consumatori, alla provvigione. Scrivere Olii, Castelvecchio (Imperia).

CONOSCENDO Germania, recapitiamo gratis direttamente acquirenti per commissionari esportazione piccoli acquisti. Telefonare 524-293. F7736

PIAZZISTA Livorno provinciale, mercantile, infaticabile caffè alimentari abbinabile dolciaria o altra. Malmanti Elio, via Pievani 2, Livorno. 107041

PIAZZISTI, abituati, introdotti, cercasi per commissionario stampati buon repertorio. Telefonare 775-364, ore 13-13.

ANNUNZI MATRIMON. L. 120 per parola

TRENTADUENNE, [illegible] sola, affettuosa, ottimo impiego, relativamente sono [illegible] matrimonio adeguatamente. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino. MB139

TRENTADUENNE 1.70, buon impiego, apparecchio ufficiale massima 37enne. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE, sola, simpatica, presenza, ingegnosa, apparecchio, distinto, posizione, serietà. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino. M7501

TRENTAQUATTRENNE, presenza, capitale 7 milioni, apparecchio bella ragazza con impiego in Torino. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. M8104

TRENTASEIENNE, presenza, ingegnosa, simpatica, apparecchio serio, distinto, posizione. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino.

TRENTENNE piemontese presenza, giovanile rispecchierebbe con signorina per abbinamento piacevolezza scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE buona famiglia, ottima stima posizione, immobili, apparecchio signorina semplice bella preferibilmente piemontese, massimo 28/anni, serietà assoluta. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino.

VEDOVO 50enne proprietario salumeria apparecchio signora signorina professionista negozio. Scrivere cassetta [illegible], SPI Torino. F7926

VENTOTTENNE presenza piacevole compiacente sempre sorridente anche vedova massimo trentenne. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino. 80038

SOGGIORNI L. 100 per parola

MANCIA Azienda mentre bisogno schede elenco nominativo prestazioni mediche, omaggio giornali 5. Telefonare 390-040.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO dati dettagliati per accurata investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti paesi Italia estero. Sicura Italia, Pio V 30 (Porta Nuova), telefono 682-110. 6201

ERRETE prestigiosi istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Palmanti, telef. 47-372, Corso Alberto 40-bis. (7316

INVESTIGHIAMO accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 angolo Carlo Alberto tel. 41-200, 521-540

INVESTIGHIAMOVI abili accertamenti, accurate investigazioni prematrimoniali, informazioni tutti paesi Italia, estero, rivolgetevi « Nuovitalia », Pio V 20 (Porta Susina). Telefonare 683-110. 304

ABIL elaborato assegno indagini, scrivo gliante, Mondini, Cassine 5, tel. 521-181.

ACCERTAMENTI imbecilità, corruttibilità, indagini informazioni private, allegato, Madama Cristina 111, telef. 687-574.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

NEVRALGIE ritenti fierta (impossibile) inferiorità psic. cure mediche, rapide, infallibili. Scrivere cassetta 6162, API, Torino. 61668

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A lunga lungamente accettiamo 103, militari, 600, fuoriserie, confinanziamo, Collalti, Saluzzo 12. [illegible]

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-602: Appia, Ardea ultime, 102 Pininfarina, 103 nuove, semiuovo, 600 nuova, cromatissima, elaborata, 1100 E ultima, Belvedere diverse, 300 C. Promulgazioni, [illegible] rateazioni. 116

ALL'AUTOGARAGE Roberto, Lancia Appia 10: Appia nuova Spider Vignale, Appia II serie, Giulietta Sprint, 103 1958, Appia 1956, 103, 600 nuove, semiuovo. Rateazioni. Telef. 538-652. 8500

ALL'AUTOSALONE « [illegible] », Pettinengo 6, telef. 81-603: Borgward Isabella, Mercedes 180, Opel Record, 1900 estremo, Aurelia B 12, [illegible] 58, fuoriserie Vignale, 103, 600 nuova, semiuovo, belvedere. 6779

AUTOGARRI tutti i tipi stazioni, furgoni ribaltabili, vende Carrera. Telefono 683-479. 12614

AUTOMOLEGGIAMO vetture con autista, 1400 A, 103 TV, 600, Principe Tommaso 12, telefono 60-584. 6795

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 21, 1400 B, 103 E, 600, 600 cl belvedere. Telefonare [illegible] 7478

AUTONOLEGGIO Moderni Nuova 600, pulmino, [illegible] nuove, 103, 1400. Telefonare 296-900. 7478

AUTONOLEGGIO Sarti, prezzi modici, via Nizza 342-7, telefono 671-455.

AUTORADIO Condor modelli per ogni auto. Montaggi accurati, assistenza tecnica alla Stazione Servizio Condor, Avviscovado 6, telef. 530-189. 8454

AUTO-UNION come nuova, accessoriatissima vendesi. Pirelli 14. 3894

BELLA 1100 E 240.000, Appia 490.000, 1400 250.000, 500 C 395.000, 103 T.V. T. Turbo 8. 107807

COMMERCIANTE Michelin, Fiat, vendesi ottimo assortimento elaborata Moretti. Facilitazioni. Autosalone Porta Nuova. Volta 8, telef. 46-581. 3353

COMPRO contanti 600 berlinetta o cabriolet. Telef. 948-192. 80095

COMPRO contanti qualsiasi autovettura pagando massimo. Stati Uniti 7. 830

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 18. 2896

FAMILIARE 100 1954 bicolore, ottimo, vendo, cambio, rateizzo. Italiart 35.

FERRERO, Campana 3, 1400 Diesel, 103, 600, 600 C, Belvedere, Giardinetta, 1100, camioncini 5, 7 [illegible] motore.

FIAT 640 a quattro ruote motrici, alci motocarri normali, ribaltabili, cumulonimbi 1100 E, 7 quintali furgoncini 500 versioni. Rosticia, telef. 20-327. 1635

FINSARA, rappresentanza francese acquista autoveicoli. Via Della Rocca 33, Telefono 882 828. 7144

GAS liquido impianti perfetti consegna collaudati, garanzia massima convenienza. Assistenza Novelli. Telefono 890-758.

IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 lire collaudati. Concessionaria Fulcra. Chieri 18. Telefonare 888-990. 444

ITALCAR Commissionaria Lancia: disponiamo ultimi Aurelia B 10, B 22, B 12, Via Roma 7 interno. Telefonare 43-447, 526-777. 8663

LUCE, istituire apparecchiature A incasso e per liquidi. Impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 36, Telefono 30-853. 3401

LIQUIDO Alfa 450-615 motore ribaltabile, 315 cassone 9 furgone, rimorchio Ulcoli quintali 35, Corso Traiano 170, Lodovico 681-479. 4311

LIQUIDO impianti perfettissimi 65.000, metano 40.000, qualsiasi autovettura. Martinetti 60, tel. 22-109. 17185

KATAMAN l'ammortizzatore a motore indistruttibile, irreversibile, di durata trasporto a L. 219.000 I.V. Agenzia Rinaldi della Borgovilla, Cameriana 3. 7825

METANO Agip consente economia 70 per cento e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000 bombola non gravante. Spam, Belfiori 71, tel. [illegible] 283-998. 10440

M.G. Sport e Berlina rigorosissima come nuova vendesi occasionalissima. Pirelli 14

MOTORE fuoribordo 30 35 40 50 HP accettasi. Telefonare 760-063. 10474

NOVITA' Arrugnechi autocarro Diesel 15 quintali, un litro 17 km. Concessionarie Galliano, Vercelli 38. 3121

PRATICHE automobilistiche rapidissime da « Gillo » via Passalacqua 5. Telefono 653-975. 7167

PACATTI autopiano 60-70 per ogni ratione autovoiturl. Colorifi. Discrezione. Cons. Auto, corso Re Umberto 5. 437

PRIVATO vendesi 1100 E Belvedere '54 600 C come nuova. Telef. 277-233. 83474

PRIVATO urge vendere 500 C ottima, 220.000 trattabili. Telef. 386-977. 3411

PRIVATO vende bellissima 1100 (103) '56 Topolino 500 C eccezionalmente cambio, rateizzo. Telef. 287-976. 107926

PRIVATO vende furgoncino 500 C, ottime condizioni. Telef. 786-276. 107467

PRIVATO vende giardinetta legno ristrutturata via Tunisi 46. Telefonare 691-040.

PRIVATO vende Giulietta in buonissime condizioni. Telef. 388-691. 107907

PRIVATO vende furgone 500 E fine '51, rifinanziamento. Telef. 73-123. 95053

PRIVATO vende giardinetta legno, ottima meccanica carrozzeria. Telef. 398-640.

PRIVATO vende 500-C nieri pastello, ottima. Telef. 687-765 ore ufficio.

PRIVATO vende 500-C trasformazione cordinali. Telefonare 795-134. 101218

PRIVATO vende 600 mese 6. Tel. 382-642.

PRIVATO vende 1100 E come nuovo, anche proprietario. Telef. [illegible]

PRIVATO vende 1300 E veramente bella, equipaggiatissima, oppure cambio eventuale minore. Valenti, Scalenghera 52.

PRIVATO 500 A. rullo, ottimo stato motore, 7000 Km. Telef. 74-312. 97351

RICCIO Autogenala di Riccio & Tinelli, compera, vende, permuta, garantisce. Pagamento immediato. Michelangelo 22. Telefono 31-777. 557

SACAUTO, corso Racconigi 141, telefono 30-440, Concessionaria Autovetture Fiat, vendite rateali 6mesi, consegna subito. Vasto assortimento vetture usate con rateizzo a lunga rateazione. 4440

SACAUTO, Concessionaria Fiat, corso Racconigi 141, telef. 30-440, vendo, permuto, rateizzo, autocarri, furgoncini. Vasto assortimento vetture usate. Lunghe rateazioni. 4440

VENDESI 600 ottimo stato. Tel. 382-576.

VENDO 500 C ottima 600 multipla semiuova. Ilunese Alces 40.

103 Fiat, belvedere, [illegible] accessori vari-dossi. Pirelli 14. 3894

1100-103 serie-autoratio 8 posti vendo. Telefonare 682-375. 83632

1400 '58 unico proprietario, [illegible] nuovo, privato vende. Telef. 280-340. 97092

1400 Diesel 1957 come nuova vendo. Via Cuneo 36. 97497

1400 ottimo stato privata vendo a privato. Telefonare 871-771. 83464

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

RIPROPITTATE per prossimissime ultimi tipi Gilera quattrocilindrica 125, ultima moto, Gilera motocarro, nuovi prezzi. Concessionario Rivero, Brescia 44, telefono 272-519. 450

ADRIANTI automobilistici, permettiamo vostro mezzo con autorizzata nuova in mano. Via Bonafous 2. 814

LAMBRETTA nuovi modelli, 4 marce. Provatele da Pasquero, Principe Amedeo 11, ancora garanzia, facilitazioni.

LAMBRETTA nuovi modelli. Permuta, rateazioni, Franchini, Repubblica 24, telefono 280-244. 6280

LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 90 kmh, vendita, rateazioni, permuta, consegna prova. Sapaz, s. Abrosal 190, telef. 536-681; via Peressano 68, telefono 538-801. 5834

LAMBRETTE d'occasione troverete sempre vasto assortimento da Cavallo, corso S. Maurizio 20, telef. 26-324.

LEONARDO Keller, rifinanziari di alta classe, vendite, facilitazioni. Franchino, Repubblica 24. 8230

MOTO DKW 125 come nuova vendo. Telefonare 764-375. 98018

MOTOCICLISTI volete vendere cambiare vostra motocicletta. Consigliatevi Agenzia, Montebello 4, telefono 382-304. 355

MOTOLEGGERA Cagiva 70 cc. 99.000; Valcomaguto 61.000; Alcquito 49 cc. 35.000. Rivera, Brescia 44, tel. 272-519

NSU 48, 98, 125, 175, 250, ultimissimi modelli. Antonioni 2. 814

NUOVO scudetto Tonale Gran Lusso 175 cc.; velocimetro due a tre marce lussuose e sport. Agenzia Bianchi, Rita Borgaralle, Cameriana 3. 7825

PRIMA di decidervi acquistare moto, osservate nuova produzione e fatevi prezzi unico M.V. Moto M.V. Cavallari, corso Vittorio 26. 6032

PRIVATO vende accessori Vespa. Telefonare 626-142. 82258

PRIVATO vende moto Bellino 3ª serie, 165 cc., ottima combinazione. Tel. 581-771

RIVOLUZIONE negli scooters! Lambretta 150 LI espressione della tecnica più moderna. Nuova elegante carrozzeria, 4 marce, 90 km., lire 150.000, informazioni, prove, prenotazioni presso la Concessionaria Italia Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telef. 524-293. 2079

VESPA-Ape, nuovi modelli, permutasi, cambi, rateazioni, accessori. Mantenuto, Madama Cristina 79, telefono 687-865.

VETERIA Borgomanero [illegible]-350 cc. scrivere vendo. Telef. 774-048. 80037

VOLERE compriamo, cambiamo, vendiamo Vespa, Ape, Moravel, U. [illegible] 165, [illegible] 253-028. 508

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

A prezzi eccezionali vendiamo macchine scrivere, calcolo, addizionatrici, usati di ogni a marca. Canali, noleggi, facilitazioni pagamento. Via Pratt 3, telefono 41-220. 454

AL mobilificio Tosco, liquidansi 100 camere ogni stile. Favorini Filatoi. Facilitazioni. Monte Pietà 33. 6761

AMBIENTATE soggiorno Barocco veneziano impero moderna cassetta modernissimi specchiere scrittoletti bar guéridone, letti armadi Barocco veneziano, Cavalli Carrozzieri 134 bis. 80019

ARTIGIOCAZIONE stendo bellissima sala 120.000, altra impero 150.000. Telefonare 882-359. 3072

ARTIGIOCAZIONI abiti Arlecchi, varie vestito, originale. Madama Cristina 85, telefono 687-574. 3362

ARTIGIOCAZIONI marco nuova pavoncella mobili indumenti pavoncella, mare, abbigliamento valigie, macchina cucire, motivare, bambinopoli, varie, Madama Cristina 85, telef. 687-574. 8637

ARMADI guardaroba, cassone, cassettiera ragazzi, pensioni, sale, soggiorni, liquidazioni. Pagella, Mazzini 44. 8053

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margherita Rattazzi, camere massicce 75.000, cucine 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

BANCHI bar modelli recenti pensili, pretavolini, arredamenti completi. « Arte », Cuneo 3. 6376

CAMERE belle, sale pranzo interessanti modelli per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Arte. 372

CALDA impianti vapori finalità Piemonte, prezzo accessibilissimo. Tel. 849-207.

CUCCIOLI pastore belga di Ota. Riva della TV. Via Alfieri 2. 97441

ENCICLOPEDIA Treccani completissima ancora, 250.000 interessabili. Telef. 48-258 ore ufficio. 347797

FRIGORIFERI, Autofrigoriferi, Bonch, CGE, Kiolark, Elettrolux, Siemens, Frigomeo, Fiat, Frigidaire, Siebenwi, Indes, Norge, Philal, lavatrici, televisori, cucine, lavadischi, grandi marche,